

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	23/06/2017	9	Contestati i lavori sul fiume Ete Vivo Distrutti gli argini, isolato un casolare <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/06/2017	2	Il futuro del Santa Croce legato al nuovo ospedale = Il futuro di Santa Croce? Legato al nuovo ospedale <i>Mauro Giustozzi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/06/2017	18	Per due volte tenuto fuori dai fondi per il sisma <i>Monia Orazi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/06/2017	39	Il terremoto ha fatto crollare la produzione di grano e latte <i>Monia Orazi</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/06/2017	45	Superalcolici vietati alla "Notte+Rosa" = Notte+Rosa, il piano sicurezza: zona rossa e no ai superalcolici <i>Aurelio Bufalari</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/06/2017	31	Nocera Umbra - Passeggiata ecologica per chiudere l'anno <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/06/2017	34	Spoletto - "Si estenda il piano per potenziare il trasporto ferroviario" <i>Rosella Solfaroli</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	23/06/2017	43	Spoletto - Treni veloci e Frecciabianca: la città è ancora tagliata fuori <i>lla.bo.</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/06/2017	42	E la chiamano cretinata = Portonovo, Passetto e Posatora: altri minori nel mirino per i roghi <i>Alberto Bignami</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/06/2017	42	Telecamere da visionare: li prendiamo <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/06/2017	43	Confessa uno dei 16enni fermati: Ho fatto una cretinata, non volevo <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/06/2017	44	Le fiamme vicino alle nostre case Paura sotto la pioggia di cenere <i>Pierfrancesco Curzi</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/06/2017	51	Noi Anconetani - Rischio incendi, muovetevi <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/06/2017	45	Calcinaro all'assemblea Anci Tante opportunità colte <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/06/2017	51	Erosione, c'è il decreto che stanZIA i soldi <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/06/2017	52	Sterpaglie a fuoco lungo la Valdete <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/06/2017	55	Emergenza incendio al porto <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	42	Incendi, servono uomini ed elicotteri = Sos incendi boschivi: sale l'allerta Servono rinforzi e nuovi elicotteri <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	42	La Regione assicura: A breve la firma della convenzione <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	45	Radiohead in concerto Ecco perché a Macerata = Sale l'attesa per il concerto dei Radiohead Amano le Marche, volevano lo Sferisterio <i>Chiara Gabrielli</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	45	La terra trema ancora Scossa di magnitudo 2.9 <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	45	Torneo di burraco per raccogliere fondi <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	51	Spighe di rinascita = Prima trebbiatura dopo il terremoto Spighe di rinascita <i>Gaia Gennaretti</i>	29
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	53	I condizionatori sono la nostra salvezza <i>Lucia Gentili</i>	30
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	59	Emergenza incendio al porto <i>M.p.</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/06/2017	60	Loculi a rischio crollo Lavori al cimitero per 100mila euro <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/06/2017	53	Rocciatori sul tribunale: rivestimento perde pezzi = Tribunale, adesso c'è pure il rischio distacco del rivestimento <i>Redazione</i>	33
CENTRO CHIETI	23/06/2017	29	Giallo del fienile incendiato durante la festa = Bruciate 350 balle di fieno durante la festa <i>Paola Calvano</i>	34
CENTRO TERAMO	23/06/2017	21	Esercitazione con il georadar alla ricerca di dispersi <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

CIOCIARIA OGGI	23/06/2017	18	<a href="#">Caira e via Arno altri punti caldi</a> <i>Redazione</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/06/2017	2	<a href="#">Turismo, il mistero dei dati scomparsi = Il giallo dei dati sul turismo</a> <i>Luca Marcolini</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/06/2017	3	<a href="#">Intervista a Stefano De Angelis - Valorizzare il territorio e spingere la promozione</a> <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	23/06/2017	39	<a href="#">Unioni montane in arrivo fondi per manutenzione ambientale</a> <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	23/06/2017	39	<a href="#">Tutti sui pedali alla Straduale</a> <i>Eugenio Gulini Valle</i>	41
CORRIERE DI RIETI	23/06/2017	5	<a href="#">Donati 125mila euro per una struttura da adibire ad attività e aule scolastiche</a> <i>Redazione</i>	42
CORRIERE DI RIETI	23/06/2017	7	<a href="#">Il prezioso lavoro dei finanziari intervenuti nei luoghi del terremoto sin dalle prime ore dell'emergenza</a> <i>Redazione</i>	43
CORRIERE DI RIETI	23/06/2017	9	<a href="#">Sabina Romana - Bosco di Gattaceca ripulito dai volontari = Bosco di Gattaceca ripulito dai volontari</a> <i>Matteo Torrioli</i>	44
CORRIERE DI VITERBO	23/06/2017	5	<a href="#">Rogo in via Monte Nero In pochi minuti le fiamme distruggono un'auto</a> <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DI VITERBO	23/06/2017	7	<a href="#">Tuscia in fiamme: rogo al Riello = Incendio al Riello</a> <i>Redazione</i>	46
LATINA OGGI	23/06/2017	29	<a href="#">Rubinetti a secco, soccorsi e lavori</a> <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO	23/06/2017	2	<a href="#">Allarme colture e allevamenti, un miliardo di danni Emergenza in Pianura Padana, ordinanza a Roma = La grande siccità che allarma l'Italia Caldo senza tregua</a> <i>Alessandra Camilletti</i>	48
MESSAGGERO ABRUZZO	23/06/2017	8	<a href="#">Toschi: Sarà potenziata la Scuola di Coppito</a> <i>Marcello Ianni</i>	50
MESSAGGERO ABRUZZO	23/06/2017	8	<a href="#">In via Fontesecco va a fuoco un appartamento</a> <i>Redazione</i>	51
MESSAGGERO ABRUZZO	23/06/2017	15	<a href="#">Niente studenti alla Pagliaccetti, può crollare</a> <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	23/06/2017	3	<a href="#">Volta dal balcone bimba di 2 anni: tragedia sfiorata = Bimba cade dal balcone di casa: salva per miracolo</a> <i>Redazione</i>	53
MESSAGGERO FROSINONE	23/06/2017	3	<a href="#">Una "foresta" nel fiume Liri, la pulizia prima della festa</a> <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO FROSINONE	23/06/2017	4	<a href="#">Frana in via La Mola, strada chiusa al traffico = Frana in via La Mola, la strada chiusa al traffico</a> <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO LATINA	23/06/2017	3	<a href="#">Accusato della morte di Sonny cinque anni dopo lo schianto</a> <i>Redazione</i>	56
MESSAGGERO METROPOLI	23/06/2017	3	<a href="#">Guidonia, garage a fuoco nella notte: evacuata palazzina con 200 persone</a> <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO OSTIA	23/06/2017	7	<a href="#">Guidonia, garage a fuoco nella notte: evacuata palazzina con 200 persone</a> <i>Redazione</i>	58
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/06/2017	4	<a href="#">Perugia - E ora tocca al temuto quizzone</a> <i>Redazione</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/06/2017	15	<a href="#">Città di castello - Tela Umbra, il bilancio è in attivo Rivive il patrimonio Franchetti</a> <i>Redazione</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/06/2017	17	<a href="#">Foligno - Cresce la rabbia dei pendolari 'La nostra stazione dimenticata'</a> <i>Redazione</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/06/2017	33	<a href="#">Norcia - La strada per Castelluccio Resta una nostra priorità</a> <i>C.s.</i>	62
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2017	51	<a href="#">Centro polifunzionale per la Protezione civile Ecco la convenzione con la Croce Rossa</a> <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2017	51	<a href="#">Rinunciano ai regali del matrimonio per aiutare Arquata La bella storia di Elisabetta e Michele, domani sposi</a> <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2017	55	<a href="#">Contromano e niente stop: si schianta</a> <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2017	58	<a href="#">Estate, inizio incoraggiante Puntiamo a bissare il 2016</a> <i>Pasquale Bergamaschi</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2017	60	<a href="#">E' la più antica di Grottammare</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/06/2017	2	La banda dei baby piromani Abbiamo fatto una cretinata = Posatora, scherzi con il fuoco quattro minorenni nei guai <i>Stefano Rispoli</i>	68
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/06/2017	3	Lodolini: Disagio, un problema da affrontare <i>Redazione</i>	70
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/06/2017	3	Inceneriti quasi due ettari <i>Redazione</i>	71
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/06/2017	3	Telecamere e lampioni per combattere i vandali <i>Massimiliano Petrilli</i>	72
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/06/2017	41	Auto impazzita lo travolge sul marciapiede davanti a casa = L'auto sbanda e piomba sul marciapiede Falcato davanti casa, è grave all'ospedale <i>Giacomo Quattrini</i>	73
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/06/2017	44	Palas, cimitero strade e scuole Sarà un'estate di lavori in corso <i>Aminto Camilli</i>	74
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2017	1	Ricostruzione post-sisma: la Commissione UE propone aiuti record (1,2 mld) <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Terremoto, accordo Mibact: 1,5 milioni di risorse per la cultura - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Terremoti, Tancredi (Abruzzo): "autostrade e viadotti a rischio, il Mit che fa?" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Montagna: 2 milioni alle Unioni montane per alvei e aree a rischio frana - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Terremoto, Coldiretti: agli agricoltori milione di litri di gasolio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Criteri di progettazione antisismica: è il caso di rivederli? - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Meteo, Bonaccini: "Grande conferma, Bologna sede del Data Center per le previsioni meteo" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Meteo, arriva l'ok definitivo: Bologna avrà il Data Center Europeo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	23/06/2017	1	- Siccità: emergenza in tutta Italia, ecco la situazione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
ansa.it	22/06/2017	1	Incendio divampa ad Ancona vicino città? - Marche <i>Redazione</i>	84
ansa.it	22/06/2017	1	Terremoto: arrivano libri scuola gratis - Abruzzo <i>Redazione</i>	85
ansa.it	22/06/2017	1	Gdf gi? 120 evasori totali scoperti 2017 - Umbria <i>Redazione</i>	86
ansa.it	22/06/2017	1	Ok a Bologna per data center europeo - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	87
ansa.it	22/06/2017	1	Arriva 'Estate Lazio', 300 eventi - Lazio <i>Redazione</i>	88
ansa.it	22/06/2017	1	Direttore Parco, disponibili su strade - Umbria <i>Redazione</i>	89
askanews.it	22/06/2017	1	Cultura: lo spettacolo dal vivo va in scena per il Lazio <i>Redazione</i>	90
askanews.it	22/06/2017	1	Lazio, Sbardella: la cultura salverà il Pd ai ballottaggi? <i>Redazione</i>	91
askanews.it	22/06/2017	1	Incendi, Regione Lazio: 57 interventi e impegno di 200 volontari <i>Redazione</i>	92
tiscali.it	22/06/2017	1	Terremoto: arrivano libri scuola gratis <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	22/06/2017	1	Direttore Parco, disponibili su strade <i>Redazione</i>	94
protezionecivile.gov.it	22/06/2017	1	Terremoto centro Italia: la riunione di insediamento del Comitato dei garanti <i>Redazione</i>	95
agi.it	22/06/2017	1	Incendi: nel Lazio oggi 57 interventi e 200 volontari impegnati <i>Redazione</i>	96
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/06/2017	5	È morto Carlo Caponero, storico bidello del Baccelli <i>Redazione</i>	97
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/06/2017	7	Un volo di circa un metro <i>Redazione</i>	98

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

tuttoggi.info	22/06/2017	1	<a href="#">Tela Umbra, bilancio positivo per il nuovo corso   Presentati lavori di restauro</a> <i>Redazione</i>	99
CENTRO L'AQUILA	23/06/2017	19	<a href="#">Casa in fiamme Giovane salvo per miracolo = Casa in fiamme in piena notte Giovane salvo per miracolo</a> <i>Giampiero Giancarli</i>	100
CENTRO L'AQUILA	23/06/2017	19	<a href="#">Un quad finisce contro un'auto Ferito il conducente</a> <i>Redazione</i>	101
CENTRO L'AQUILA	23/06/2017	19	<a href="#">Scambiata per islamica e insultata</a> <i>Redazione</i>	102
CENTRO L'AQUILA	23/06/2017	25	<a href="#">Massi sull'auto Allarme frana a Castellafiume = Massi su un'auto, tragedia sfiorata</a> <i>Redazione</i>	103
LANOTIZIAH24.COM	22/06/2017	1	<a href="#">Anagni, prove di emergenza con la Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	104
LANOTIZIAH24.COM	23/06/2017	1	<a href="#">Regione, acqua `per mitigare sofferenza idrica, ok ad acea ato2 per maggiore prelievo`</a> <i>Redazione</i>	105
LANOTIZIAH24.COM	22/06/2017	1	<a href="#">Colleferro, vasto incendio in località Colle D'Oro. Le fiamme lambiscono un'abitazione</a> <i>Redazione</i>	108
pescaranews.net	22/06/2017	1	<a href="#">Revocata l'Ordinanza divieto utilizzo acqua potabile in via dei Marsi e via Spartaco</a> <i>Redazione</i>	109
pescaranews.net	22/06/2017	1	<a href="#">Domenica torna la Formula 1 a Pescara con il tributo alle Ferrari</a> <i>Redazione</i>	110

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Contestati i lavori sul fiume Ete Vivo Distrutti gli argini, isolato un casolare

[Redazione]

Contestati i lavori sul fiume Eté Vivo Distrutti gli argini, isolato un casolare Interventi di nuovo nel mirino, parte un esposto. Di Ruscio: Due calamità: il maltempo e la politic FERMO Restare isolati dal resto no avuto un ruolo determinandel mondo per colpo di due ça- te. Pertanto, nonostante le taslamità: il maltempo e la politi- se e le imposte vengano pagate ca. È l'incredibile storia capita- regolarmente, i proprietari ta ai proprietari di un casolare non possono utilizzare il bene. a Monterosato di Fermo, se- Le due strade attraversano tergnalata dell'ex sindaco Saturni- reni non di loro proprietà e lono Di Ruscio che, rifacendosi ro non possono continuare a alle parole di Don Sturzo, ricor- spendere denaro per opere che da che la politica dovrebbe vengono periodicamente diservire e non servirsi. Almeno strutte dopo ogni pioggia. Oca parole, corre ricostituire gli argini del fiume e rinforzarli. Ma, a ecce- particolari zione del presidente della ProSul caso è partito un esposto vincia che, pur interessandosi con tanto di relazione tecnica della vicenda, ha correttamenperitale e richiesta di lavori ur- tè rilevato la competenza del genti a Regione, Provincia, Co- Genio civile, quindi della Remune e Consorzio di bonifica, gione, nessun'altra istituzione Il problema riguarda i proprie- ha dato segni di vita. I proprietari di un immobile (con fabbri- tari sono "stritolati" tra la burocato e corte) reso inaccessibi- crazia, il fiume e i confinanti. le - racconta Di Ruscio - perché le due strade d'accesso sono Il fallimento state sono state "divorate" dal In sostanza i lavori effettuati fiume Eté Vivo a causa delle ca- sull'argine per eliminare la velamità. Utilizziamo il plurale gelazione hanno fatto impazziperché le calamità sono di due rè il fiume, con la strada che tipi: quelle naturali e quelle compare e scomparire a seconprovocate dall'azione umana, da del tempo e il vicino che non In questo caso le seconde han- issSSSSr.ZZfS può accollarsi i lavori ne per sistemare gli argini del fiume ne per creare un'altra strada. Stesso problema dall'eventuale ulteriore accesso, con la strada che sbuca sul ponte della Valdete ormai a picco sul fiume, e quindi impraticabile, Ora, in questi giorni di siccità, sarebbe il caso di intervenire e risolvere la questione. Si parla di 15 gior ni, altrimenti si andrà dall'avvocato. do. e. RIPRODUZIONE RISERVATA Pressing per sistemare L'area in questi giorni di siccità, ma finora nessuno risponde L'emergenza Un incendio al kartodromo Incendio nel primo pomeriggio di eri lungo la Valdete, all'altezza del kartodromo Diño Ferrari. IL rogo è divampato in un campo di grano. Le fiamme sarebbero state causate da una cicca di sigaretta. Sul posto i vigili del fuoco, intervenuti con due mezzi per impedire che le fiamme coinvolgessero altri campi. Il terreno al centro della vicenda issSSSSr.ZZfS -tit\_org-

## **Il futuro del Santa Croce legato al nuovo ospedale = Il futuro di Santa Croce? Legato al nuovo ospedale**

[Mauro Giustozzi]

Il futuro del Santa Croce legato al nuovo ospedale Cittadella sanitaria in attesa di destinazione. Maccioni, direttore Av3: Priorità da definire MACERATA La riqualificazione urbanistica passa anche dai grandi contenitori. Una partita difficile, costosa e che necessita anche di sinergie visto che si parla di investimenti milionari. Alcuni spazi storici sono stati recuperati, altri attendono: una partita complicata è quella che si giocherà a Santa Croce negli spazi dell'ex Psichiatrico, alcuni chiusi perché inagibili nonostante opere milionarie fatte in passato. Il direttore di Av3 Maccioni: Prima va definito il piano provinciale per le strutture sanitarie. Giustozzi e Domenella alle pagine 2 e 3 futuro di Santa Croce? Legato al nuovo ospedale> Il direttore dell'Av3 Maccioni: Prima vanno definite le priorità legate ai servizi sanitari Una partita complicata quella dell'ex Onp che finora ha visto spesi tanti milioni di euro MACERATA L'ex Crass di Santa Croce, compreso il villino Morselli, il vasto parco alle sue spalle, l'ex sanatorio all'inizio di via dei Velini sono alcuni grandi contenitori di proprietà dell'Asur che, per motivi diversi, alcuni legati anche al recente sisma, sono chiusi e il cui futuro è un'incognita. Certo, stiamo parlando di un patrimonio che ha un valore importante e che, pertanto, non potrà essere abbandonato a se stesso da parte dei vertici regionali della sanità: però, al momento, nella scala delle priorità non sono ai primi posti. Il nuovo ospedale Per individuare che futuro potranno avere bisognerà in prima battuta vedere se andrà in porto l'operazione ospedale unico provinciale da cui come un domino verranno fatte le scelte a caduta che riguardano anche quegli spazi. Una situazione, quindi, legata al medio periodo, soprattutto per quanto concerne la struttura principale dell'ex Cras danneggiata dall'ultimo terremoto. Scelte da definire La sistemazione dell'ex Cras - spiega il direttore di Area Vasta 3, Alessandro Maccioni - rientra all'interno del piano opere pubbliche della Regione per cui non sono in grado oggi di dire quando e se questa struttura tornerà ad essere occupata dagli uffici e dai servizi che abbiamo dovuto trasferire per i danni causati dal sisma. Non esiste una tempistica ad oggi: posso immaginare che si vada verso un periodo medio per risistemare un edificio che ha valore patrimoniale ma che potrebbe anche non avere più le stesse funzioni che ha avuto sino a prima del sisma. Io credo che, ad esempio, se nascerà una struttura come l'ospedale unico provinciale in quel sito dovrà trovare spazio anche la Direzione amministrativa dell'Area Vasta 3. Così come, guardando le priorità sanitarie territoriali che ci sono state date dal presidente della Regione, Ceriscioli, il primo obiettivo è quello dell'ospedale di Tolentino. L'ex Crass ed altri contenitori non utilizzati dall'Av3 vengono in secondo piano. Alle spalle dell'ex Crass c'è anche un'altra incompiuta: il padiglione Morselli, ristrutturato con i soldi del terremoto del 1997. Lavori iniziati nel 2003 con un finanziamento iniziale di 268 mila euro seguito da uno successivo di 428 mila euro, sembra in parte dirottati al vicino Distretto. Nel 2009 i lavori vengono collaudati e il completamento resta sulla carta. Dall'esterno l'apparenza è di una struttura appena completata, fresca di intonaci e di colori. Ma rimasta inutilizzata. Per renderlo operativo occorrerebbe altri soldi, soprattutto non c'è idea di cosa metterci quanto a servizi sanitari. Il parco nel degrado Così come il parco alle spalle delle palazzine dell'Asur di Santa Croce, lasciato in uno stato di degrado con impalcature montate ma ferme da anni, aree verdi trasennate per timori di cedimenti. Un parco secolare in stato di abbandono su cui l'Asur non intende intervenire neppure in una possibile ipotesi di sinergia con la vicina sede dell'Università di Macerata confinante. Se prima il problema era la mancanza di fondi figuriamoci adesso dopo le emergenze create dal terremoto in tutta la provincia nelle strutture sanitarie di primo intervento, come ospedali e ambulatori. Sul villino Morselli la storia è vecchia - sottolinea sempre il direttore di Av3, Maccioni - nel senso che sono state effettuate opere di ristrutturazione sfruttando le risorse del terremoto del 1997. Spiega Maccioni: Al pari delle altre strutture esistenti nel sito di Santa Croce, al momento non ha una sua destinazione perché non sappiamo cosa accadrà in futuro nell'organizzazione di Av3. Stessa cosa per l'area

verde di nostra proprietà che si estende alle spalle delle palazzine. Confiniamo con l'Università di Macerata ma non c'è mai stata alcuna richiesta da parte dell'ateneo per un suo interesse a sfruttare quella zona. L'exsanatorio Tra gli edifici dimenticati e che in parte appartengono all'Asur ci sono i locali dell'ex sanatorio all'inizio di via dei Velini. Una struttura chiusa da più di dieci anni e lasciata abbandonata a se stessa, senza un futuro. Quella palazzina appartiene in parte all'Arpam ed in parte all'Asur -spiega Maccioni- ma non è più attiva da almeno una decina di anni. Fa parte del patrimonio dell'azienda sanitaria su cui mettere mano prima o poi. Secondo la scaletta delle priorità che vengono indicate dalla direzione centrale. Fare ipotesi al momento è impossibile perché le variabili sono tante e possono indicare destinazioni diverse a seconda che si vada in una direzione o in quella opposta nella pianificazione. Quello che posso dire è che questo patrimonio è un valore aggiunto dell'Asur. Nel frattempo gli uffici che dall'ex Cras sono stati trasferiti a Villa Potenza entro luglio troveranno collocazione a Piediripa. Saranno trasferiti prima i dipendenti che lavorano a Villa Potenza e -conclude Alessandro Maccioni- entro la fine dell'estate anche la direzione di Av3. Abbiamo sottoscritto un contratto di affitto con durata di 6 anni, con possibilità di disdetta anticipata. Mauro Giustozzi

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Il parco alle spalle delle palazzine dell'Asur lasciato in uno stato di degrado con impalcature ferme da anni Il caso La doppia beffa per la Provincia Il passaggio di dipendenti dalla Provincia alla Regione per effetto del trasferimento di competenze ha avuto effetti curiosi. La Provincia, per fare un esempio, non ha più i dipendenti in organico ma ha la proprietà dei palazzi spesso storici, spesso importanti. Cosa farci non è una questione di secondaria importanza che magari poteva essere affrontata se non dal legislatore che ha cercato di tagliare la testa delle Provincie almeno da chi ha curato poi gli accordi. Ed invece il problema resta e non è di secondaria importanza stante i riflessi economici e i costi di gestione. Più o meno è come la pulizia delle strade dalla neve; si è scoperto che anche togliendo la competenza alla Provincia la neve è caduta lo stesso con gli effetti che si sono visti sulla viabilità. Ora, con calma, del resto sono passati appena un paio di anni, si gioca la partita degli immobili. Lp.

**RIPRODUZIONE RISERVATA** **UN CONVEGNO A PALAZZO BUONACCORSI** Un monumento insigne non solo per la storia dell'arte del primo Settecento Europeo, ma anche per la storia della critica d'arte. Così Massimiliano Rossi, presidente della Società italiana di storia della critica d'arte, ha definito palazzo Buonaccorsi a cui Unirne e la Società stessa, con il contributo del Comune di Macerata, hanno dedicato un convegno in corso in questi giorni. -tit\_org-

**Il futuro del Santa Croce legato al nuovo ospedale - Il futuro di Santa Croce? Legato al nuovo ospedale**



(C)

**Per due volte tenuto fuori dai fondi per il sisma***Nel '97 un errore aveva bloccato l'iter Sanato lo sbaglio, ora ha perso il diritto**[Monia Orazi]*

Per due volte tenuto fuori dai fondi per il sisma Nel '97 un errore aveva bloccato l'iter Sanato lo sbaglio, ora ha perso il diritto ESANATOGLIA Storie dal terremoto - ma che gli spetterebbero per i danni, di gente che resiste ma danni riportati nel 1997 dalla che oltre al dramma e ai danni sua abitazione. La sua storia causati dalle scosse deve fare i qualche giorno fa è approdata conti anche con la beffa della anche al Tg 5, nella rubrica "Inburocrazia. È la storia di un cittadino speciale". Lui e la sua famiglia di Esanatoglia, Daniele famiglia vivono a cinquanta Procaccini, che per un banale metri dal comune di Esanatoerrore non è riuscito ad avere i gli, in un palazzo di loro procontributi per i danni del terremoto. Nel settembre di ottobre del 1997 e non li avrà vent'anni fa le scosse danneggiammo per i danni delle giarono la casa, in pieno centro scosse del 2016. L'odissea Da Esanatoglia Daniele Procaccini, dipendente della cartiera Miliani Fedrigoni di Pioraco, in fermo forzato sino a quando non saranno riparati i danni che il terremoto ha inflitto allo stabilimento, L'uomo da vent'anni esatti vive l'odissea di non poter ricevere i contributi - storico ed altre abitazioni ed il comune di Esanatoglia venne inserito nei comuni del cratere, all'epoca definiti di fascia A. L'errore Procaccini, allora, si affida ad un tecnico di fiducia e segue l'iter previsto per richiedere il contributo. Per un errore di battitura, però, nella domanda viene scritto che la famiglia non risiede in quella casa. I contributi ai vicini arrivano, partono i cantieri e a lui nulla. All'epoca va in Comune e viene a scoprire l'errore; gli uffici corrono ai ripari rettificando la domanda, ma nel frattempo la scheda è finita in fondo alla lista, con altri edifici e anche capannoni inutilizzati, e sino ad oggi Procaccini non ha ricevuto nemmeno un euro. In vent'anni ho visto aprire e chiudere cantieri, tutti sempre prima di me nella lista, le scosse dell'ottobre scorso hanno danneggiato casa mia, che è stata dichiarata parzialmente inagibile, per continuare ad abitarci, tramite dei tecnici abbiamo presentato un progetto ed è stato fatto un puntellamento - racconta Procaccini - così oltre al danno, c'è l'assurdità di non poter rientrare nemmeno nei contributi attuali perché le norme emanate dal decreto Errani escludono chi è in lista di attesa del contributo post sisma del 1997. Adesso io e la mia famiglia, due figli all'università ed uno minorenni, vedremo riparare altre case e non la nostra, il tutto per un banale errore, non è giusto. Procaccini fa appello alla sensibilità delle istituzioni e al buon senso affinché si possa trovare finalmente una soluzione al suo caso e permettere alla sua famiglia di avere una casa sicura. I vandali Ma purtroppo non è solo la burocrazia a fare danni. Si dice che questa a volte sia stupida, ma a quanto pare è in buona compagnia. Come definire altrimenti quegli sconosciuti che hanno preso di mira negozianti camerini che hanno perso quasi tutto con il sisma. A Camerino i commercianti sotto al tendone debbono resistere alle temperature tropicali, ma devono anche fare i conti con un vandalo che già tre volte ha messo fuori uso un piccolo impianto di ventilazione da loro creato. In questi giorni di caldo torrido hanno pensato di riconvertire due soffioni, progettati: per produrre calore, ingenera tori di aria ventilata, per togliere calore alla struttura. Si tratta dell'unico modo per creare un po' di ricambio d'aria, spingendo il calore verso l'alto, in attesa di montare un impianto di climatizzazione. Per ben tre volte in pieno giorno, i due macchinari sono stati messi fuori uso da un vandalo, ancora sconosciuto. Un'azione che si è ripetuta contribuendo ad esasperare ancora di più la difficile situazione dei sessanta commercianti. Sulle prime abbiamo pensato a uno scherzo di pessimo gusto, dopo la terza volta possiamo solo pensare che qualcuno ci sta sabotando - racconta uno dei commercianti -. Perso namente avrei già presentato denuncia, ma considerato che il vigiliante agisce in pieno giorno, qualcuno ha avuto l'idea di fare una sorta di guardia per cercare di prenderlo in flagranza. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Appello a rivedere il decreto Errani. A Camerino vandali al City Park Il disagio Caldo tropicale sotto il tendone Sono difficili le condizioni dei commercianti camerini che indomiti, vanno avanti con le loro attività senza avere paura del freddo dei mesi invernali, del forte vento che a volte ha visto intervenire loro



aiuto i vigili del fuoco e adesso il caldo torrido che ha creato a tutti notevoli problemi. A questo ora si aggiunge l'azione di un anonimo vandalo, raro esempio di stupidità. Uno dei tanti segni lasciati dal terremoto nelle case -tit\_org-

## Il terremoto ha fatto crollare la produzione di grano e latte

[Monia Orazi]

Il terremoto ha fatto crollare la produzione di grano e latte. Iniziata la mietitura tra mille difficoltà. Mancano tante stalle e fienili. SAN SEVERINO È iniziata ieri la Ad accogliere tutti il giovane e prima mietitura dopo il sisma, tenace imprenditore. Le spighe di grano che darán- seo Fucili, presidente di Coldiretti linfa ed ossigeno alle tante retti Macerata, insieme ai veraziende dell'entroterra messe tici nazionali e regionali a dura prova dal terremoto, dell'associazione. Anche per presto potranno essere vendu- noi questi mesi sono stati diffite, serviranno per dare un red- cili, soltanto un mese e venti dito agli imprenditori e a dare giorni fa siamo riusciti ad aveda mangiare agli animali. Si rè- rè il fienile tunnel, dopo che ci spirava aria di ottimismo ieri è crollato il magazzino, per formattina, ad Agello sulle colli- tuna la stalla si è salvata, ma ci ne intorno a San Severino, sono altre parti pericolanti in nell'azienda agricola Fucili si azienda - esordisce Francesco sono ritrovati tanti agricoltori Fucili - abbiamo atteso a lunprovenienti da tante zone di go per colpa della burocrazia, Umbria, Lazio, Marche ed il bello è che la solidarietà che Abruzzo le regioni colpite dal da subito dopo il terremoto è sisma, per mietere le spighe della rinascita, dopo i mesi difficili in trincea per il perdurare delle scosse. Le ferite aperte arrivata qui, ancora non si ferma. Le nostre carni ed i nostri salumi sono molto richiesti, noi pensavamo che tutto si fermasse subito dopo Natale, ma non è stato così. La solidarietà Il grano che si è iniziato a mietere ieri, in tutte le zone collinari dell'entroterra, è anch'esso un forte segno di vicinanza e solidarietà, spiega Fucili: Molti hanno avuto i semi grazie alla solidarietà del consorzio agrario o alle donazioni, a tanti è stato fatto il contratto di solidarietà, ora la mietitura e la vendita daranno una boccata d'ossigeno a tante aziende. Il calo produttivo Il problema come negli anni scorsi, per le Marche, terza regione d'Italia per quantità di grano prodotto, è il prezzo a cui il grano duro sarà venduto, circa venti euro al quintale, che a mala pena copre le spese che le aziende agricole devono sostenere. Dopo il terremoto, per effetto del maltempo e del minor numero di terreni seminati, la produzione di grano è crollata del 15 per cento, quella di latte del 20 per cento. A catena, a causa dei tanti laboratori inagibili, viene prodotto anche il 15 per cento in meno di ciauscolo. Per consentire la normale esecuzione dei lavori estivi nelle campagne terremotate è partita la più capillare iniziativa di solidarietà mai realizzata fino ad ora con la consegna gratuita di 600mila litri di gasolio necessario a 800 aziende agricole danneggiate per effettuare le operazioni di raccolta, di lavorazione dei terreni, di trasporto di mangimi per gli animali e di prodotti agricoli ed alimentari. La ricostruzione lenta I problemi non mancano, soprattutto per gli allevatori: non tutti hanno ancora la stalla temporanea, ne sono state montate il 55 per cento, mentre per i fienili siamo a quota 53 per cento - prosegue Fucili - che adesso sono fondamentali per ricoverare la paglia ed il fieno necessari ad affrontare il prossimo inverno. Non dimentichiamo che tanti laboratori di trasformazione delle carni sono stati danneggiati, ancora non ci sono certezze sulla loro delocalizzazione e sui fondi necessari a sistemarli. Di certo un'azienda agricola da Visso o Castelsantangelo sul Nera non può trasferirsi a Macerata o Civitanova, quindi serve velo cita nelle norme e nelle scelte perché un'azienda agricola non può andare al di fuori de proprio territorio di origine. I problemi non mancano nemmeno sul fronte degli agri turismi rimasti attivi, poicht non danneggiati dalle scosse. Diverse strutture hanno dato la loro disponibilità per accogliere gli sfollati, magari togliendosi dai motori di ricerca, la macchina organizzativa non funziona ed in diversi casi le camere sono rimaste vuote perché in quanto messe a disposizione, sono pronte per altre attività turistiche, conclude Fucili. Morda Orazi: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il presidente di Coldiretti Siamo riusciti a andare avanti solo grazie alla solidarietà. L'economia Nelle aree rurali danni miliardari. Nelle aree rurali terremotate - secondo la Coldiretti - si contano danni diretti e indiretti per 2,3 miliardi tra strade e infrastrutture, case rurali, stalle, fienili, magazzini, ma anche stabilimenti di trasformazione, rivendite, macchine agricole, macchinari di lavorazione e animali morti e feriti. A questi vanno aggiunte le perdite per il crollo della produzione di latte e coltivazioni e per la fuga di turisti e residenti. Le operazioni di mietitura in un campo di San Severino -tit\_0rg-

## **Superalcolici vietati alla "Notte+Rosa" = Notte+Rosa, il piano sicurezza: zona rossa e no ai superalcolici**

*Aurelio Bufalari a pagina 45 Domani sono attese non meno di sessantamila persone. Previsti bus navetta*

[Aurelio Bufalari]

Superalcolici vietati alla "Notte+Rosa" Aurelio Bufalari a pagina 45 L'EVENTO Notte+Rosa, il piano sicurezza: zona rossa e no ai superalcolici Domani sono attese non meno di sessantamila persone. Previsti bus navetta PORTO RECANATI Mancano però - "el catalogo degli eventi prêche ore all'appuntamento consentalo dall'associazione "Porta sesta edizione della Notte +to Recanati è..." e dall'agenzia Rosa della Riviera Marchigia-di spettacolo Eventi Live, ma na, in programma domani. Il che agli spettacoli ufficiali si programma è già stato ufficialmente - sarebbero aggiunte siparietti lizzato, ma la proposta si sarebbe autonomamente organizzata chissà di novità dell'ultima dai negozi e dagli chalet. Per ora. Come quella offerta da quel che riguarda il resto, vale balneare Lorenzo (lungomare dire tutto quanto girerà attorno a maggio) a partire dall'ora alla manifestazione in sé, dell'aperitivo serale fino a notte - sia in termini di logistica che di fondazione. Si tratta di una rassegna - sicurezza, occorre rifarsi a una gita musicale con la seguente prò memoria della polizia municipale: ore 18.30 Shary Wyatt; municipale. Premesso che nelle ore 20: Farewell; ore 21.30: Lacinque edizioni precedenti la Bend; ore 23: Farey; ore 23.30: Notte + Rosa della Riviera Marii Buono, il Brutto, il Cattivo chigiana ha fatto registrare Acoustic Trio. media di circa sessantamila - Il coinvolgimento Questo inedito sta a dimostrare - come d'altronde già anticipato in sede di presentazione della manifestazione - che il programma non si esaurisce la presenza e tenuto conto com'era ovvio che fosse - dei purtroppo frequenti fatti luttuosi verificatisi recentemente in varie parti d'Europa a causa di attentati terroristici e anche di quanto avvenuto in piazza San Carlo a Torino in occasione della finale di Coppa dei Campioni di calcio, che sono costate la vita a una donna e che hanno fatto registrare centinaia di feriti, la polizia municipale ha approntato un piano di sicurezza sia in fatto di circolazione stradale sia in quanto a prevenzione dei pericoli inerenti la pubblica incolumità, ivi compresi gli eccessi di movida. La sicurezza Delineata una sorta di zona rossa compresa tra l'arenile ad est, il fiume Potenza a sud, la linea ferroviaria ad ovest e via Paradiso azzurro a nord, viene disposto che all'interno di tale zona sono vietati, a partire dalle 14 di domani, la vendita, il consumo e la detenzione di super alcolici e di bevande anche analcoliche in contenitori di vetro o lattine e il bivacco in spiaggia. Il piano sanitario prevede 9 ambulanze, di cui 2 medicalizzate, con tre equipaggi appiedati dotati di defibrillatore posizionati presso i balneari Il Faro, Marinello e Carlo e Domenico. Il punto di massima emergenza sanitaria sarà collocato in piazza Giovanni XXIII. Parcheggi dotati di bus navetta si troveranno nella zona industriale di S. Maria in Potenza, all'impianto sportivo Cavalieri di Malta, al cavalcavia Del Sole. Riguardo alla sicurezza, dalle 18 di domani alle 5 di domenica, sarà interdetta la circolazione di qualsiasi veicolo all'interno della "zona rossa", con la sola esclusione dei residenti muniti di attestazione, mezzi di soccorso, di polizia (di protezione civile autorizzati). Dalle 17.30 alle 19 di domani saranno svuotati tutti i cassonetti della zona rossa. Aurelio Bufalari: RIPRODUZIONE RISERVATA / Saranno allestite anche tre aree d'emergenza. Vietati i bivacchi in spiaggia La prevenzione Rafforzati i controlli In previsione del grande afflusso di persone previsto anche i controlli delle forze dell'ordine sul territorio e sulle principali vie di accesso saranno rafforzati. -tit\_org- Superalcolici vietati alla Notte+Rosa - Notte+Rosa, il piano sicurezza: zona rossa e no ai superalcolici

Nuova edizione del progetto dell'omnicomprensivo "Dante Alighieri"

## **Nocera Umbra - Passeggiata ecologica per chiudere l'anno**

[Redazione]

Nuova edizione del progetto dell'omnicomprensivo "Dante Alighieri" Passeggiata ecologica per chiudere l'anno  
^NOCERA UMBRA Per gli istituti superiori Sigismondi la scuola si è conclusa con la camminata ecologica, culmine del progetto "La cultura della montagna". E' dal 2009 che la passeggiata chiude le lezioni dei ragazzi del liceo delle scienze umane e dell'Ipsia dell'omnicomprensivo "Dante Alighieri", con la collaborazione di associazioni e il supporto degli insegnanti, fra cui il referente Claudio Parlanti. Gli studenti sono partiti dalla scuola per monte Alago, passando per Schiagni; durante il tragitto, anche una speciale "lezione all'aria aperta" dei docenti accompagnatori sul territorio nocerino. Arrivati sul prato del monte, i ragazzi sono stati accolti dal gruppo comunale di Protezione civile. A collaborare all'iniziativa anche il Cai di Gualdo Tadino, la scuola intersezionale del Cai di sci e alpinismo, il Rambo clining, la confraternita della Santissima Trinità e i membri della Protezione civile di Nocera, Gualdo e di Valtopina. Scuola La cultura della montagna -tit\_org- Nocera Umbra - Passeggiata ecologica per chiudereanno

**Il comitato dei pendolari preoccupato per il rischio isolamento "L'accordo sui treni lascia a bocca asciutta Spoleto e la Valnerina"  
Spoleto - "Si estenda il piano per potenziare il trasporto ferroviario"***[Rosella Solfaroli]*

Il comitato dei pendolari preoccupato per il rischio isolamento "L'accordo sui treni lascia a bocca asciutta Spoleto e la Valnerina" "Si estenda il piano per potenziare il trasporto ferroviario" I SPOLETO Non contestano l'accordo raggiunto tra Regione dell'Umbria e Rfi. Ma il perché non si sia decisa cosa analoga anche per l'area spoletina e della Valnerina così da poter usufruire di collegamenti ferroviari ben più adeguati a quello attuali e tanto utili a togliere dall'isolamento un territorio che, così come gli altri, fa del turismo, anche quello che potenzialmente potrebbe arrivare più numeroso su rotaie, una propria prerogativa di sviluppo. E su quanto si è compiuto nei giorni scorsi, c'è "stupore dei pendolari di Spoleto e del comprensorio del cratere del terremoto - scrive in una nota il Comitato dei Viaggiatori di Spoleto - riguardo alla volontà di velocizzare i treni trascurando il collegamento Terni, Spoleto-Valnerina, Foligno, Assisi". E qui scatta la richiesta. "Chiediamo con urgenza alla Regione Umbria di presentare un piano analogo con la stessa attenzione e concludere i lavori della tratta Campello-Spoleto di 9 chilometri in pianura in corso da 12 anni - prosegue la nota - oltre ad avviare quelli della linea Terni-Spoleto il cui progetto è stato approvato nel 2005". I viaggiatori di Spoleto e del comprensorio del cratere del terremoto "pur accogliendo favorevolmente l'accordo tra Regione Umbria e Ferrovie dello Stato siglato il 19 giugno scorso a favore della tratta Sansepolcro-Città di Castello-Perugia, Marsciano-Todi-Terni - scrive testualmente il comitato si chiedono perché non sia stato contestualmente presentato un piano analogo per la linea Perugia-Assisi-Foligno-Spoleto-Terni- Roma. Da 16 anni infatti sono in corso i lavori di 9 chilometri in pianura del raddoppio Campello Spoleto e non si hanno notizie riguardo al progetto del raddoppio Terni - Spoleto, approvato nel 2005". Ma non è tutto. Il comitato resta in "attesa di un provvedimento di ripristino della fermata del Frecciabianca a Spoleto che la popolazione chiede come compensazione per i danni subiti dal terremoto, della modernizzazione dei treni regionali, al momento molto lenti e inadatti ai tragitti interregionali. Appoggiamo nella maniera più assoluta il Frecciarossa per l'Umbria ma siamo stupiti nel constatare che la Regione non abbia dato la stessa priorità al territorio colpito dal terremoto - conclude il Comitato - caratterizzato da aree e territori di grande importanza commerciale, storica e turistica". 4. Rosella Solfaroli -tit\_org- Spoleto - Si estenda il piano per potenziare il trasporto ferroviario

## **Spoletto - Treni veloci e Frecciabianca: la città è ancora tagliata fuori**

[lla.bo.]

Treni veloci e Frecciabianca: la città è ancora tagliata fuori TRASPORTI Trasporti ferroviari, Spoleto tagliata fuori dai collegamenti veloci. Accolto con favore l'accordo tra Regione e Ferrovie per velocizzare la tratta dell'ex Feu, a sollecitare con forza la Regione a promuovere un piano analogo che includa anche l'utenza dello Spoletino e della Valnerina è il Comitato Viaggiatori di Spoleto. I viaggiatori di Spoleto e del comprensorio del cratere del terremoto - scrivono i pendolari - pur accogliendo favorevolmente l'accordo tra Regione Umbria e Ferrovie dello Stato siglato il 19 giugno 2017 a favore della tratta Sansepolcro-Città di Castello-Perugia, Marsciano-Todi-Temi, si chiedono perché non sia stato contestualmente presentato un piano analogo per la linea Perugia Assisi Foligno Spoleto (snodo per la Valnerina) -Temi - Roma. Da 16 anni infatti sono in corso i lavori di 9 chilometri in pianura del raddoppio Campello - Spoleto e non si hanno notizie riguardo al progetto del raddoppio Temi - Spoleto, approvato nel 2005. Resta anche il problema della mancata fermata del Frecciabianca: Siamoattesa dicono i viaggiatori - di un provvedimento di immediata attuazione della fermata del Frecciabianca a Spoleto, che la popolazione chiede come compensazione per i danni subiti dal terremoto, della modernizzazione dei treni regionali, al momento molto lenti e inadatti ai tragitti interregionali. Siamo stupiti nel constatare che la Regione non abbia gestito con la stessa priorità il territorio col pito dal terremoto caratterizzato da città e territori di grande importanza commerciale, storica e turistica di rilevanza internazionale come Assisi, Foligno, Spoleto e Valnerina. Da.Bo. -tit\_org-

## **E la chiamano cretinata = Portonovo, Passetto e Posatora: altri minori nel mirino per i roghi**

*Continuano le indagini della polizia, ma si tratterebbe di bande diverse*

[Alberto Bignami]

Portonovo, Passetto e Posatora altri minori nel mirino per i roghi. Continuano le indagini della polizia, ma si tratterebbe di bande diverse di ALBERTO BIGNAMI. UN INCENDIO subito spento avvenuto nella pineta del Passetto, nei pressi della pista di pattinaggio, ad inizio settimana; dopodiché un altro al parco degli ex Saveriani a Posatora e quello infine al Belvedere, sempre nello stesso quartiere, avvenuto il giorno successivo. E' la scia di incendi ai quali si aggiungerebbero anche quelli avvenuti, sempre durante quest'ultimo mese, all'interno dell'ex Mutilatini a Portonovo dove ci si è 'divertiti' almeno per tre volte di seguito bruciando le suppellettili e i mobili che vi sono tuttora conservati all'interno nonché alcune sedie e vecchie sdraio in legno, che erano adagiate sotto ai pini del cortile attiguo. Sono infatti tre i roghi appiccati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro all'interno dell'ex Colonia. Per gli inquirenti, però, sono tutti stati provocati da mani diverse. Ad accomunarli però, il fatto che molto probabilmente siano tutti opera di minorenni. I ragazzi che si sono resi responsabili del rogo del Belvedere sono infatti estranei, se condo gli investigatori, a tutti gli altri incendi o principi sui quali si è iniziato ad indagare. L'INDAGINE è stata infatti avviata da parte della Squadra Mobile, proprio per fare luce anche su questi episodi. Sia al Passetto che al Belvedere, testimoni avevano parlato di ragazzini. Minorenni visti mentre accendevano e spegnevano fuochi, per poi andare via. Niente, invece, per quanto riguarda gli ex Saveriani anche se qui, la zona, è monitorata da telecamere comunali a circuito chiuso i cui filmati verranno visionati nelle prossime ore. Nel parco, qualcuno si è infatti divertito ad appiccare tre diversi incendi: due a ridosso di alcuni ulivi e un altro su una panchina. Le tracce sono ben visibili e il materiale utilizzato per il rogo sarebbe stato preso dai vicini bidoni della raccolta differenziata. A terra, tra la cenere, anche due accendini dei quali uno completamente squagliato dalle fiamme e messo lì sopra forse per il 'piacere' di sentirne l'esplosione. LE INDAGINI degli inquirenti, vogliono inoltre verificare se coloro che hanno dato fuoco all'inter- 23.30 L'ORARIO IN CUI E' INIZIATA LA NOTTE D'INFERNO E FUOCO TRA POSATORA E PALOMBELLA no dell'ex Mutilatini, siano le stesse persone che a colpi di sassi hanno spaccato i bagni pubblici comunali pochi giorni dopo la loro riapertura al pubblico. Giovanissimi, tra i 15 e i 16 anni, che forse non si conoscono nemmeno tra loro anche se ciò che è strano sarebbe il fatto della 'casualità' con la quale si sono verificati questi episodi. Indagini dunque che non si concludono ma che, anzi, si aprono a ventaglio cercando così di scoprire tutti gli autori. E' L'ETÀ MEDIA DEI RAGAZZI SOSPETTATI PER GLI ULTIMI INCENDI ROGHI A POCO A POCO A POCHI GIORNI DI DISTANZA ALL'EX MUTILATINI DELLA BAIA -tit\_org- E la chiamano cretinata - Portonovo, Passetto e Posatora: altri minori nel mirino per i roghi



**L'ASSESSORE**

## **Telecamere da visionare: li prendiamo**

[Redazione]

MI HA avvisato il questore, i ragazzini stanno confessando. L'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi, viene raggiunto dalla notizia intorno alle 17 di ieri. So che la polizia - prosegue Foresi, che per tutta la notte ha seguito l'opera di spegnimento direttamente sul posto - li aveva individuati già la stessa sera. E' stata una nottata durante la quale i Vigili del Fuoco hanno lavorato per ore, scongiurando il peggio. L'ASSESSORE gio. In questo modo hanno fatto sì che il vasto incendio venisse spento, 'guidandolo' fin verso il bypass della Palombella dopodiché da bordo strada, quando era ormai l'alba, l'emergenza è finalmente rientrata. Non finisce qua però: ora si tratta di visionare i filmati registrati dalle telecamere collocate al parco degli ex Saveriani, sempre a Posatora, dove la sera prima erano stati appiccati altri incendi poi per fortuna spenti. Le telecamere sono funzionanti e in alta risoluzione e, inoltre, sono diverse e collocate in più punti. Credo sia molto difficile che non possano essere stati inquadrati i responsabili. - tit\_org-

## Confessa uno dei 16enni fermati: Ho fatto una cretinata, non volevo

[Redazione]

Confessa uno dei 16enni fermati: Ho fatto una cretinata, non volevo. Si è presentato in questura con l'avvocato: Stavo solo giocando HO FATTO una cretinata, non volevo appiccare un incendio, stavo solo giocando con la rotella dell'accendino e all'improvviso l'erba secca ha preso fuoco per una scintilla. E' quanto ha riferito il 16enne che mercoledì sera ha materialmente provocato il rogo di Posatora: l'incendio in poco tempo incenerito l'intera rupe di Posatora, che da sotto il parco Belvedere arriva fino alla P'aminia. Per domare le fiamme, alimentate dalla brezza e dall'erba secca, i vigili del fuoco sono stati impegnati dalle 23 di mercoledì fino alle 8 di ieri mattina: alle 4 il rogo aveva infatti ripreso vigore, tanto da minacciare le abitazioni della Palombella. IL GIOVANE, accompagnato dall'avvocato Mirco Piersanti, nel primo pomeriggio di ieri ha fornito dichiarazioni spontanee ai poliziotti della Squadra mobile, che indagano sull'episodio. L'adolescente è accusato di incendio colposo e gli elementi raccolti dagli uomini della Questura saranno poi trasmessi alla procura dei minori, compresa una perizia per stabilire il tipo di danno arrecato. IL 16ENNE ha raccontato che, insieme a tre amici suoi coetanei, aveva trascorso la serata nell'area verde, senza accorgersi che il prato era in realtà un letto di paglia, dopo lo sfalcio dell'erba che era rimasta lì a essiccare. Già durante la serata maneggiando la rotella dell'accendino era partito un primo dardo, che però aveva subito spento con la scalpa. Il giovane aveva continuato ad ascoltare musica e a giocare con l'accendino. Attorno alle 23 il secondo innesco, che ha avuto uno sviluppo imprevedibile. Quello che è successo è stato la sommatoria di una serie di coincidenze sfortunate spiega l'avvocato Piersanti - La presenza di un letto di erba secca, largo 60 centimetri e lungo 20, ha fatto sviluppare subito le fiamme, alimentate anche dalla brezza. Se ci fosse stata erba verde le conseguenze sarebbero state diverse, Ad alimentare il fuoco ha contribuito anche una coperta, di proprietà di un altro ragazzo che si trovava lì per conto suo: i ragazzi l'hanno presa per soffocare il fuoco, ma era tessuto sintetico che ha funzionato come un carburante. E' STATO a questo punto, stando al racconto del giovane, che i ragazzi si sono resi conto della gravità della situazione. Il ragazzo della coperta ha chiamato i pompieri visto che le fiamme erano ormai fuori controllo. I ragazzi mi hanno chiamato alle 7 del mattino - dice ancora l'avvocato Piersanti - e si sono detti pronti ad assumersi le loro responsabilità. Non sanno nulla degli incendi che si sono sviluppati prima, sono bravi ragazzi che hanno commesso una leggerezza. La polizia ha infatti chiesto al 16enne se fosse responsabile anche dei roghi vicino alla chiesa e al Passetto, ma l'adolescente ha negato ogni coinvolgimento. -tit\_org-

## **Le fiamme vicino alle nostre case Paura sotto la pioggia di cenere**

*Parlano i residenti delle abitazioni popolari della Palombella*

*[Pierfrancesco Curzi]*

Le fiamme vicino alle nostre cas< Paura sotto la pioggia di cenerò Parlano i residenti delle abitazioni popolari della Palombella di PIERFRANCESCO CURZI I RESIDENTI del nuovo plesso Erap, entrati nelle case della Palombella pochi mesi fa, sono stau sommersi da una vera e propria pioggia di cenere. Canne e sterpaglie divorate dal vasto incendio divampato mercoledì verso le 23,30, trasformati in riccioli di cenere caduti dal cielo. Ieri mattina gli abitanti delle case popolari 'colorate', proprio all'inizio della Palombella, ad un passo dal by-pass del porto, hanno dovuto effettuare pulizie straordinarie: Sulle scale, sui davanzali delle finestre, anche dentro casa, ci siamo trovati la cenere dappertutto - racconta Abu Mohamed Salim, di origini indiane, operaio di una ditta estema alla Fincantieri e da febbraio residente nei nuovi appartamenti Erap - Sono tornato dal lavoro ieri sera e mi sono trovato le fiamme sulla rupe davanti a noi e il condominio pieno di cenere. Il rischio che il fuoco arrivasse fino a qui c'è stato, ma per fortuna i vigili del fuoco hanno fatto un ottimo lavoro. TORNANDO all'altra notte, l'emozione è stata forte. Da un focolaio circoscritto a fiamme alte e minacciose da far spavento. In pochi minuti, trovando terreno fertile tra la vegetazione resa secca dal caldo e da settimane senza pioggia, il fronte infernale dalla collina è sceso fino a lambire il bypass, ma soprattutto proprio le case popolari. La recente carneficina in Portogallo ha fatto, per un attimo, pensare al peggio. In realtà i vigili del fuoco hanno impiegato pochi minuti per domare quella scia di fuoco, una volta arrivati in posizione lungo la bretella, ma prima il pensiero che, magari alimentato di vento, il fuoco avesse potuto invadere le abitazioni non ha fatto stare tranquilli gli abitanti: Ho paura - ci aveva detto l'altra sera Vanessa, quindici anni, residente con i genitori in una delle case 'colorate', molto agitata - volevo stare in casa, ma poi ho preferito uscire. Siamo stati tranquillizzati sul fatto che il fuoco non avrebbe mai potuto raggiungere e aggredire le nostre case, eppure non nú sentivo tranquilla. Siamo entrati a casa nuova da pochi mesi, dopo un'estenuante trafila, il pensiero di correre il rischio di dovermene andare c'è sempre. NON MI SONO MAI SENTITA TRANQUILLA ANCHE SE CI RASSICURAVANO La piccola Vanessa E' SUCCESSO ALL'IMPROVVISIO Sono tornato dal lavoro a quell'ora e ho visto il rogo avvicinarsi sempre di più alle nostre abitazioni Abbiamo dawero rischiato ATTIMI TERRIBILI Abbiamo trovato cenere dappertutto in casa: sulle scale, sui davanzali Il lavoro dei vigili del fuoco è stato eccezionale -tit\_org-

## Noi Anconetani - Rischio incendi, muovetevi

[Redazione]

Noi Anconetani Rischio incendi, muovetevi di ANDREA BRUSA PIÙ CHE SOTTO CONTROLLO, la situazione nelle Marche ci sembra in forte ritardo rispetto al rischio incendi attuale. La convenzione che la Regione dovrebbe attuare per potenziare il servizio dei vigili del fuoco e per dare il via al mezzo aereo ci risulta ancora da partorire e al momento i vigili del fuoco sul campo non hanno ricevuto linee guida. Ad oggi la coperta dei pompieri senza la convenzione è troppo corta, se si interviene sugli incendi di bosco si rischia di sguarnire il soccorso pubblico dei pompieri verso i cittadini e la convenzione serve proprio a finanziare e potenziare i servizi aggiuntivi. Questo è un anno particolare per l'Italia che necessita di maggiore attenzione e pianificazione. Alte temperature, riforma Madia che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato assegnando i compiti antincendi ai Vigili del Fuoco senza assegnare sufficienti uomini nonostante già in carenza di uomini sono un mix pericoloso che non ammette ritardi politici. Per quanto riguarda la situazione delle Marche in tutta la regione sono transitati nei Vigili del Fuoco solo 5 ex forestali, i numeri parlano da soli. Mirco Luconi, segretario del Conapo Parole che hanno bisogno di pochi commenti soprattutto alla luce di ciò che è successo mercoledì notte in città con due quartieri in ostaggio delle fiamme: chi pensa di tagliare e risparmiare sulla sicurezza è semplicemente un folle. -tit\_org-

IL SINDACO REPLICA ANCHE A ROMANELLA

## Calcinaro all'assemblea Anci Tante opportunità colte

[Redazione]

IL A Calcinaro all'assemblea And Tante opportunità colte ERA A Roma ieri il sindaco Paolo Calcinaro, all'assemblea nazionale dell'Anci, occasione per fare il punto sulla situazione dei comuni italiani, per parlare di prospettive e possibilità. Un incontro che tra l'altro si è tenuto nella sede del Pio sodalizio dei Piceni, dove è ancora allestita la mostra delle opere custodite nel territorio fermano, opere che qui non sono visibili in casa, per i danni del terremoto, e che invece stanno riscuotendo enorme successo nella capitale. Gli stessi sindaci presenti hanno apprezzato i quadri, tra i quali spicca la Natività del Rubens, capolavoro simbolo della città di Fermo. Nel corso dell'incontro si è sottolineato come in questo momento le prospettive di crescita per gli enti locali siano legati al bando per la valorizzazione delle periferie e ai fondi per la ricostruzione. En trambe le opportunità sono state colte dal nostro Comune commenta il sindaco Calcinaro -, chi, come Romanella, parla di scarsa progettazione forse non si rende conto che in città stanno per arrivare risorse pari a 17 milioni, per le periferie, per il centro danneggiato, per le scuole. Forse solo con il contratto di quartiere si erano visti tanti soldi, un milione e 400 mila euro ci sono per Fontevicchia, le prospettive ci sono e le abbiamo costruite con grande cura. Basta solo farci attenzione. Calcinare sottolinea pure che a luglio sarà presentato in consiglio comunale il piano di spiaggia di cui pure Romanella chiedeva conto, mentre per il piano particolareggiato di San Michele basta andare sul sito del Comune dove è pubblicato per le osservazioni: Siamo impegnati a gestire una situazione delicata sperando che non si debba fare i conti con ricorsi al Oàã, in ogni caso chi dice che non guardiamo al futuro ha davvero una visione miope di quello che si sta facendo, in tempi difficili come questi. -tit\_org- Calcinaro all'assemblea Anci Tante opportunità colte

## DIFESA DELLA COSTA I FONDI 'PRESTATI' AL TERREMOTO CI SONO Erosione, c'è il decreto che stanZIA i soldi

[Redazione]

I FONDI 'PRESTATI' AL TERREMOTO CI SONO Erosione, c'è il decreto che stanZIA i soldi - PORTO SANT'ELPIDIO - LA DELIBERA con cui la Giunta regionale 'rimette' al loro posto i soldi dei Fondi Europei che erano stati 'prestati' alla causa del terremoto per consentire di avviare e accelerare le procedure (in particolare riguardo le scuole dei centri colpiti dal sisma) è stata approvata lunedì. Una buona notizia per Porto Sant'Elpidio in quanto, come annunciato dagli assessori regionali Angelo Sciapichetti e Fabrizio Cesetti e dal consigliere regionale Francesco Giacinti, adesso che i soldi dei fondi Por-Fesr sono tornati al loro posto, sarà questione di giorni e si procederà con la pubblicazione del decreto relativo al ripascimento della costa a Porto Sant'Elpidio per effettuare il quale, in ogni caso, occorrerà attendere fine anno. Quei soldi (248 milioni, ndr) sono stati spostati su altri capitoli per tre settimane, e adesso sono tornati al loro posto per cui tutto torna come prima ma intanto abbiamo accelerato le pratiche soprattutto per le scuole conferma Giacinti. Inoltre, poiché il problema dell'erosione riguarda molte aree della costa, in Regione è stato appena avviato un confronto su eventuali modifiche da apportare al piano di gestione integrata delle aree costiere. -tit\_org- Erosione, è il decreto che stanZIA i soldi

**INCENDIO**

**Sterpaglie a fuoco lungo la Valdete**

[Redazione]

INCENDIO QUANDO gli automobilisti di passaggio hanno visto le fiamme lambire la strada e alzarsi alte verso il cielo, hanno subito avvisato i vigili del fuoco di Fermo, che, con il loro tempestivo intervento, hanno evitato che l'incendio potesse propagarsi molto più pericolosamente. L'allarme è scattato poco dopo le 13,30 sulla Provinciale Valdete, in territorio di Fermo, e i pompieri si sono subito recati sul posto per domare le fiamme, che, nel frattempo, avevano carbonizzato centinaia di metri quadrati di sterpaglie lungo la carreggiata. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto con due mezzi e, in un'ora circa, sono riusciti a mettere in sicurezza la zona. A provocare l'incendio probabilmente un mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino di un'auto di passaggio. Il rogo ha provocato forti rallentamenti al traffico. f.c. -tit\_org-



## Emergenza incendio al porto

*Maxi esercitazione della Guardia costiera*

[Redazione]

Maxi esercitazione della Guardia costiera UNA delle più articolate e impegnative simulazioni degli ultimi anni. E' durata mezz'ora, ieri mattina, l'esercitazione antincendio organizzata in porto dalla Guardia costiera (la cadenza è semestrale) per testare gli uomini, i Corpi e i mezzi che si è soliti mobilitare nelle emergenze vere. Stavolta sono stati coinvolti 12 marinai con due motovedette e altrettanti veicoli terrestri, 5 vigili del fuoco con un'autopompa, 10 sanitari della Croce Verde e della Croce Rossa e 5 volontari della Protezione civile che hanno messo a disposizione un drone. Alcuni figuranti hanno interpretato nella fiction la sempre scomoda parte dei feriti da medicare o, comunque, da soccorrere. Il copione, che ha avuto come scenario-base gli spazi terrestri e marittimi antistanti il cantiere Euromare, recitava così: duplice incendio (coinvolti un distributore di carburanti e un gommone che si stava approvvigionando di benzina, con tre persone a bordo), un ustionato (l'addetto alle pompe), una ragazza intossicata dal fumo e un'altra che, in preda al panico, s'era buttata in mare per poi essere recuperata dal personale Opsa della Croce Rossa. Gran lavoro per i pompieri e per i soccorritori. Anche i marinai hanno avuto il loro daffare. Specie in acqua, con la motovedetta grande impegnata (anche) nello spegnimento delle fiamme con i mezzi estinguenti in dotazione e quella piccola che bloccava per motivi di sicurezza l'imboccatura del porto, in entrata e in uscita. Tutto ha funzionato bene, salvo il breve ritardo accumulato da un'ambulanza trattenuta da una sbarra. Colpa del badge non posizionato correttamente: un'imperfezione di cui far tesoro da qui in avanti. Di questo, e di tutti gli altri dettagli, il comandante De Tommasi ha parlato con i suoi partner nel debriefing organizzato in Capitaneria. m.p. SOCCORSI A destra, un ferito viene preso in cura; a lato, un principio di incendio; sotto, tutti gli uomini e i mezzi schierati ieri mattina al porto -tit\_org-

I sindacati

## **Incendi, servono uomini ed elicotteri = Sos incendi boschivi: sale l'allerta Servono rinforzi e nuovi elicotteri**

*Il sindacato dei pompieri: troppi ritardi, si rischia l'emergenza*

[Redazione]

I sindacati Incendi, servono uomini ed elicotteri Servizio A pagina 2 Sos incendi boschivi: sale l'allerti Servono rinforzi e nuovi elicottem Il sindacato dei pompieri: troppi ritardi, si rischia l'emergenza L'ESTATE sembra si annunci calda, ma ancora nessuno ci ha parlato del piano degli incendi bo schivi, e così, senza rinforzi, n- schiamo di trovarci come è accaduto ad Ancona, dove i vigili del fuoco si sono trovati nello stesso momento con un bosco in fiamme e altri tré interventi di soccorso urgenti da fronteggiare. Michele Cicarilli, segretario provinciale del Conapo, lancia Aa aia sui ritardi per i piani antincendio necessari in questi mesi, chiedendo anche di poter finalmente usare gli elicotteri della Forestale che, se usati anche per gli interventi di soccorso sanitario, fareb bero risparmiare alla Regione fino a dieci milioni di euro. OGNI estate, la Regione firma una convenzione con i vigili del fuoco per fronteggiare le emergenze degli incendi boschivi, che richiedono molto personale e un impegno lungo in termini di ore. Quest'anno ancora non ci è stato comunicato nulla - dice Cicarilli -, ma si tratta di un passaggio importante. La convenzione consente di avere dei tumi extra, con personale aggiunto dedicato allo spegnimento degli incendi boschivi: si tratta di due squadre in più, cioè dieci persone, più un Dos, un direttore operazioni di spegnimento che coordina l'intervento con gli elicotteri e i canadair, e infine un caposquadra in più che coordina le squadre in azione. Senza questi rinforzi, in caso di incendio bisogna correre con la squadra ordinaria, usando cioè una dotazione di personale che già di norma è precaria e scarsa. Senza rinforzi, siamo in difficoltà, e quello che può succedere purtroppo si è visto l'altro giorno ad Ancona, dove è andato a fuoco un bosco e ci sono stati in contemporanea altri interventi di soccorso. Gli stessi pompieri devono lasciare il bosco, spostarsi, ci vuole tempo, e poi tornare all'incendio. Davvero così si gioca con il fuoco. Il Conapo da tempo chiede anche di poter usare gli elicotteri del Corpo forestale: da quando i forestali sono accorpati ai carabinieri, gli elicotteri sono stati destinati ai vigili del fuoco. In Abruzzo ce ne sono fermi 13, alcuni de- vono essere revisionati, ma di quelli utilizzabili almeno uno è destinato alle Marche. Però bisogna firmare la convenzione, fare le carte, rispettare la procedura, ridipingerlo da verde a rosso e finalmente si potrà utilizzare. Questi elicotteri possono essere usati anche come eliambulanze, volerebbero con i medici ma anche con il personale dei vigili del fuoco addestrato al soccorso, e con alcuni accorgimenti potrebbero volare anche di notte. Secondo i nostri calcoli, se invece di fare le convenzioni la Regione usasse questi per il trasporto sanitario risparmierebbe tra i sei e i dieci milioni di euro l'anno. Eppure non si sa perché questo passaggio non si riesce a fare. Paola Pagnanelli Gli a IL sindacato dei vigili del fuoco chiede di poter usare per i servizi contro gli incendi boschivi gli elicotteri della Forestale, che nei mesi scorsi è stata assorbita dai carabinieri e non presterà più servizio negli incendi boschivi La Secondo il Conapo, sono fermi 13 elicotteri che per colpa della burocrazia non possono ancora essere utilizzati nelle emergenze. Se fossero sbloccati, ci sarebbero grossi risparmi economici anche per la Regione I A partire da luglio entreranno in azione anche i volontari della Protezione civile che presidieranno le montagne del Maceratese e saranno operativi da una serie di punti di awistamento Il Il Conapo, sindacato dei vigili del fuoco, denuncia i ritardi nel piano contro gli incendi boschivi e chiede rinforzi per affrontare quella che rischia di diventare un'emergenza, visti La siccità e il caldo africano di queste settimane LE ALTE TEMPERATURE DI QUESTE SETTIMANE AUMENTANO IL RISCHIO -tit\_org- Incendi, servono uomini ed elicotteri - Sos incendi boschivi: saleallerta Servono rinforzi e nuovi el icotteri

**PROTEZIONE CIVILE SCAMUFFA: ARRIVERANNO SQUADRE AGGIUNTIVE. IN CAMPO ANCHE I VOLONTARI**

## **La Regione assicura: A breve la firma della convenzione**

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE SCAMUFFA: ARRIVERANNO SQUADRE AGGIUNTIVE IN CAMPO ANCHE I VOLONTÀ ; LA CONVENZIONE contro gli incendi boschivi sarà firmata presto, e sarà operativa dal 13 luglio al 23 agosto. Gianni Scamuffa, funzionario della Protezione civile regionale, rassicura tutti sul potenziamento dei vigili del fuoco per affrontare l'emergenza estiva. La competenza a intervenire sugli incendi ora non è più anche del Corpo forestale ma esclusivamente dei vigili del fuoco - premette -. Con loro dunque abbiamo già firmato una convenzione triennale, in base alla quale ogni anno viene stipulata una convenzione annuale. Per la provincia di Macerata, è già previsto che ci saranno due squadre in più, cioè dieci uomini con quattro mezzi, che faranno i turni dalle 8 alle 20 a partire dal 13 luglio fino al 23 agosto. Oltre a loro ci saranno i volontari. Stiamo preparando la turnazione tra le varie squadre, che saranno operative dal primo luglio. Il piano prevede tre squadre di Nos, nuclei operativi di spegnimento, con almeno tre persone ognuna formate espressamente per lo spegnimento degli incendi; le squadre saranno a disposizione dei vigili del fuoco e sotto il loro coordinamento. In più ci saranno altre tre squadre di avvistamento, composte da due persone, che gireranno in quota proprio per controllare e segnalare eventuali incendi. DUNQUE la Protezione civile assicura che anche per questa estate sarà garantito il piano antincendi, anche se finora non è neppure fissata la data per discuterne tra il comando dei pompieri e la Regione. Il comando ha mandato un proprio prospetto, sul quale dovremo fare piccoli aggiustamenti, che però sono solo dettagli - conclude il funzionario della Regione Marche -. La convenzione sarà approvata, e sicuramente prima del 13 luglio. p.p. -tit\_org-

Cresce l'attesa

## **Radiohead in concerto Ecco perché a Macerata = Sale l'attesa per il concerto dei Radiohead Amano le Marche, volevano lo Sferisterio**

[Chiara Gabrielli]

Cresce l'attesa Radioheadconcerto Ecco perché a Macerata Servizio A pagina 5 Sale l'attesa per il concerto dei Radiohead Amano le Marche, volevano lo Sferisterio) Un comitato gestirà i fondi per il restauro dell'arte ferita dal sisma QUANDO parlano delle Marche, i loro occhi si illuminano. L'iniziativa è partita dai Radiohead, l'idea è stata loro e sempre loro è la scelta dello Sferisterio. Mentre cresce l'attesa per martedì, quando sarà aperta la prevendita dei biglietti per il concerto del 20 agosto, totalmente a scopo benefico, si lavora per la messa a punto della modalità con cui si procederà a devolvere il ricavato dello spettacolo: il 20 agosto saliranno sul palco dello Sferisterio il cantante Thom Yorke e il chitarrista Jonny Greenwood, della band inglese tra le più famose al mondo, con lo scopo di aiutare concretamente le popolazioni colpite dal sisma. L'impegnativo compito della gestione dei fondi toccherà, tra gli altri, all'avvocato di Amandola Fabio Pucciarelli, tra i membri promotori, del comitato ArteProArte, che si è costituito in questi giorni e che deciderà del destino dei fondi raccolti. Mentre si definiscono i dettagli, certo è che i soldi saranno utilizzati per il risanamento di opere artistiche, nel Maceratese, nel Fermano e nell'Ascolano, danneggiate dal terremoto. A breve un sito dove i proprietari (privati) potranno segnalare l'opera danneggiata. Il tutto, sotto la supervisione della Sovrintendenza. Il messaggio a cui tengono di più i Radiohead - spiega Pucciarelli - è far capire che le opere scelte saranno restaurate tutte sul posto e, se possibile, da ditte locali. Le opere non vanno portate fuori, non vanno staccate dai templi cui appartengono, ma sistemate per essere restituite alle comunità. E la missione del comitato non si fermerà con i Radiohead. Altri artisti internazionali, dopo aver saputo del concerto allo Sferisterio - prosegue Pucciarelli - hanno dimostrato interesse nel voler fare lo stesso, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Le iniziative saranno tante. I Radiohead, con questa mossa, vogliono promuovere il concetto di arte che va in soccorso dell'arte. L'IDEA è nata in casa Greenwood, a Monsampietro Morico (Fermo). Il chitarrista si trovava proprio nella sua abitazione nel paesino del Fermano il 24 agosto, durante il primo terremoto. Fin da subito, nei giorni successivi alla scossa - dice Pucciarelli -, si è fatto strada il desiderio di organizzare qualcosa per aiutare il territorio ferito. Ma allora rimase un'idea soltanto. Poi, a febbraio, è stato Greenwood a proporre un concerto allo Sferisterio per il restauro di opere d'arte. E stato a Macerata in passato, conosce bene il posto. E i Radiohead amano suonare in luoghi particolari, come questo. Il regalo dei musicisti, di un'esibizione di brani Radiohead con arrangiamenti nuovi ed essenziali in una location speciale e dall'atmosfera raccolta (lo Sferisterio conta 2.472 posti), nasce da un profondo affetto per le Marche, territorio che è per loro fonte di grande gioia. Della realizzazione del concerto, un ringraziamento speciale a Luciano Messi, sovrintendente dello Sferisterio - precisa Pucciarelli -, dalla grande disponibilità e serietà, e al Comune. Hanno lavorato davvero bene. Martedì alle 11 sul sito vivaticketit la prevendita dei biglietti, costo: dai 50 ai 250 euro. Chiara Gabrielli L'AVVOCATO PUCCIARELLI Greenwood era nel Fermano il giorno della prima scossa Subito ha voluto aiutare SUL PALCO Thom Yorke, cantante dei Radiohead sarà il 20 agosto allo Sferisterio insieme con il chitarrista Jonny Greenwood per una serata all'insegna della solidarietà: i fondi serviranno a recuperare le opere d'arte danneggiate dal sisma -tit\_org- Radiohead in concerto Ecco perché a Macerata - Sale l'attesa per il concerto dei Radiohead Amano le Marche, volevano lo Sferisterio

IERI POMERIGGIO

## La terra trema ancora Scossa di magnitudo 2.9

[Redazione]

IERI POMERIGGIO UNA SCOSSA di magnitudo 2.9 è stata registrata ieri alle 17.33. Il terremoto è stato chiaramente avvertito in larga parte della provincia, ed è avvenuto a una profondità di sei chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Serrapetrona e Camerino (sei chilometri), poi Caldarola, Belforte, Pievebovigliana e Cessapalombo. Sebbene la scossa sia stata avvertita distintamente specie nell'entroterra, non si registrano danni. Altre scosse di lieve entità ieri hanno interessato Spoleto. -tit\_org-

## Torneo di burraco per raccogliere fondi

[Redazione]

**SOLIDARIETÀ** L'ASSOCIAZIONE culturale sarà la cena di beneficare. Le Casette ha deciso di cenare che si svolgerà il 7 luglio effettuare una donazione in glio nel ristorante della sede favore di una famiglia di Caserta della Filarmonica, in Sant'Angelo sul Nerone colpita via Valenti. dal terremoto. Per raccogliere fondi è stato organizzato un torneo di burraco che si svolgerà in un salone dei Salesiani con inizio alle 16 di domenica. Le iscrizioni (15 euro) si ricevono per mail ([casettemc@gmail.com](mailto:casettemc@gmail.com)) o telefono (338.4371630). Altrimenti -titolo\_organ-

## Spighe di rinascita = Prima trebbiatura dopo il terremoto Spighe di rinascita

A San Severino gli agricoltori del cratere

[Gaia Gennaretti]

...31i ' ' cratere San 1 j.. -,.,. 1 - '?; 1!.,:.,.,. -'.....; ' é; ' 1é ' : é.1 't '"" per; la rima ti, ^Crollcftïei1,,.,. '-^',, ' a pagina 11

Prima trebbiatura dopo il terremoto Spighe di rinascita A San Severino gli agricoltori del cratere di GAIAGENNARETTI CROLLO del 15% nei raccolti di cereali e del 20% nella produzione di latte. Non solo, un animale su due è ancora sfollato. Questa l'estrema sintesi della Coldiretti, illustrata in occasione, ieri, dell'inizio della trebbiatura, la prima dopo il terremoto. Coldiretti ha dato appuntamento a centinaia di agricoltori e allevatori del cratere a San Severino, località Agello. Ad accogliere gli ospiti la Fattoria Fucili per raccogliere le spighe della rinascita. L'occasione è stata valida anche per fare un bilancio. Era presente, infatti, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo: Coltivatori e allevatori sono nei territori, nonostante le inefficienze e i ritardi vergognosi della politica, per garantire la qualità delle produzioni e dare una mano per il turismo. Con la trebbiatura vogliamo dare un messaggio di speranza, è il primo segnale concreto di presenza mai mancata. Per permettere a tutti di lavorare nelle campagne terremotate sono stati consegnati gratuitamente 600 mila litri di gasolio per mezzi agricoli ad 800 aziende danneggiate grazie non solo a Coldiretti ma anche al Consorzi Agrari d'Italia, Eurocap Petroli e al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Bisogna accelerare, ha sottolineato Moncalvo e riportare le persone nei loro territori, e per questo serve una politica sveglia. Alla Fattoria Fucili i danni del sisma sono ancora visibili, ma per il centro Italia è una grande festa - ha detto Francesco Fucili, presidente provinciale di Coldiretti -. Raccogliamo i cereali venuti dalla solidarietà di molti. Questa giornata è il segno tangibile che noi non ci siamo fermati e vogliamo ripartire. Il raccolto si prevede buono. La qualità dei cereali è ottima e il meteo ci assiste. A bordo del suo trattore anche la giovanissima settempedana Jessica Sgalla: Non c'è niente di più bello che lavorare in campagna e ammirare i nostri bellissimi paesaggi. Dopo il terremoto abbiamo aiutato degli allevatori in difficoltà, poi con la neve abbiamo dovuto rimboccarci le maniche. Siamo rimasti senza corrente ma abbiamo cercato di pulire le strade coi nostri mezzi. La situazione non è rosea, speriamo alzano i prezzi del grano e che piova un po'. Anche la fattoria di Dante Duri, dove si produce soprattutto vino, ha subito danni ma grazie alla solidarietà arrivata da tutta Italia la spinta per andare avanti non è mancata: Il terremoto ha portato tanto malessere, ma tutta l'Italia ha dato il meglio di sé. Abbiamo avuto richieste da tutta la penisola, una cosa inattesa e che ci ha dato la spinta per andare avanti. Ho avuto due case inagibili, una terza in revisione e da poco sono riuscito ad avere un modulo abitativo. Prima, ho dovuto dormire nella casa inagibile perché non potevo allontanarmi dall'azienda. Gaia Gennaretti Dante Duri Jessica Sgalla Francesco Fucili Imprenditore Il terremoto ha portato tanto malessere, ma tutta l'Italia ha dato il meglio di sé nell'aiutarci Braccianti agricola Non c'è niente di più bello che lavorare in campagna e ammirare i nostri bellissimi paesaggi Presidente Coldiretti Questa giornata è il segno tangibile che noi non ci siamo fermati e vogliamo ripartire COLDIRETTI PROTAGONIS A destra, un momento della trebbiatura in località Agello: Francesco Fucili e il presidente nazionale Roberto Moncalvo sulla mietitura Provincia - tit\_org- Spighe di rinascita - Prima trebbiatura dopo il terremoto Spighe di rinascita



## I condizionatori sono la nostra salvezza

*Tolentino, afa e caldo torrido al villaggio container: solo al chiuso gli sfollati respirano*

[Lucia Gentili]

Tolentino, afa e caldo torrido al villaggio container: solo al chiuso gli sfollati respirano di LUCIA GENTILI AFA nei corridoi, ma condizionatori nelle camere-modulo. Fuori fa troppo caldo per giocare e non ci sono alberi nel piazzale, ma dentro è attiva una ludoteca tre volte a settimana e, nell'area 3, i bambini possono vedere film e cartoni animati. Certo, una casa è un'altra cosa. Però il villaggio container di Tolentino si è attrezzato per le alte temperature. A inizio estate il microcosmo della periferica via Colombo mantiene gli stessi numeri della passata stagione: tra chi ha trovato un'abitazione e chi ha scoperto di averla inagibile, su circa 220 abitanti, solo venti sono italiani (meno del 10%), per lo più single. E in totale ammontano a una trentina i bambini, tra cui due neonati. TRÉ, le aree allestite. Nella prima vivono soprattutto giovani senegalesi (attualmente sotto Ramadan), mentre nella seconda ci sono in prevalenza macedoni. Etnie diverse, come marocchini, indiani e kosovari, convivono da metà gennaio e hanno superato neve e blackout, quando per un giorno i moduli erano diventati celle frigo rifere. La stanchezza inizia a farsi sentire, ma gli attriti tra nazionalità sono diminuiti - spiega Roberto Luconi della Protezione civile -. Qualche lite c'è stata, solo verbale, ed è bastato il nostro intervento per calmare le acque. LUCONI, volontario storico, racconta come passano le giornate gli ospiti. Di sera escono fuori per giocare a carte o mangiare il cocomero - dice -. E' permesso che tengano un frigo in camera, ma senza congelatore. L'aria condizionata poi permette a tutti di respirare. Due undicenni, Valentino e Vitali, uno peruviano e l'altro ucraino, hanno stretto amicizia nel villaggio. Appena pranzo, nelle due ore di silenzio, si trovano nella sala relax, accendono i condizionatori e vedono i cartoni insieme. Stiamo bene, manca solo il distributore degli snack, dice Valentino. NELL'AREA 1, una ragazza senegalese passa la mattinata a fare le treccine. Ognuno cerca di occupare il tempo come può. Fuori una vecchietta sta al telefono, sotto uno dei dieci ombrelloni donati dal gruppo Vab (Volontari antincendio boschivo) di Porto S. Elpidio. La ludoteca dovrebbe essere aperta più ore, chiede la piccola Anessa, di fianco ad una bambina con il braccio ingessato, caduta mentre giocava sulle scalette. Babbo Halit Gashi, carpentiere, e mamma Sania, senza lavoro, hanno anche Dorian, di 2 anni. Entrambi i figli hanno preso il raffreddore per gli sbalzi di temperatura tra dentro e fuori la camera - conclude - ma ormai ci hanno fatto l'abitudine. Meglio qui che senza casa. ATTREZZATI La famiglia Gashi; a destra, Roberto Luconi -tit\_org-

## Emergenza incendio al porto

*Maxi esercitazione della Guardia costiera*

[M.p.]

Maxi esercitazione della Guardia costiera UNA delle più articolate e impegnative simulazioni degli ultimi anni. E' durata mezz'ora, ieri mattina, l'esercitazione antincendio organizzata in porto dalla Guardia costiera (la cadenza è semestrale) per testare gli uomini, i Corpi e i mezzi che si è soliti mobilitare nelle emergenze vere. Stavolta sono stati coinvolti 12 marinai con due motovedette e altrettanti veicoli terrestri, 5 vigili del fuoco con un'autopompa, 10 sanitari della Croce Verde e della Croce Rossa e 5 volontari della Protezione civile che hanno messo a disposizione un drone. Alcuni figuranti hanno interpretato nella fiction la sempre scomoda parte dei feriti da medicare o, comunque, da soccorrere. Il copione, che ha avuto come scenario-base gli spazi terrestri e marittimi antistanti il cantiere Euromare, recitava così: duplice incendio (coinvolti un distributore di carburanti e un gommone che si stava approvvigionando di benzina, con tre persone a bordo), un ustionato (l'addetto alle pompe), una ragazza intossicata dal fumo e un'altra che, in preda al panico, s'era buttata in mare per poi essere recuperata dal personale Opsa della Croce Rossa. Gran lavoro per i pompieri e per i soccorritori. Anche i marinai hanno avuto il loro daffare. Specie in acqua, con la motovedetta grande impegnata (anche) nello spegnimento delle fiamme con i mezzi estinguenti in dotazione e quella piccola che bloccava per motivi di sicurezza l'imboccatura del porto, in entrata e in uscita. Tutto ha funzionato bene, salvo il breve ritardo accumulato da un'ambulanza trattenuta da una sbarra. Colpa del badge non posizionato correttamente: un'imperfezione di cui far tesoro da qui in avanti. Di questo, e di tutti gli altri dettagli, il comandante De Tommasi ha parlato con i suoi partner nel debriefing organizzato in Capitaneria. m.p. SOCCORSI A destra, un ferito viene preso in cura; a lato, un principio di incendio; sotto, tutti gli uomini e i mezzi schierati ieri mattina al porto -tit\_org-

**BAGNOLO**

**Loculi a rischio crollo Lavori al cimitero per 100mila euro**

[Redazione]

ERA il gennaio del 2014 e un servizio di RecanatiTV su denuncia della lista civica Obiettivo Recanati poneva sotto gli occhi di tutti il degrado del cimitero di Bagnolo, una frazione di campagna della cittadina leopardiana. L'incuria pluriennale aveva portato a una situazione di incredibile abbandono con cappelline a rischio di crollo. Una situazione che l'amministrazione aveva preso subito in mano avviando una serie di contatti con la ricerca degli eventuali eredi per spostare le salme dei loculi precari e trovare soluzioni alternative. Poi ci si è messo di mezzo il terremoto che ha ulteriormente danneggiato sia i loculi comunali che diverse BAGNOLO Loculi a rischio óĖĖĖi Lavori al cimitero per IOOmila euro cappelline private. Proprio in questi giorni la giunta, ha assunto un impegno di spesa di IOOmila euro per la costruzione entro Fanno di 60 nuovi loculi. Saranno realizzati in un'area cimiteriale, posta sulla sinistra dell'ingresso del cimitero, che risulta libera da sepolture e precedenti vincoli. Un impegno che il sindaco Francesco Fiordomo (nella foto) aveva preso con i residenti del luogo durante incontro che si è tenuto nell'ambito della campagna di ascolto e che si va ad aggiungere a quanto già realizzato per il quartiere per sostenere le attività del comitato, per la manutenzione degli spazi verdi e del cam po da beach volley, per il passaggio dell'illuminazione pubblica a led e, infine, per l'installazione del semaforo all'incrocio con la strada che collega il quartiere a Castelfidardo. -tit\_org-

**Guai senza fine IL CASO DA OGGI INIZIERANNO I LAVORI DI CONTROLLO DA PARTE DI UN GRUPPO DI ROCCIATORI**

## **Rocciatori sul tribunale: rivestimento perde pezzi = Tribunale, adesso c'è pure il rischio distacco del rivestimento**

[Redazione]

Guai senza fine Rocciatori sul tribunale: rivestimento perde pezzi i A pagina 13 II. DA OGGI INIZIERANNO I LAVORI DI CONTROLLO DA PARTE DI UN GRUPPO DI ROCCIATORI Tribunale, adesso c'è pure il rischio distacco del rivestimenti IL TRIBUNALE di Pesaro va probabilmente benedetto con l'acqua santa. Etopo l'incendio del dicembre scorso (1 milione e mezzo di costo per ripristinare gli ambienti), l'aria condizionata tuttora fuori uso, gli ascensori che non vanno, e prima ancora l'inondazione per colpa di un difetto al sistema antincendio oltre al danneggiamento al cono acchiappa luce del tetto, adesso c'è il pericolo che possa staccarsi il rivestimento esterno dell'immobile. Per questo, già da oggi, una squadra di rocciatori assoldati dall'ufficio tecnico del Comune passerà al setaedo mattonella per mattonella per verificame la tenuta. UN CAPILLARE controllo che ha voluto a tambur battente il sindaco Matteo Ricci una volta informato del rischio di qualche distacco. Così si è corsi ai ripari affidando alla ditta Tecnorock il compito di calarsi dall'alto per verificare la tenuta del rivestimento. Che ha appena dieci anni ma evidentemente già sufficienti per veder ammalorare parte di quelle mattonelle che rivestono il tribunale disegnato agli inizi degli anni 2000 dallo studio De Carlo. Intanto si cerca di accelerare la revisione di almeno uno dei due impianti di condizionamento dell'aria. Forse ci vorrà ancora una settimana per le ultime verifiche e poi dovrebbe essere rimesso in funzione. Per gli utenti e per chi lavora all'interno degli uffici, la chiusura delle finestre oltre che il mancato ricambio d'aria sta creando non pochi problemi di respirazione. Non a caso ci sono stati dei malori. -tit\_org- Rocciatori sul tribunale: rivestimento perde pezzi - Tribunale, adesso è pure il rischio distacco del rivestimento

A PAGINA 29

**Giallo del fienile incendiato durante la festa = Bruciate 350 balle di fieno durante la festa***Dogliola, in fiamme il fienile di un dipendente comunale e componente del comitato per le celebrazioni di San Luigi**[Paola Calvano]*

DOGLIOLA A PAGINA 29 Giallo del fienile incendiato durante la festa Il sindaco Rocco D'Adamio Bruciate 350 balle di fieno durante la fest Dogliola, in fiamme I fienile di un dipendente comunale e componente del comitato per le celebrazioni di San Luigi di Paola Calvano DOGLIOLA Notte di fuoco a Dogliola. Il paese festeggiava il santo patrono, San Luigi, e qualcuno ha deciso di rovinare la ricorrenza e contestualmente danneggiare un dipendente comunale che faceva parte degli organizzatori. Lo ha fatto incendiando il fienile del dipendente. È di origine dolosa, infatti, l'incendio che mercoledì sera ha distrutto 350 balle di fieno accatastate all'esterno dell'azienda agricola di un dipendente comunale in località Macchia della Valle. L'autore è entrato in azione alle 22,30. Ben sapendo che i paesani avevano raggiunto il centro storico del vecchio borgo per trascorrere qualche ora di spensieratezza, l'autore del rogo si è diretto verso la campagna. Ha raggiunto l'azienda agricola e in pochi secondi ha provocato l'inferno. E' bastato gettare un fiammifero o avvicinare la fiamma dell'accendino alle balle di fieno. Provvidenziale è stato l'allarme lanciato da un automobilista che ha visto le lingue di fuoco. Grazie al suo Sos, il titolare del fienile è riuscito ad intervenire subito mettendo in salvo gli animali da allevamento e i cani. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Vasto e di Ortona e le squadre di protezione civile di Dogliola e Palmoli. L'intero paese ha collaborato alle operazioni di spegnimento che si sono protratte fino all'una. Il sindaco, Rocco D'Adamio, ha condannato duramente il gesto. In paese sono tutti convinti che si sia trattato di un dispetto. Nessuno per il momento punta il dito contro qualcuno in particolare. Tanti gli attestati di solidarietà al dipendente danneggiato. Molti dogliolesi non appena si è sparsa la notizia dell'incendio, hanno lasciato la piazza ed hanno raggiunto contrada Macchia della Valle. I vigili del fuoco e i volontari sono stati bravi e rapidi. Certo, la natura stessa del materiale incendiato ha alimentato il rogo. Meno male che non ci sono stati feriti, dice il sindaco D'Adamio. Anche i carabinieri sono stati avvisati di quanto è accaduto. Nonostante la lontananza tra il luogo dell'intervento e la sede dei soccorritori il peggio è stato evitato. Il timore di estensione rapida delle fiamme nelle zone circostanti ha tenuto tutti con il fiato sospeso per ore. Dogliola ha voluto comunque onorare il patrono con i fuochi d'artificio. Ma l'episodio riporta alla memoria altri incendi avvenuti in paese. Un anno fa dieci ettari di terreno andarono in fumo tra Mafalda e Dogliola. Un fronte di fuoco di oltre un chilometro costrinse le autorità a bloccare per ore la strada statale Trignina. Anche allora venne ipotizzata l'origine dolosa del rogo. **IO RT PRODLSZ ONE RISERVATA** del fuoco e i volontari vista anche la natura del materiale incenerito Meno male che non ci sono stati feriti L'intervento dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme e, a destra, il sindaco Rocco D'Adamio -tit\_org- Giallo del fienile incendiato durante la festa - Bruciate 350 balle di fieno durante la festa

## Esercitazione con il georadar alla ricerca di dispersi

[Redazione]

**I VIGILI DEL FUOCO SIMULANO UNA CALAMITÀ** TERAMO Ieri mattina esercitazione dei vigili del fuoco di Teramo per testare un'apparecchiatura Georadar, utile per la ricerca ed individuazione di persone sepolte sotto cumuli di macerie, frane, o valanghe. La parte teorica si è svolta l'altroieri nella sede del Co mando di Teramo, mentre la parte pratica si è tenuta ieri in due siti: A Basciano è stata simulata la ricerca di persona all'interno di tubi sommersi da terreno, mentre all'ospedale di Teramo la ricerca ha riguardato alcune persone bloccate da un crollo all'interno del tunnel sotterraneo di collegamento tra due lotti del Mazzini. L'esercitazione segue alle emergenze sisma e neve hanno riproposto l'esigenza di soccorrere le persone rimaste sepolte sotto cumuli di macerie o neve, riducendo i tempi di intervento e considerando che le prime ore sono cruciali per salvare quante più vite possibili. Un ruolo fondamentale è svolto dalle unità cinofile e da attrezzature innovative, utili per l'individuazione dei dispersi come il Georadar liflocator, che può individuare un movimento fino a 12 metri di profondità e un respiro fino a 6 metri. Due momenti dell'esercitazione con il georadar alla ricerca di dispersi effettuata ieri dai vigili del fuoco -tit\_org-

## Caira e via Arno altri punti caldi

[Redazione]

Caira e via Arno gli altri punti caldi I fatti Ok alla piazza Ottorino Del Foco e alla variante urbanistica per i parcheggi Non solo acqua, non solo il caso Acea. Tanti sono i punti importanti su cui il Consiglio ha deliberato dopo una lunga discussione e un braccio di ferro con i comitati e i cittadini accorsi in massa ad ascoltare il Consiglio. In primis la massima assise cittadina ha conferito un altro mandato al primo cittadino per portare nella conferenza di servizi in Regione Lazio le contestazioni e le eventuali irregolarità rilevate nelle autorizzazioni rnnppssp y11y Fintpph sr1 npr 1y realizzazione di un impianto di rifiuti sanitari pericolosi e non, in via Cerro antico a Cassino. Il terzo risultato importante è stata l'approvazione dell'acquisizione al demanio comunale di piazza Ottorino del Foco. Grazie al voto unanime del consiglio comunale Caira riavrà, quindi, la sua piazza, esulta il primo cittadino. Ma sul tema in questione è l'attivista Niki Dragonetti ad obiettare: Il sindaco ha impiegato 12 mesi per leggersi le carte sulla piazza Ottorino Del Foco per arrivare alla conclusione che io avevo annunciato il 2 giugno 2016 pubblicamente. Un sindaco lento nel comprendere la questione. Beh, meglio tardi che mai. Ora speriamo che la procura continui a fare il suo corso. La piazza almeno sulla carta, visto che il consiglio comunale ha votato favorevolmente, è dei cittadini di Caira: hanno vinto loro. Ora se il sindaco bugiardo non si riaddormenta forse riuscirà a rimuovere la recinzione abusiva come l'ufficio urbanistico del comune ha certificato. La massima assise civica si è poi pronunciata sulla variante di via Arno: dopo il testo licenziato dalla commissione anche il Consiglio ha dato l'ok al progetto urbanistico inerente i parcheggi e la piazza adiacente. Siamo riusciti infatti ad individuare una progettualità nei pressi dell'istituto scolastico Di Biasio, un luogo particolarmente frequentato però privo di parcheggi. Non solo un servizio per i genitori ma anche per i cittadini che abitualmente frequentano il quartiere per motivi di lavoro o per le attività commerciali presenti che sono sempre più numerose. Inoltre abbiamo deciso di prorogare la convenzione per Cassino 2 adesso i nuovi termini di scadenza verranno pre disposti dal dirigente del settore, hanno spiegato Monticchio e Franchitto al termine della commissione. Approvato infine il piano di emergenza comunale di protezione civile mentre nella commissione atta ad eleggere i giudici popolari è stato nominato il consigliere Gianluca Tartaglia. Rinviate invece alla prossima seduta le cinque interrogazioni dell'opposizione su cimitero, manutenzione ed altri provvedimenti. A. Simone -tit\_org-



## Turismo, il mistero dei dati scomparsi = Il giallo dei dati sul turismo

*Luca Marcolini alle pagine 2 e 3 Arrivi e partenze si riferiscono al 2016. Uno stallo che impedisce di capire quali siano i margini di crescita Gli addetti ai lavori stanno scandagliando le prenotazioni attraverso le maggiori piattaforme riferimento*

[Luca Marcolini]

Turismo, il mistero dei dati scomparsi Luca Marcolini alle pagine 2 e 3 L'EMPASSE giallo dei dati sul turismo Arrivi e partenze si riferiscono al 2016. Uno stallo che impedisce di capire quali siano i margini di crescita Gli addetti ai lavori stanno scandagliando le prenotazioni attraverso le maggiori piattaforme riferimento ASCOLI La stagione turistica entra nella di turisti ad Ascoli per 39 giorni nel so- fase più calda anche ad Ascoli, terre- lo mese di dicembre. moto permettendo. Ma se le speranze e Intanto, le prenotazioni per l'estate gli auspici sostengono il territorio per 2017, iniziano a crescere con l'agosto questa che sarà la stagione della ripar- ascolano che viaggia sul 66% di camere tenza, c'è ancora un punto interrogati- prenotate. vo che resta senza risposta: quello reia- I dati attesi tivo ai dati turistici ufficiali. Quanti ar- Se solitamente i dati regionali sul turi- rivi e quante presenze ci sono state lo smo parziali venivano pubblicati subi- scorso anno ad Ascoli? Da quale dato si to dopo la conclusione della stagione riparte? Impossibile saperlo, estiva, con la solita prassi dei commen- E questo perché sul portale ufficiale ti da parte dei sindaci dei vari territori, della Regione Marche per il turismo i lo scorso anno, aldilà del fatto ha con numeri relativi ai flussi turistici regi- centrato - purtroppo - tutta l'attenziostrati nel 2016 non ci sono. E non si trat- ne su di sé, nessuno degli addetti ai lata di problemi legati al sisma e quindi vori si aspettava di avere subito i dati ai soli comuni in difficoltà, ma a tutti i parziali a disposizione, ma di certo si comuni e, quindi, a criticità del servizio pensava di avere dei riscontri di riferio dell'inserimento dei dati. mento prima dell'estate successiva. Sul Fatto sta che quanto avvenuto a li- sito della Regione, invece, per il 2016 vello di statistica turistica nel territorio tutto tace. ascolano resta ancora un mistero. Si E per capire come sia andata la pretratta, dunque, di una lacuna da colma- cedente stagione e valutare quale sia la re che impedisce di capire quali siano i tendenza di questo primo scorcio possibili margini di crescita o di ripresa, confermando la difficoltà già evidenziata in passato, con dati relativi al 2014 (poi corretti lo scorso anno) che risultavano sballati. Come quello sulla presenza media dell'estate 2017 in rapporto all'anno prima, occorre arrangiarsi. Magari affidandosi all'occhio clínico degli addetti ai lavori che, ad esempio, parlano della settimana precedente al tragico terremoto come della migliore mai vissuta dal territorio piceno a livello di movimento turistico. Ma aldilà di tutto, resta il fatto che sul sito ufficiale della Regione col sistema Istrice (statistica, regione. marche.it), l'anno 2016 non viene affatto riportato e non appare nessun dato. Le cifre più aggiornate sono quelle riguardanti il 2015. Ed ora la stagione entra nel vivo con un grosso punto interrogativo ed un alone di mistero su percentuali e flussi. E la stessa cosa si eraverificata lo scorso anno, quando a giugno 2016 i dati erano aggiornati al 2014 e anche con qualche chiaro errore di elaborazione o di immissione. I dati miracolosi Se il dato turistico marchigiano e, quindi, anche ascolano del 2016 risulta del tutto non pervenuto, certo è che quello del 2015 è arrivato nel luglio dello scorso anno, dopo che c'erano stati non pochi problemi con i numeri relativi al 2014. Ovvero l'anno dei miracoli, per certe zone, come ad esempio Ascoli che si era ritrovata ad annunciare - per bocca del sindaco Castelli - il dato positivo di 34.215 arrivi e con le presenze che toccavano quota 106.584. Una volta pubblicati sul portale i dati di quell'anno, però, si riscontrava qualche dubbio sulla loro attendibilità perché avevano davvero del miracoloso. Nel senso che non poteva che trattarsi di un miracolo quanto alla casella della permanenza media in albergo dei turisti stranieri si poteva leggere che ogni visitatore estero era rimasto sul territorio ascolano per ben 39 giorniun mese... Esaminando l'andamento di presenze ed arrivi ad Ascoli, nel mese di di cembre del 2014, infatti,, si scopriva che ad arrivare erano stati in 150, per un totale di pernottamenti (ovvero di presenze) pari a 5.916. Chiaramente un errore tecnico visto che dividendo il numero di presenze per il numero di persone arrivate, veniva fuori il numero dei giorni di pernottamento di ciascun turista straniero arrivato: 39,44 giorni. Peccato, però, che dicembre abbia solo 31 giorni. Un motivo, forse, che ha poi portato

alla mancata pubblicazione nei tempi previsti dei dati del 2015, poi pubblicati solo nel luglio 2016 insieme alle modifiche e alle correzioni per quelli "miracolosi" del 2014. Le prenotazioni A questo punto, a fronte del silenzio ufficiale relativo ai dati turistici più recenti e ad una riflessione obbligatoria riguardo la possibilità che i numeri ufficiali forniti dalla Regione possano restare un termometro ufficiale di misurazione dei flussi turistici, non resta che guardare in avanti e cercare di capire la tendenza scandagliando le prenotazioni da una delle piattaforme di riferimento più importanti, come booking.com. Ebbene, andando a considerare le 91 strutture di Ascoli (tra alberghi e b&b) inserite sul sito specializzato, risulta che in questa ultima settimana di giugno, ad Ascoli, è stato prenotato l'85% delle camere, mentre a luglio le prenotazioni sono già al 98% e si spera di vedere tanti turisti delle camere e si va un po' più a rilento in carne ed ossa visitare il Piceno. Per il mese di agosto con le prenotazioni delle camere che arrivano al 66%. Sulla costa, invece, per la settimana conclusiva di giugno è stato prenotato l'80% delle camere a luglio si è arrivati al 98% delle camere. A rilento arrivati al 90% e ad agosto le prenotazioni per il mese di agosto con il 66% non sono già al 94%. Ora non resta che mettere da parte i numeri, incrociare l'iniziativa. Un nuovo servizio di accoglienza Nasce un nuovo servizio per l'accoglienza turistica. L'idea è della società consortile Genera che, congiuntamente alla Emotion srl, ha attivato il progetto "Accoglienza Picena", un progetto che propone alle aziende del settore turistico e ricettivo un nuovo servizio di mobilità per l'auto elettrica, attraverso la fornitura e l'installazione della colonnina di ricarica e la fornitura, anche a noleggio, dell'auto elettrica. Di fatto la novità riguarda il fatto che salendo sull'auto di Genera ed Emotion, i visitatori potranno scoprire già attraverso il computer di bordo il territorio piceno con le sue sorprese, le bellezze, le novità e gli eventi. Ma soprattutto, la motivazione alla base del progetto "Accoglienza picena" è quella di utilizzare il car sharing elettrico (ovvero l'utilizzo condiviso dell'auto), come ulteriore opportunità per azzerare le brutte sorprese come ad esempio le multe, avendo anche la possibilità di accedere liberamente alle Zone a traffico limitato e di poter parcheggiare gratuitamente anche nei posti a pagamento. Il nuovo servizio turistico verrà presentato il 26 giugno dalle ore 16,30 nella sede del Polo scientifico e tecnologico all'ex Villa Tofani. Turismo ad Ascoli tra dati ufficiali inesistenti e prenotazioni Sul sito della Regione per il turismo non esistono ancora dati ufficiali relativi al 2016. La nuova stagione ascolana riparte senza conoscere arrivi e presenze Dopo il pasticcio di errori e dati "impossibili" registrati su Ascoli nel 2014, la pubblicazione dei numeri su presenze e arrivi sul territorio arriva in netto ritardo e nel caso del 2016 non è ancora avvenuta Per la stagione appena iniziata ad Ascoli le prenotazioni di camere hanno raggiunto l'85% per quanto riguarda la settimana finale di giugno, il 98% per luglio e solo il 66% per agosto A San Benedetto, le prenotazioni di camere risultano all'80% per la settimana conclusiva di giugno, del 90% a luglio e del 94% ad agosto Un gruppo di turisti in visita nella Pinacoteca di Ascoli Per avere dati sul mese di giugno bisogna affidarsi agli operatori del settore -tit\_org- Turismo, il mistero dei dati scomparsi - Il giallo dei dati sul turismo

## **Intervista a Stefano De Angelis - Valorizzare il territorio e spingere la promozione**

*De Angelis: Bisogna lavorare da subito per il 2018*

[Redazione]

L'ANALISI Valorizzare il territorio e spingere la promozione^ De Angelis: Bisogna lavorare da subito per il 2018  
ASCOLI Nella prima stagione turistica della conservazione è stata post-terremoto, il Piceno crolla, ma si dovrebbe dare prova a guardare avanti. Ma più spazio alla fruibilità attraverso lo scenario da cui si riversa una forte promozione e parte? Un'iniezione di fiducia in nuove opportunità di arrivare da Stefano De Angelis, presidente del tour operator Quali sono stati, se ci sono stati ascolano Giacomondo, già lasciati, i passi falsi compiuti fino a oggi? per ragazzi. Per rispondere parto da una domanda: che cosa può rappresentare, domanda: perché nell'ambito in questa fase, il turismo per urbanistico, ad esempio, si proietta il territorio ascolano? grammatica, per legge, attraverso Sicuramente bisogna pensare Piani regolatori e altri strumenti positivi e il turismo, insieme menti e, invece, nell'ambito della cultura ed enogastronomia, esistono leggi specifiche che rappresentano uno dei tre pilastri che obblighino le istituzioni a dotarsi di strumenti di territorio. Comparti che programmi? L'attività turistica non è delocalizzabile non si improvvisa. Il turismo. Penso che lavorando bene deve partire dalla misurazione dei posti letto attuali, le strutture e turismo. E invece, il riempimento deve ripartire puntando su serie strategie e competenze. In termini propositivi, cosa si può fare? Occorre sicuramente valorizzare meglio il vasto patrimonio culturale e artistico che possediamo perché è il vero petrolio del nostro territorio. La rete degli alberghi e così via. Solo in questo modo si possono ipotizzare obiettivi reali su cui privati e istituzioni possono lavorare in sinergia. Giacomondo ha superato proprio quest'anno le cento persone stabilmente occupate: un messaggio importante... Sì, il segnale è che anche ad Ascoli si può ancora fare impresa, le start up possono crescere. Anche perché ci sono tantissimi bravi ragazzi con tanta professionalità da spendere. E occorre investire sulla formazione: noi lo facciamo da sempre, per crescere. Altrettanto importante è che le istituzioni supportino le imprese che creano lavoro. E per le nuove idee, tornerei agli incubatori per far nascere aziende che dimostrino il loro valore. Quanti bussano alla vostra porta? C'è tanta richiesta, ma noi abbiamo dovuto alzare l'asticella per i nostri profili stabili: assumiamo solo laureati e con una buona conoscenza di una o due lingue. E questo deve far riflettere i giovani spingendoli ad investire nella loro formazione. Dopo il sisma, cosa ci si può aspettare ora? L'Umbria è stata molto dinamica, le Marche un po' meno. Ora tornare ai livelli dello scorso anno è utopistico, ma bisogna lavorare per farlo già da prossimo anno. L'articolo RIPRODUZIONE RISERVATA/ Turisti muniti di guide in piazza del Popolo -tit\_org-

## **Unioni montane in arrivo fondi per manutenzione ambientale**

*Erogati per combattere fenomeni di dissesto*

[Redazione]

URBBINO Sono stati assegnati due milioni di euro alle Unioni montane delle Marche per interventi di sistemazione idraulico forestale. Ne dà notizia l'assessore alla Difesa del suolo, Angelo Sciapichetti. La ripartizione delle risorse - sottolinea l'Assessore - è avvenuta sulla base delle proposte d'intervento fornite dalle Unioni montane, attraverso sopralluoghi congiunti con i funzionari tecnici delle Unioni stesse presso i luoghi segnalati. Le risorse sono state assegnate anche sulla base delle indicazioni pervenute dall'Uncem, le Unioni montane in arrivo fondi per manutenzione ambientale. Erogati per combattere fenomeni di dissesto, in particolare in considerazione le Unioni montane ricadenti nelle aree colpite dal terremoto. Si tratta complessivamente di molteplici interventi a manutenzione di alvei, sponde, torrenti e aree in frana, resi necessari in alcuni casi anche dagli eventi sismici dei mesi scorsi. Per la realizzazione dei lavori verranno espletate procedure ad evidenza pubblica, anche in applicazione della normativa regionale e tenendo conto dell'esperienza maturata nel settore dell'ingegneria naturalistica. In particolare, 160 mila euro sono stati assegnati all'Unione montana del Montefeltro, 190 mila euro ciascuna all'Unione montana Alta Valle del Metauro e all'Unione montana del Catria e Nerone. -tit\_org-

## Tutti sui pedali alla Straduale

[Eugenio Gulini Valle]

L'EVENTO Tutti sui pedali alla Straduale Toma il passo dello Stregone nella grande classica del ciclismo dilettantistico. Tante salite sui due tracciati, l'incasso andrà in beneficenza per i terremotati URBINO Presentata alla Data, le ex "stalle ducali di Federico da Montefeltro, l'edizione 14 del 25 giugno della "Granfondo Straduale 2017". Torneranno le famose salite e le strade che condurranno i partecipanti tra i più bei paesaggi del centro Italia. Due i tracciati: l'eroico e, perché no, massacrante Monte Nerone e le strade più belle del Montefeltro con la riattivazione del mitico passo dello Stregone (700 metri d'altezza). L'omaggio In pratica l'Asd Ciclo Ducale, organizzatrice di uno degli eventi sportivi più interessanti della provincia, ripropone gran parte del percorso della prima storica edizione del lontano 2001. Partenza da piazza Borgo Mercatale. Il ritrovo dei circa 1000 "santi" pedalatori è alle ore 7. Apertura delle griglie per il percorso lungo (136 km in 7 ore circa) alle 7.15 mentre per il percorso corto, si fa per dire (90 km in circa 5 ore), l'apertura delle griglie sarà alle 8 e 10 minuti. Le partenze, diverse, scoccheranno dalle 8 per il lungo mentre dalle ore 08.30 per il corto. L'arrivo dei primi, domenica prossima, nella città di Urbino, è atteso, proprio sotto i torrioni, attorno alle 14.30/15.00, dove avverranno anche le premiazioni di rito. Alla manifestazione possono partecipare tutti i ciclamatori e cicloturisti regolarmente tesserati 2017 Acsi e di altri Enti di Promozione Sportiva e Fci. Per chi non fosse tesserato con alcuna "Società", esiste la possibilità, da parte dell'organizzazione, di emettere un tesserino giornaliero (tramite Acsi) che consente di partecipare alla manifestazione al costo di 10. Tra corridori e parenti, sono previsti, in città e nel primo indotto periferico, tra le 1500 persone tenendo conto che molti atleti residenti nel cratere del terremoto, quest'anno, logicamente, non prenderanno parte alla splendida manifestazione. Un consistente numero riguarda gli studenti universitari che si sono avvicinati alle due ruote della "Ciclo Ducale". IL tracciato Per la città ducale e per il territorio un grandissimo richiamo turistico - ricettivo visto che i primi partecipanti da tutto il "Belpaese", con famiglie annesse, saliranno a Urbino, per visitarla oppure per scaldare i cosiddetti muscoli, da questa sera, venerdì 23 giugno. È partecipante che decida o non sia in grado di portare a termine il percorso, a causa del caldo torrido e cali di zuccheri (potrebbero essere diversi), è tenuto a comunicare il suo ritiro allo staff organizzatore chiamando il numero di telefono che sarà consegnato assieme al pettorale oppure comunicandolo al personale dello staff dislocato lungo il percorso. Molti i saliscendi del "percorso lungo" tra cui il Gran Premio della Montagna (Premio Bibi Pazzaglia) dislocato sui 1400 metri del Monte Nerone che i corridori raggiungeranno dopo estenuanti 80 chilometri di cui 14 in salita continua. Una gara, dunque, tutta da seguire dalle ammiraglie e dalle moto al seguito. La solidarietà Oltre 200 i volontari lungo il percorso. Prevista la possibilità di acquistare l'iscrizione alla gara a prezzo maggiorato, il ricavato andrà devoluto all'associazione "io non crollo" che raccoglie fondi per i terremotati di Camerino. Premio Raniero Giannotti (ciclista Urbinate deceduto nel 2012) offerto da Aido Urbino verrà consegnato a Luca Panichi che scalerà sulla sedia a rotelle tutto il Monte Nerone domani, sabato 24 giugno. Event: collaterali sabato 24 giugno spettacolo di Luca Contoi: (ore 12.00 e ore 19.00 Cortik palazzo del Collegio Raffaello) e Vicoli di Urbino in mountain bike. Eugenio Gulini RIPRODUZIONE RISERVATA / Premio Giannotti a Luca Panichi che scalerà il Nerone sulla sedia a rotelle La partenza di una passata edizione della Straduale -tit\_org-

Il Com Bassa Bergamasca a Cittareale

## Donati 125mila euro per una struttura da adibire ad attività e aule scolastiche

[Redazione]

// Nò Bassa Bergamasca a Cittareale Donati 125mila euro per una struttura da adibire ad attività e aule scolastiche > CITTAREALE Ieri mattina, una delegazione del C.o.m. (centro operativo multifunzionale) Bassa Bergamasca, composta da Beatrice Bolandrini (coordinatore del Corn e sindaco di Brignano Géra d'Adda), Mauro Faccà (sindaco di Casirate), Giuseppina Finardi (sindaco di Castel Rozzone), Chiara Drago (sindaco di Cologno al Serio), Juri Imeri (sindaco di Treviglio), Marco Ghiggini (consigliere del Comune di Treviglio, delegato Protezione civile), grazie ai mezzi e agli uomini dell'Associazione volontari della protezione civile di Treviglio e della Géra d'Adda, ha raggiunto Cittareale per incontrare il sindaco Francesco Nelli e definire le modalità di partecipazione alla realizzazione di una struttura che sarà adibita ad aula per attività collettive e aule scolastiche. L'idea progettuale prevede nello specifico: due aule didattiche, uno spazio per l'attività fisica, servizi igienici e spogliatoi, e va ad integrare quanto già edificato sul territorio. "Come illustrato a tutti i Comuni appartenenti al C.o.m. nel corso dell'assemblea del 27 marzo 2017 - dicono i donatori - non è stato facile individuare un progetto che rispondesse appieno ai nostri intenti, che miravano all'esecuzione di opere destinate alla popolazione, finalizzate a rianimare e sostenere realtà profondamente ferite dal sisma. La ricostruzione già in corso a Cittareale e il dialogo con il sindaco ci hanno convinti a destinare i fondi raccolti nel corso delle numerose iniziative promosse dai comuni afferenti al C.o.m. e non solo. Siamo grati a tutti coloro che con la loro generosità ci hanno consentito di raggiungere questo importante risultato di 125.000 euro, dimostrando l'impegno e la dedizione nei confronti di chi è stato colpito negli affetti e privato della propria quotidianità. Sarà nostra premura comunicare in tempo reale le modalità di intervento concordate". "Ringraziamo i Comuni della Bassa Bergamasca per questa grande opportunità - aggiunge il sindaco Nelli - significa che stiamo percorrendo un giusto cammino. Ora ci metteremo al lavoro per gestire questa donazione impiegandola, come già successo con altri donatori, nel miglior modo possibile per il territorio e per lo sviluppo del nostro comune". 4, -tit\_org-

Intensificati i controlli dopo l'intesa tra la Protezione civile e il comandante generale Toschi

## **Il prezioso lavoro dei finanzieri intervenuti nei luoghi del terremoto sin dalle prime ore dell'emergenza**

[Redazione]

Intensificati i controlli dopo l'intesa tra la Protezione civile e il comandante generale Toschi Il prezioso lavoro dei finanzieri intervenuti nei luoghi del terremoto sin dalle prime ore dell'emergenza

RIEH Contrasto ai traffici illeciti Nel settore della contraffazione, denunciate all'autorità giudiziaria 4 persone, mentre 2 sono state segnalate alle autorità amministrative. Circa 2.000.000 sono stati i prodotti illegali, sequestrati perché contraffatti, piratati, pericolosi o recanti falsa o fallace indicazione di origine o provenienza, per un valore medio stimato di circa 10.000.000 di euro. Costante attenzione è stata prestata al contrasto allo spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, mediante una vigile azione preventiva e di controllo sul territorio, che ha visto in diverse occasione anche l'ausilio delle unità cinofile antidroga. Sono state segnalate 4 persone perché in possesso di stupefacenti. All'attività repressiva si è affiancata quella di prevenzione mediante una specifica campagna di sensibilizzazione che ha interessato diversi plessi scolastici della provincia reatina. Operazioni di soccorso e concorso nei servizi Ø ordine e sicurezza pubblica In questo ambito, oltre a registrare il consueto contributo ai servizi di ordine pubblico e la partecipazione ai servizi di anti-sciacallaggio, i finanzieri continuano ad essere impegnati nel territorio reatino colpito dal tremendo sisma. Come si ricorderà, i finanzieri, dopo essere intervenuti sui luoghi del disastro fm dalle prime ore dell'emergenza, hanno svolto e continuano a svolgere una preziosa azione di vigilanza per la salvaguardia e la tutela del patrimonio e del territorio. Molteplici le attività di indagini di polizia giudiziaria delegate dalla locale Procura e collegate al sisma. Inoltre, a seguito di un protocollo d'intesa firmato dal capo della Protezione civile, Curcio, e dal comandante generale del Corpo, Toschi, si è dato il via a un'intensificazione dell'azione di controllo tesa a prevenire e contrastare tutte le condotte lesive degli interessi pubblici nel contesto emergenziale, nonché ogni possibile illecito o speculazione in danno delle popolazioni colpite.

4 -tit\_org- Il prezioso lavoro dei finanzieri intervenuti nei luoghi del terremoto sin dalle prime ore dell'emergenza

MENTANA gli operatori si sono imbattuti in un gregge di capre

## Sabina Romana - Bosco di Gattaceca ripulito dai volontari = Bosco di Gattaceca ripulito dai volontari

[Matteo Torrioli]

Bosco di Gattaceca ripulito dai volontari a pagina 9 Mentana Recinzioni rotte, c'è chi entra a fare motocross gli operatori si sono imbattiti in un gregge di capre Bosco di Gattaceca ripulito dai volontari MENTANA\_\_\_\_\_

Domenica scorsa i volontari dell'Associazione Progetto Pan hanno organizzato una giornata di pulizia del bosco di Gattaceca, con il patrocinio del Comune di Mentana e l'aiuto di altri volontari ed esercizi commerciali della zona. Erano presenti il Direttore dell'Ente Parco di Gattaceca Vincenzo Buonfiglio della Città Metropolitana, il Responsabile di zona delle Guardie Ambientali d'Italia Emanuele Filippi, la Protezione Civile di Mentana, la Delegata del Sindaco Benedetta alle Politiche zoofile ed alla tutela degli animali Alessandra Ciucci e l'Assessore ai Lavori Pubblici ed Ambiente Maurizio De Angelis. Un'iniziativa che è stata anche l'occasione per gettare le basi su futuri incontri tra l'Ente Parco ed il Comune per monitorare lo stato e le problematiche del Bosco di Gattaceca e le criticità, prima tra tutti, l'accesso all'area. Oggi a Gattaceca c'è una rete rovinata, che rende impossibile verificare gli accessi al Parco, specie quelli che non dovrebbero essere autorizzati. Mancano i segnali di divieto per educare ad un corretto utilizzo dell'area gli utenti che vi entrano con automezzi, moto per fare del cross, approfittando della recinzione rotta. Proprio durante la manifestazione di domenica scorsa è stato intercettato un gregge di capre all'interno del bosco, l'Ente Parco ha subito effettuato le opportune verifiche. "Un evento che verrà riproposto con cadenze frequenti- ha spiegato l'Assessore all'Ambiente Maurizio De Angelis- per sensibilizzare i cittadini ad una corretta fruizione del Parco. In questo senso invito tutta la cittadinanza a partecipare a queste iniziative di ripulitura del bosco, portando i propri figli". "Un'iniziativa che ci ha permesso di dare una ripulita al Parco- ha commentato Alessandra Ciucci, vicepresidente dell'Associazione Pan e Delegata di Mentana in materia di Politiche zoofile e tutela degli animali - che vorremmo riproporre già nelle prossime settimane o, al massimo, per settembre".



**Paura al quartiere Cappuccini**

## **Rogo in via Monte Nero In pochi minuti le fiamme distruggono un'auto**

[Redazione]

Paura al quartiere Cappuccini Rogo in via Monte Nero hi pochi minuti le fiamme distruggono un'auto VITERBO Qualche minuto di paura nella mattinata di ieri per un incendio che ha praticamente distrutto un'automobile nel quartiere Cappuccini. L'allarme ai vigili del fuoco è giunto intorno alle 10.30: i pompieri sono inimediatamente intervenuti sul posto - l'incrocio tra via Monte Nero e via Pasubio con un mezzo Aps e un autobotte, e hanno provveduto in breve tempo a circoscrivere il rogo e a spegnere le fiamme, utilizzando anche della schiuma. Assieme ai vigili del fuoco Sono arrivati anche i carabi- Indagini in corso per capire quali siano state le cause dell'incendio L'autovettura andata a fuoco ieri ai Cappuccini nieri e agenti della polizia locale, in particolare per regolare il traffico veicolare, che ha subito qualche rallentamento per una mezz'ora. Ben presto la situazione è comunque ritornata sotto controllo. Sono ora in corso gli accertamenti del caso da parte dei vigili del fuoco per determinare quali possano essere state le cause dell'incendio. 4 -tit\_org- Rogo in via Monte Nero In pochi minuti le fiamme distruggono un'auto

Si contano i danni nella zona di Roccalvecce: animali morti, distrutti ettari di bosco, campi e alberi da frutto Ancora fiamme nella Tuscia. Gravi danni a Roccalvecce dopo il rogo dell'altro ieri

## Tuscia in fiamme: rogo al Riello = Incendio al Riello

[Redazione]

Si contano i danni nella zona di Roccalvecce: animali morti, distrutti ettari di bosco, campi e alberi da frutto Ancora fiamme nella Tuscia. Gravi danni a Roccalvecce dopo il rogo dell'altro ieri Incendio al Riello VITERBO Non si ferma la furia del fuoco nella Tuscia: dopo il devastante incendio che l'altro ieri ha portato tanto spavento e notevoli danni nella zona di Roccalvecce, ieri i vigili del fuoco sono stati duramente impegnati nella località Riello, nei pressi del negozio UniFamily, per domare un vasto rogo che ha originato anche una alta colonna di fumo. Tante le chiamate al centralino dei pompieri, che sono prontamente intervenuti, assieme ai carabinieri e alla protezione civile. Ci sono volute diverse ore per spegnere il rogo. Intanto a Roccalvecce si contano i danni: l'incendio divampato l'altro ieri è stato domato in tarda serata, ma le operazioni dei vigili del fuoco sono durate tutta la notte. Un primo bilancio parla di strade chiuse e linee telefoniche interrotte, molti animali morti, in particolare conigli e galline, ettari di bosco, di campi e alberi da frutto sono stati distrutti dalle fiamme. Nessun danno alle abitazioni, ma a fuoco sarebbero andate alcune rimesse di campagna. Per sicurezza la strada che da Grotte santo Stefano va a Sant'Angelo di Roccalvecce è stata chiusa. La piccola frazione viterbese, a 18 chilometri dal capoluogo, è raggiungibile solo da Celleno. Anche le linee telefoniche sono state interrotte. Le fiamme hanno bruciato cavi e pali delle luce, e alcune abitazioni sono rimaste al buio. Le fiamme sono divampate intorno alle 14 di mercoledì, e si sono propagate in una manciata di minuti, alimentate dal vento caldo, fino ad avvicinarsi alle abitazioni. Massiccio l'intervento dei pompieri, anche con due elicotteri e un Canadair. Nel pomeriggio più di 150 persone sono state costrette a lasciare le loro case, a soccorrerle volontari della croce rossa e sanitari del 118. Fortunatamente nessun ferito, e nessun danno serio registrato alle abitazioni. -tit\_org- Tuscia in fiamme: rogo al Riello - Incendio al Riello

## Rubinetti a secco, soccorsi e lavori

*Emergenza alle Querce I volontari in azione giorno e notte per portare l'acqua a domicilio ad anziani e persone sole  
Intanto Acqualatina accelera: verso la conclusione gli interventi di sostituzione di un tratto di condotta di 200 metri*

[Redazione]

Rubinetti a secco, soccorsi e lavori Emergenza alle Querce I volontari in azione giorno e notte per portare l'acqua a domicilio ad anziani e persone sole] Intanto Acqualatina accelera: verso la conclusione gli interventi di sostituzione di un tratto di condotta di 200 metri FBNBI FRANCESCO AVERNA Nella zona delle Querce, periferia di Fondi, sembra di trovarsi in un paese colpito da un'emergenza naturale. Protezione civile in strada, disagi, cittadini costretti a enormi sacrifici. Da giorni l'acqua arriva a singhiozzo, quando il flusso idrico c'è. Per decine e decine di famiglie l'incubo va avanti da giorni e la situazione non potrà risolversi in tempi brevissimi. Sono in corso lavori urgenti sulla condotta che porta l'acqua e che ha tagliato fuori dal flusso idrico un intero quartiere. Acqualatina ha fornito due autobotti, una fissa posizionata davanti la chiesa di Sant'Antonio e una mobile. Ai residenti viene comunque chiesto di usare l'acqua il meno possibile. Che poi, col caldo di questi giorni, significa costringere gli utenti a sacrifici enormi. Per aiutare gli abitanti della zona sono scesi in strada anche i volontari. In sinergia tra loro lavorano giorno e notte il gruppo di protezione civile "Falchi pronto intervento" del presidente Mario Marino e gli uomini della Croce rossa di Fondi. Chiamati a coordinare il servizio di approvvigionamento dell'acqua da parte dei residenti, ben presto è scattata una gara di solidarietà. La rabbia è alle stelle, le famiglie sono esauste, e quindi si è deciso di fare qualcosa di più per i soggetti deboli. Ci sono persone anziane che vivono sole, famiglie con disabili impossibilitate a muoversi. Ci pensano i volontari a raggiungerli. In altri casi la consegna "a domicilio" viene effettuata con l'autobotte mobile, utilizzata per riempire vasche e strutture idonee a ricevere importanti quantitativi d'acqua. Ma tutti guardano alla fine dell'emergenza. Quando? Non si sa. Mentre alcuni cittadini hanno aderito alla class action contro Acqualatina, il gestore idrico anche ieri attraverso una comunicazione ufficiale ha assicurato che gli operai ce la stanno mettendo tutta. I tecnici stanno terminando la sostituzione di un tratto di condotta adduttrice ormai obsoleto di circa 200 metri. Per completare i lavori occorrerà eseguire nuove riduzioni di pressione e interruzioni idriche. Anche la scorsa notte intere zone sono rimaste completamente a secco. Davanti a questa grave emergenza da fronteggiare, Acqualatina volge anche lo sguardo al futuro. Il piano, già illustrato al sindaco Salvatore De Meo impegnato in questi giorni nel monitorare la situazione, prevede l'installazione di un nuovo impianto di sollevamento temporaneo in via Vetrine. La struttura avrà il compito di potenziare l'approvvigionamento a servizio dell'area delle Querce insieme agli impianti già attivi. Nelle foto i volontari in azione con l'autobotte di Acqualatina e la raccolta firme per la class action passata anche per Fondi -tit\_org-

## Allarme colture e allevamenti, un miliardo di danni Emergenza in Pianura Padana, ordinanza a Roma = La grande siccità che allarma l'Italia Caldo senza tregua

[Alessandra Camilletti]

Allarme colture e allevamenti, un miliardo di danni Emergenza in Pianura Padana, ordinanza a Roma Alessandra Caminetti 11 lago di Bracciano nel Lazio, la Sardegna, i bacini idrografici padano e delle Alpi orientali. L'allarme siccità attraversa l'Italia come l'Europa senza fare sconti a nessuno, ma ci sono quattro aree particolarmente in affanno, rilevate ieri dal ministero dell'Ambiente. Apag.2 Non piove da molti mesi e il caldo torrido non darà tregua L'estate bollente La grande siccità che allarma l'Italia Caldo senza tregua Non piove da mesi, dichiarato lo stato >A Roma ordinanza della sindaca di emergenza per Piacenza e Parma per razionalizzare l'utilizzo idrico IL CASO ROMA Il lago di Bracciano nel Lazio, la Sardegna, i bacini idrografici padano e delle Alpi orientali. L'allarme siccità attraversa l'Italia come l'Europa senza far sconti a nessuno, ma ci sono quattro aree particolarmente in affanno, rilevate ieri dal ministero dell'Ambiente. Caldo record, crisi idrica. Il Consiglio dei ministri, su input del premier Paolo Gentiloni, ha dichiarato ieri lo stato di emergenza nei territori di Parma e Piacenza, con uno stanziamento di otto milioni e 650 mila euro per l'emergenza siccità. Una sete mai sentita. A Roma, la sindaca Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che consente l'uso di acqua potabile solo per usi domestici e sanitari (igiene urbana compresa), limitando l'utilizzo dell'acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine e lavare auto. I RISCHI Un provvedimento, quello del Campidoglio, adottato per tutta l'area di Roma Capitale fino a settembre, per salvaguardare il livello delle acque del lago di Bracciano, a fine maggio appena cinque centimetri sopra lo zero idrometrico. Allo stesso tempo, la Regione Lazio ha autorizzato un maggior prelievo idrico alle sorgenti Pertuso, per ora fino alla fine dell'anno. L'aumento del prelievo sarà effettuato per un periodo limitato, precisa comunque il governatore Nicola Zingaretti, che sta valutando la possibilità di una richiesta di stato di calamità. Il ministero dell'Ambiente sottolinea che la situazione viene monitorata costantemente dagli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici creati un anno fa, a luglio, con lungimiranza di azione, dice il ministro Gian Luca Galletti. Ma è una catena senza fine. Sale il rischio incendi ovunque. Salgono le preoccupazioni per il turismo. E Coldiretti denuncia, per questi primi mesi del 2017, danni alle coltivazioni e agli allevamenti per una cifra che sfiora il miliardo di euro. E quasi non c'è territorio esente. Siamo pronti a gestire le richieste delle Regioni per l'attivazione delle misure del Fondo di solidarietà nazionale annuncia Maurizio Martina, ministro alle Politiche agricole. LA MAPPA La Regione Sardegna ha consegnato ieri proprio a Martina la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale. Sulla stessa linea la Regione Toscana. Abbiamo ottenuto dal Governo quanto chiesto per far fronte ad una situazione eccezionale, commenta dal canto suo il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, dopo la dichiarazione arrivata dal Consiglio dei ministri su Parma e Piacenza, food valley italiana, dove sono arrivate le autobotti. Tutto il bacino del Po è in difficoltà: le riserve idriche disponibili invase, stima l'Arpa Piemonte, sono 233 milioni di metri cubi, il 60 per cento della capacità massima teorica complessiva. In Friuli Venezia Giulia, a fronte della forte riduzione del flusso del Tagliamento, la presidente Debora Serracchiani ha decretato la sofferenza idrica del territorio, autorizzando la riduzione del deflusso minimo vitale del fiume per quindici giorni. Problemi in Veneto. Attenzione sul bacino dell'Adige, dove impensierisce il progressivo esaurimento delle nevi. Nel cuore dell'Italia colpito dal terremoto, un simbolo, il lago di Piate sta bene ma potrebbe stare meglio, sottolinea Carlo Bifulco, presidente del Parco dei Sibillini. Tiene duro il chirocefalo del Marchesoni, crostaceo unico al mondo che vive lassù, sul Vettore. Non corre pericolo. In passato le uova sono sopravvissute a periodi di prosciugamento totale. Alessandra Caminetti

PRODUZIONE RISERVATA IN DIFFICOLTÀ TUTTO IL BACINO DEL PO TOSCANA E SARDEGNA HANNO CHIESTO CHE SIA RICONOSCIUTA LA CALAMITÀ NATURALE Uno scatto del lago della Duchessa, in provincia di Rieti Giugno bollente Italia\* Nord Centro Temperatura massima 25,4 (+2,2) 23,2 (+2,7) 24,6 (+2,6) Sud e Isole 27,0 (+1,8) I record in Europa Il PARIGI raggiunti i 37, a

giugno non accadeva dal 1947 Precipitazioni I-SiW iewt REGNO UNITO raggiunti i 35, a giugno non accadeva da 40 ann \* Fonte: Coldiretti su dati Ucea relativi alla prima decade di giugno, sulla media del periodo -tit\_org- Allarme colture e allevamenti, un miliardo di danni Emergenza in Pianura Padana, ordinanza a Roma - La grande siccità che allarmaitalia Caldo senza tregua

## **Toschi: Sarà potenziata la Scuola di Coppito**

[Marcello Ianni]

**GUARDIA DI FINANZA** Una Regione che fa ancora gola alla criminalità economico-finanziaria e organizzata, e che negli anni vedrà sempre più consolidarsi il ruolo centrale nella formazione dei futuri appartenenti al Corpo delle Fiamme gialle. Così il generale di Corpo d'Armata, Giorgio Toschi (chietino di nascita), fotografando lo stato di salute della Regione Abruzzo, sulla quale continueranno a confluire cospicue provvidenze dello Stato per la ricostruzione post terremoto del 2009. Per Toschi, dove arrivano di fatto i soldi arrivano anche i malfattori. D'altra parte le recenti operazioni messecampo tra gli altri dai militari delle Fiamme gialle, (Gico e Sezione di Pg presso la Dda dell'Aquila) hanno portato a galla le infiltrazioni della camorra (clan dei Casalesi) nella ricostruzione, attraverso l'acquisizione di quote societarie di imprese edili dell'Aquila, in gravi difficoltà economiche e fornendo nel contempo, manodopera nei numerosi subappalti, il tutto con imponendo il metodo mafioso. Sempre il comandante della Guardia di Finanza, come in realtà fatto in una sua precedente visita sempre presso la Scuola sottufficiali delle Fiamme gialle a Coppito, ha gettato acqua sul fuoco, sulle voci che ventilava no l'accorpamento della "cittadella" militare dell'Aquila con quella di Bari. Anzi. Toschi ha annunciato che nei prossimi tre anni nella scuola della Finanza dell'Aquila ci saranno tre corsi di seicento giovani per un totale di circa 1.900 allievi marescialli. E, in più, continueranno a esserci i corsi dei soprintendenti, ovvero i concorsi interni. Qui la popolazione di frequentatori arriverà a essere di circa 2.500 persone tra permanenti e di passaggio. Escludo qualsiasi voce di accorpamento con altre scuole. Un messaggio che ha un valore particolare. Fu il padre di Toschi, generale di corpo d'armata all'epoca alla guida del Comando interregionale dell'Italia centrale, ad acquisire nei primi anni Ottanta l'area sulla quale oggi sorge la struttura di Coppito. Per il comandante generale del Corpo delle Fiamme gialle nella Scuola di Coppito, si formano le colonne portanti della nostra struttura

**Marcello Ianni PER IL GENERALE LA RICOSTRUZIONE FA ANCORA GOLA ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E ORGANIZZATA** 11 generale di Corpo d'Armata, Giorgio Toschi, a Coppito -tit\_org-

## **In via Fontesecco va a fuoco un appartamento**

[Redazione]

**LA PAURA** Paura nella notte in via Fontesecco a causa di un incendio di un appartamento. Intorno alle 2, della notte di ieri l'altro, un appartamento ubicato al secondo piano al civico 29, di uno dei palazzi che affacciano sulla via (il primo sulla sinistra imboccando la strada da via XX settembre, proprio sotto il ponte Belvedere) è andato a fuoco. A innescare il rogo, secondo una prima valutazione fatta dai vigili del fuoco, sarebbe stato il cortocircuito di una presa elettrica. Le fiamme si sono subito propagate per tutto l'appartamento, provocando danni ingenti. Il fumo acre ha svegliato il proprietario dell'abitazione, un giovane aquilano, che ha fatto scattare immediatamente l'allarme. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio prima che potesse espandersi per il resto del caseggiato. Ci sono volute comunque circa due ore di lavoro incessante per avere ragione delle fiamme. Sul posto ha operato anche un altro mezzo dotato di scala. Anche gli agenti della Squadra volante della Questura sono arrivati per sincerarsi dell'incolumità pubblica. L'appartamento è stato comunque dichiarato agibile, al termine delle operazioni di soccorso e di un attento sopralluogo. Ieri mattina, ad ore di distanza dall'incidente, si avvertiva ancora la puzza di bruciato, e visibili i resti carbonizzati lungo la strada. Un materasso e delle coperte, tra i resti carbonizzati, lasciati sotto il Ponte Belvedere, dove una volta c'era un benzinaio. Per i residenti grande spavento. Qualcuno ha lamentato di non essere stato avvertito della presenza dei soccorritori e dunque di non essere stato invitato per ragioni di sicurezza ad abbandonare il proprio appartamento. M.0) RIPRODUZIONE RISERVATA L'appartamento a fuoco - tit\_org-

## **Niente studenti alla Pagliaccetti, può crollare**

[Redazione]

Colpo di scena nella riunione tra l'amministrazione comunale ed i genitori sul futuro della scuole Pagliaccetti e Colleranese. E se su quest'ultimo è stato già presentato e finanziato il progetto che ora dovrà essere appaltato dalla Provincia, sulla scuola media è uscita fuori una realtà agghiacciante sulla scorta dell'ingegnere incaricato del progetto per assicurarne la vulnerabilità sismica. Marco Trifoni. Nella sua relazione, letta in gran parte dal sindaco Mastromauro ai genitori rimasti sbigottiti Trifoni aveva messo in rialto che il problema della Pagliaccetti non è la vulnerabilità sismica ma lo è l'edificio in sé che potrebbe crollare indipendentemente dal fatto se ci fosse o meno un terremoto. Quindi inutile investire fondi sulla Pagliaccetti perché quell'edificio non potrà più ospitare gli studenti e, quasi sicuramente, la sua destinazione finale sarà l'abbattimento. A questo punto il sindaco ha proposto delle alternative per gli studenti della media impossibilitati, anche se venissero datti i lavori, a rientrare in quell'edificio. La prima soluzione è quella dell'ex tribunale, ma anche qui, prima di sistemarvi gli studenti, bisognerà verificare la vulnerabilità sismica. "Attualmente - ha detto Mastromauro - abbiamo a disposizione 1 milione e 200.000 euro, potremmo vendere il terreno su cui sorge la Pagliaccetti e quello di via Lepanto dove c'è l'altra scuola da abbattere e realizzare la somma per realizzare una nuova scuola". F.M. -tit\_org-



Santa Marinella

## **Vola dal balcone bimba di 2 anni: tragedia sfiorata = Bimba cade dal balcone di casa: salva per miracolo**

[Redazione]

Santa Marinella Vola dal balcone bimba di 2 anni: tragedia sfiorata E' ricoverata al Gemelli di Roma, ma non è in pericolo di vita, una bimba di due anni caduta dal balcone di una villa sul lungomare Martini a pag. 37 Bimba cade dal balcone di casa: salva per miracolo SANTA MARINELLA Tragedia sfiorata ieri mattina a Santa Marinella. Una bimba di due anni è caduta dal balcone di una villetta del lungomare Capolinaro: dopo un volo di oltre tre metri è salva per miracolo. E' accaduto tutto in pochi istanti: la piccola, forse stava giocando quando si sarebbe sporta troppo dalla balaustra, perdendo l'equilibrio e precipitando nel vuoto. L'impatto con il terreno è stato violentissimo: al momento dell'incidente nella casa c'erano solo il custode e la mamma, che ha trovato la figlioletta riversa con il volto sulla terra e ha temuto il peggio. Disperata la donna ha chiamato i soccorsi e sul posto è giunta l'ambulanza della Misericordia con il personale sanitario, che intuendo la gravità della situazione ha chiesto alla centrale operativa del 118 l'invio dell'elisoccorso. Allertati anche i carabinieri di Santa Marinella che indagano sull'accaduto, e i volontari della protezione civile intervenuti per aprire i cancelli del campo sportivo di via delle Colonie, per permettere l'atterraggio del velivolo sul quale è salita - per essere accanto alla bimba infortunata - anche la mamma. La piccola si trova ricoverata ora al Policlinico Gemelli di Roma. M.Mar. -tit\_org- Vola dal balcone bimba di 2 anni: tragedia sfiorata - Bimba cade dal balcone di casa: salva per miracolo

## Una "foresta" nel fiume Liri, la pulizia prima della festa

[Redazione]

β SORA Ci voleva San Giovanni per vedere a lavoro gli operai sul greto del fiume Liri. E si perché alla vigilia del tradizionale falò che si svolge ogni anno a Sora, la notte di San Giovanni (stasera), sul fiume Liri si è resa necessaria un'ordinanza per bonificare e mettere in sicurezza il tratto tra i ponti di Napoli e Vittorio Veneto. Un primo piccolo passo in avanti in attesa di un intervento più organico che ridia dignità al fiume che, attualmente, sembra una vera e propria giungla. La vegetazione è diventata fitta e rigogliosa. Ci sono piante ed alberi di ogni tipo. Per non parlare delle alghe che sono cresciute a dismisura nei pochi centimetri di acqua rimasta. Il cattivo odore è stato segnalato da tanti residenti così come la presenza di insetti, zanzare e topi di ogni dimensione. Ieri finalmente le ruspe dell'Ardis erano a lavoro seppur, come detto, in un piccolo tratto. C'era il rischio che la pila di legno realizzata dai ragazzi dell'associazione che organizza il "faone" alimentasse un più grande incendio. Purtroppo, dalla pulizia è emersa una quantità incredibile di rifiuti di ogni tipo, nascosta sotto le erbacce: buste con immondizia, bottiglie, plastica, oggetti vari. Sull'argomento legato alla pulizia del fiume è intervenuto anche il Movimento 5 Stelle con il consigliere comunale Fabrizio Pintori: Purtroppo, i problemi del Liri non sono solo di tipo estetico e, per risolverli, non basta dare una pulitina lungo le sponde nel centro storico. Il fiume non è solo quello che scorre nel territorio sorano e le condizioni in cui arriva nella nostra città sono il risultato di tutto ciò che trova lungo il proprio percorso. Ed in effetti anche a monte si può osservare come le sponde risultino poco curate e manchi completamente la pulizia dell'alveo ovunque. Si auspica quindi un intervento più sostanziale per valorizzare il Liri. Rob.Pugl. RiPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Una foresta nel fiume Liri, la pulizia prima della festa

**Supino**

## **Frana in via La Mola, strada chiusa al traffico = Frana in via La Mola, la strada chiusa al traffico**

[Redazione]

Supino Frana in via La Mola, strada chiusa al traffico La decisione nel tardo pomeriggio di ieri dopo l'ultimo sopralluogo dei tecnici di Comune e Provincia. Ci sono i fondi per i lavori d'urgenza Papillo a pag. 38 Frana in via La Mola, la strada chiusa al traffic Si fa critica la situazione su via La Mola a Supino, la strada che collega via Morolense con il centro cittadino del comune lepino. Ieri, intorno alle 19, dopo il sopralluogo dei tecnici di Comune e Provincia, si è deciso di chiudere la strada anche nel senso di marcia che conduce al paese, rimasto aperto dopo che la frana di martedì che ha interessato la via all'altezza di località San Sebastiano. Ieri sera la nuova decisione comunicata dal sindaco Gianfranco Barletta. Oggi potrebbero esserci altri provvedimenti. Nel frattempo la strada alternativa è via Fameto. Dopo l'ultimo sopralluogo i tecnici dell'amministrazione provinciale hanno evidenziato un problema alla grossa voragine che si è formata nella zona tra il parcheggio dell'aereo e San Sebastiano nella parte della carreggiata salendo dalla Morolense - ha spiegato Gianfranco Barletta - in attesa di ulteriori controlli la strada è LA DECISIONE PRESA DOPO L'ULTIMO SOPRALLUOGO LA PROVINCIA PRONTA A STANZIARE 400MILA EURO SUPINO stata completamente chiusa. Stiamo valutando altri provvedimenti. Intanto ci sarebbero le risorse per eseguire i lavori d'urgenza. L'amministrazione provinciale fa sapere il vicesindaco Pomponi - interverrà tramite anticipazione di cassa metterà a disposizione oltre 400.000 euro per un primo intervento tampone. Si dovrà arginare la frana impedendo che altra terra possa venire a valle e cercando di fermare la voragine. Poi c'è un progetto più ampio di recupero di tutta l'area per un importo pari a 1,3 milioni di euro. Per la sicurezza totale di via La Mola, area San Sebastiano e tutta la zona, occorreranno 2 milioni di euro. Sono anni che esiste il problema e che lo denunciavamo. L'intervento della Provincia - ha spiegato il tecnico comunale di Supino, Pietro Alessandrini - consiste nel posizionare decine di micropali lungo il tratto di via La Mola tra il parcheggio dove c'è l'aereo e la piazza di San Sebastiano. I micropali saranno posizionati molto in profondità in modo da poter fermare ogni tipo di frana o smottamento del terreno che potrebbe avvenire. Si stanno studiando alternative anche alla chiusura della strada. Una soluzione potrebbe essere quella di regolare il traffico con un semaforo. Per quanto riguarda i tempi è una questione burocratica. Intanto il progetto più" ampio di messa in sicurezza, quello da 1,3 milioni di euro, redatto insieme alla Provincia, è sui tavoli della Regione Lazio. Ci auguriamo che presto venga preso in esame e si possa ottenere il finanziamento. La situazione resta critica, ma è monitorata costantemente. Emiliano Papillo Il punto di via La Mola a Supino dove è avvenuta la frana -tit\_org- Frana in via La Mola, strada chiusa al traffico - Frana in via La Mola, la strada chiusa al traffico

## **Accusato della morte di Sonny cinque anni dopo lo schianto**

[Redazione]

Alla fine c'è un possibile responsabile per la morte di Sonny Salvalaggio, il ragazzo di 22 anni che perse la vita nel marzo del 2012 in un incidente stradale in via del Crocefisso. Il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Latina Laura Matilde Campoli ha infatti rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo Fahdil Zribi, di nazionalità tunisina, ritenuto il responsabile di quel tragico fuoristrada. Salvalaggio quella domenica notte era alla guida della sua auto, una Lancia Y, e stava tornando a casa, a Borgo Santa Maria quando uscì di strada finendo la sua corsa nel giardino di un'abitazione: immediatamente soccorso ed estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco, poi trasportato all'ospedale Santa Maria Goretti era stato sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico che però non riuscì a salvarli. PROCESSO gli la vita. Il 22enne morì dopo due giorni trascorsi nel reparto di rianimazione a causa delle gravissime ferite riportate nell'incidento. I genitori avevano deciso di donare i suoi organi, il cuore era stato portato d'urgenza a Padova, fegato, reni e occhi erano invece andati a Roma: un gesto d'amore grazie al quale è stata restituita a molte persone una nuova possibilità. In un primo momento si era ipotizzato che Salvalaggio avesse perso il controllo della vettura per evitare un cane che aveva attraversato la carreggiata, ed era finito fuori strada. Una dinamica che non aveva convinto gli agenti della Polizia stradale arrivati sul posto per i rilievi tanto da spingere gli investigatori a indagare. Adesso, cinque anni dopo, l'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica per quel decesso ha portato a identificare un possibile responsabile per quella morte: sarebbe stato quindi Fahdil Zribi a causare l'incidente mortale. Il cittadino di origini tunisine, del quale ieri mattina il pubblico ministero Marco Giancristofaro ha chiesto ed ottenuto il rinvio a giudizio, dovrà quindi rispondere di omicidio colposo. Il processo è stato fissato per il 9 novembre prossimo davanti al giudice monocratico del Tribunale di Latina Fabio Velardi. E.G. RIPRODUZIONE RISERVATA UN UOMO SARÀ' PROCESSATO IL 9 NOVEMBRE PER LO SCHIANTO CHE COSTO' LA VITA A SALVALAGGIO Sonny Salvalaggio morì il 27 marzo del 2012 per le ferite riportate nell'incidente avvenuto in via del Crocefisso -tit\_org-

## Guidonia, garage a fuoco nella notte: evacuata palazzina con 200 persone

[Redazione]

Il garage che bruciava nel cuore della notte e almeno 200 inquilini dei quattro piani superiori tirati giù dal letto dagli uomini della volante del commissariato: si sono fatti strada tra il fumo che aveva invaso quattro scale per bussare a tutte le porte, per essere sicuri che nessuno rimanesse dentro. Tutti evacuati. Mentre nel seminterrato i vigili del fuoco lavoravano per domare le fiamme, generate secondo una primissima ricostruzione da un corto circuito. Una nottata da incubo per i residenti di una palazzina del comprensorio Collina del Sole, a Guidonia, un miniquartiere solitario in mezzo alla campagna che corre a ridosso della provinciale 28 bis. Finita senza feriti gravi grazie agli interventi tempestivi dei pompieri del distaccamento di Tivoli (che hanno chiamato subito dopo altre squadre e supporto da Roma) e del coordinamento dei poliziotti del commissariato. Alla fine in tredici, soprattutto bambini, sono stati soccorsi da un'equipe del 118 arrivata sul posto mentre due agenti, per l'intossicazione da fumo, sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso: guariranno in due giorni. LE FIAMME Le fiamme hanno divorato tre auto IL FATTO parcheggiate all'interno del garage e una parte delle tubature degli scarichi della palazzina. Solo verso le quattro del mattino, a operazione di spegnimento conclusa, gli inquilini sono potuti rientrare nelle loro case. E è iniziato il secondo incubo: molti appartamenti invasi da cenere e fuliggine più i disagi di chi si è ritrovato nell'impossibilità di utilizzare gli scarichi. E ancora stamattina, nella palazzina al 7 di via Pirandello non era stata smaltita la paura di una notte ad alta tensione. IL RACCONTO Era più o meno l'una e mezza quando si è scatenato il panico - ha spiegato un inquilino del piano terra - Ci eravamo attardati per il caldo ed eravamo ancora svegli in terrazza. Prima ha cominciato a uscire il fumo nero dalle finestrelle dei garage e poi sono cominciati anche gli scoppi, poco dopo abbiamo visto le lingue di fuoco uscire dalla porta del garage. Lo stesso fumo che aveva invaso praticamente cinque scale. Chi era sveglio ha fatto scattare l'allarme e così sono entrati in azione i pompieri e i poliziotti. Dopo un po' i vigili del fuoco hanno chiesto i rinforzi facendo arrivare le squadre anche dai distaccamenti di La Rustica e Nomentano. Molte persone sono uscite subito, ma altre sono state portate fuori porta a porta dagli agenti della volante intervenuti sul posto, che facevano su e giù per le scale aiutando a portare i bimbi e le persone più anziane. Il rischio era che chi stava dormendo potesse non accorgersi del fumo. La causa che ha scatenato il corto circuito? Ancora non si sa con certezza ma - spiega un condomino i vigili ci hanno detto che un'ipotesi è quella che tutto si sia sprigionato dagli impianti di condizionamento. Solo verso le quattro del mattino è stato dichiarato lo scampato pericolo. E a questo punto tutti sono potuti rientrare negli appartamenti. Passata la grande paura ha spiegato una signora - è scattata un'altra emergenza, quella di rimettere in sesto le case. La fuliggine copriva i pavimenti. In molti appartamenti poi il fatto che siano bruciati parte dei tubi degli scarichi ha reso impossibile usare i servizi. Elena Ceravolo KIPRODUZBNERISERVATA IL FUMO PARTITO DAL PIANO INTERRATO HA INVASO LE SCALE GLI INQUILINI SALVATI DALLA POLIZIA: DODICI GLI INTOSSICATI Auto bruciate nel garage andato a fuoco + -tit\_org-

## Guidonia, garage a fuoco nella notte: evacuata palazzina con 200 persone

[Redazione]

Il garage che bruciava nel cuore della notte e almeno 200 inquilini dei quattro piani superiori tirati giù dal letto dagli uomini della volante del commissariato: si sono fatti strada tra il fumo che aveva invaso quattro scale per bussare a tutte le porte, per essere sicuri che nessuno rimanesse dentro. Tutti evacuati. Mentre nel seminterrato i vigili del fuoco lavoravano per domare le fiamme, generate secondo una primissima ricostruzione da un corto circuito. Una nottata da incubo per i residenti di una palazzina del comprensorio Collina del Sole, a Guidonia, un miniquartiere solitario in mezzo alla campagna che corre a ridosso della provinciale 28 bis. Finita senza feriti gravi grazie agli interventi tempestivi dei pompieri del distaccamento di Tivoli (che hanno chiamato subito dopo altre squadre e supporto da Roma) e del coordinamento dei poliziotti del commissariato. Alla fine in tredici, soprattutto bambini, sono stati soccorsi da un'equipe del 118 arrivata sul posto mentre due agenti, per l'intossicazione da fumo, sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso: guariranno in due giorni. LE FIAMME Le fiamme hanno divorato tre auto IL FATTO parcheggiate all'interno del garage e una parte delle tubature degli scarichi della palazzina. Solo verso le quattro del mattino, a operazione di spegnimento conclusa, gli inquilini sono potuti rientrare nelle loro case. E è iniziato il secondo incubo: molti appartamenti invasi da cenere e fuliggine più i disagi di chi si è ritrovato nell'impossibilità di utilizzare gli scarichi. E ancora stamattina, nella palazzina al 7 di via Pirandello non era stata smaltita la paura di una notte ad alta tensione. IL RACCONTO Era più o meno l'una e mezza quando si è scatenato il panico - ha spiegato un inquilino del piano terra - Ci eravamo attardati per il caldo ed eravamo ancora svegli in terrazza. Prima ha cominciato a uscire il fumo nero dalle finestrelle dei garage e poi sono cominciati anche gli scoppi, poco dopo abbiamo visto le lingue di fuoco uscire dalla porta del garage. Lo stesso fumo che aveva invaso praticamente cinque scale. Chi era sveglio ha fatto scattare l'allarme e così sono entrati in azione i pompieri e i poliziotti. Dopo un po' i vigili del fuoco hanno chiesto i rinforzi facendo arrivare le squadre anche dai distaccamenti di La Rustica e Nomentano. Molte persone sono uscite subito, ma altre sono state portate fuori porta a porta dagli agenti della volante intervenuti sul posto, che facevano su e giù per le scale aiutando a portare i bimbi e le persone più anziane. Il rischio era che chi stava dormendo potesse non accorgersi del fumo. La causa che ha scatenato il corto circuito? Ancora non si sa con certezza ma - spiega un condomino i vigili ci hanno detto che un'ipotesi è quella che tutto si sia sprigionato dagli impianti di condizionamento. Solo verso le quattro del mattino è stato dichiarato lo scampato pericolo. E a questo punto tutti sono potuti rientrare negli appartamenti. Passata la grande paura ha spiegato una signora - è scattata un'altra emergenza, quella di rimettere in sesto le case. La fuliggine copriva i pavimenti. In molti appartamenti poi il fatto che siano bruciati parte dei tubi degli scarichi ha reso impossibile usare i servizi. Elena Ceravolo KIPRODUZBNERISERVATA IL FUMO PARTITO DAL PIANO INTERRATO HA INVASO LE SCALE GLI INQUILINI SALVATI DALLA POLIZIA: DODICI GLI INTOSSICATI Auto bruciate nel garage andato a fuoco + -tit\_org-

**LA PROVA IMPEGNATI ANCHE I RAGAZZI DELLE AREE TERREMOTATE**  
**Perugia - E ora tocca al temuto quizzone***[Redazione]*

LA PROVA IMPEGNATI ANCHE I RAGAZZI DELLE AREE TERREMOTATE E ora tocca al temuto quizzone - PERUGIA - ARCHIVIATO il tema di italiano e superata anche la seconda prova scritta, i maturandi dovranno tornare tra i banchi di scuola già lunedì. Il week-end a disposizione per tirare il fiato, e poi di nuovo con la testa china sul banco per affrontare il famigerato 'quizzone', davvero tanto temuto dagli aspiranti maturi. Anzi, risulta essere proprio questa la prova più temuta dai ragazzi e dalle ragazze alle prese con l'esame di Stato. Il terzo scritto, a differenza dei primi due, non è ministeriale e varia da scuola a scuola. Poi, naturalmente, sarà la volta degli orali. In Umbria sono circa settemila gli studenti impegnati con la Maturità, di cui 5.316 nella sola provincia di Perugia. Esami in corso anche nelle zone terremotate della Valnerina, dove la maggior parte dei candidati, forse anche per scaramanzia, ha preferito evitare la traccia sui disastri naturali e la ricostruzione. Di terremoto, disastri e ricostruzione ne ho fin sopra i capelli, commenta Lorenzo. Avremmo finito per fare un tema pieno di sentimenti personali, raccontando solo e soltanto il nostro vissuto, aggiungono altri studenti. LA VERIFICA Una fase dell'esame -tit\_org-

## **Città di castello - Tela Umbra, il bilancio è in attivo Rivive il patrimonio Franchetti**

*Il presidente La Gala: 'Risolta una difficile situazione finanziaria'*

[Redazione]

Tela Umbra, il bilancio è in attivo Rivive il patrimonio Franchetti Il presidente La Gala: 'Risolta una difficile situazione finanziaria -CinA'DICASrEU-O- BILANCIO chiuso in attivo, prestigiose collaborazioni con l'Università per Stranieri di Perugia e con il Museo del Bargello di Firenze insieme al restauro del calesse appartenuto ai Baroni Franchetti e il rientro in città di tutto il patrimonio Franchetti giacente nel Centro regionale di Protezione Civile di Foligno. Nell'anno del Centenario della morte del Barone Franchetti, si 'rinnova' uno dei marchi storici della città: Tela Umbra. GRAZIE al fondamentale supporto delle socie e ai sacrifici che hanno sostenuto in questo anno siamo riusciti a riequilibrare una difficile situazione finanziaria ha dichiarato il presidente della cooperativa Pasquale La Gala chiudendo il bilancio 2016 con un modesto, ma significativo utile. Il vertice, insieme al nuovo consiglio di amministrazione del quale fanno parte Tiziana Bani e Natalia Giulietti in rappresentanza delle socie, Gian Luigi Aquilini per Sviluppumbria e Giuseppe Rossi per il Comune, con il revisore dei conti Franco Seghini, ha poi voluto mettere in evidenza il lavoro di recupero e riqualificazione a palazzo Tomassini, con il miglioramento del portone ligneo dell'ingresso, del quale sono stati ritrovati i battenti da un rigattiere e la sistemazione dello storico Giardino Franchetti (ex Orto Alberti). CON l'interessamento ed il sostegno dell'onorevole Walter Verini - ha aggiunto La Gala - abbiamo preso gli opportuni contatti per un gemellaggio con la prestigiosa struttura espositiva fiorentina, che ospita circa 400 tovaglie perugine donate dal fratello del Barone Franchetti. Infine il presidente ha parlato del rinnovato sito internet, con la creazione di una vetrina elettronica con tutti i prodotti della Tela Umbra e la possibilità di acquistare mediante e-commerce. Novità anche per la vendita all'estero dei prodotti, attraverso contratti con le società Maison numen e Italianology, che operano sul mercato americano. Le celebrazioni del Centenario della morte del Barone Franchetti saranno una grande opportunità di promozione per Tela Umbra - ha detto il sindaco Luciano Bacchetta insieme all'assessore al commercio Riccardo Carletti - che, grazie all'azione del nuovo consiglio di amministrazione e alla dedizione delle socie, ha rimesso al centro dell'attenzione la storia e il patrimonio di questa società, ottenendo positivi risultati. PER NOI è stato motivo di grande soddisfazione partecipare agli interventi di restauro e recupero del patrimonio Franchetti, ha detto Cristian Goracci, presidente Sogepu. Il sindaco Bacchetta: 'Grande opportunità' Le celebrazioni del Centenario della morte del Barone Franchetti saranno una grande opportunità di promozione per Tela Umbra che ha rimesso al centro la storia e il patrimonio di questa società -tit\_org-



## Foligno - Cresce la rabbia dei pendolari `La nostra stazione dimenticata`

[Redazione]

Cresce la rabbia dei pendolari. La nostra stazione dimenticata. Spoleto: il Comitato chiede migliori collegamenti ferroviari - SPOTETO- NEANCHE dopo il terremoto la Regione Umbria interviene per valorizzare la linea ferroviaria Assisi-Foligno-Spoleto-Terni. Il comitato viaggiatori di Spoleto e del comprensorio del cratere del sisma, interviene sulle politiche dei trasporti attivate dalla Regione, invocando parità di diritti di mobilità rispetto agli altri cittadini umbri. Pur accogliendo favorevolmente l'accordo tra Regione Umbria e Ferrovie dello Stato, siglato il 19 giugno scorso a favore della tratta Sansepolcro-Città di Castello-Perugia, Marsciano-Todi-Terni - scrivono i rappresentanti del comitato in una nota - ci chiediamo perché non sia stato contestualmente presentato un piano analogo per la linea Perugia-Assisi-Foligno-Spoleto (snodo per la Valnerina)-Temi-Roma. Da 16 anni infatti sono in corso i lavori di 9 chilometri in pianura del raddoppio Campello-Spoleto e non si hanno notizie riguardo al progetto del raddoppio Temi-Spoleto, approvato nel 2005. IL COMITATO chiede un provvedimento di immediata attivazione della fermata del Frecciabianca a Spoleto, che la popolazione chiede come compensazione per i disagi seguiti al recente terremoto, ma chiede anche la modernizzazione dei treni regionali, al momento molto lenti e inadatti ai tragitti interregionali. Condividiamo nella maniera più assoluta il Frecciarossa per l'Umbria - scrivono ancora i pendolari spoletini - con l'arretramento da Arezzo a Perugia e l'utilizzo di tale treno sul collegamento Temi-Spoleto-Foligno-Assisi-Perugia-Milano. Siamo stupiti però nel constatare che la Regione non abbia gestito con la stessa priorità il territorio colpito dal terremoto, caratterizzato da città e territori di grande importanza commerciale, storica e turistica di rilevanza internazionale come Assisi, Foligno, Spoleto e Valnerina. Se la Regione pensa alla Ferrovia Centrale, qualcosa comunque si muove a livello di Rfi che di recente ha annunciato l'imminente ripresa dei lavori per il raddoppio Spoleto-Campello. PROTESTE Un recente sit-in dei pendolari alla stazione ferroviaria DOPO il fallimento della terza azienda che ha portato avanti il progetto anziché ricominciare da capo con un nuovo appalto per l'intera opera, Rfi ha deciso di completare una parte del progetto iniziale per la realizzazione di uno dei due nuovi binari. Novità dovrebbero riguardare anche la stazione ferroviaria che secondo Rfi sarebbe dovuta essere inserita tra quelle da restaurare. Anche su questo argomento i pendolari sono più volte intervenuti cercando di sensibilizzare le istituzioni. TAGLIATI FUORI Sollecitata anche l'immediata attivazione della fermata del Frecciabianca -tit\_org- Foligno - Cresce la rabbia dei pendolari La nostra stazione dimenticata

## Norcia - La strada per Castelluccio Resta una nostra priorità

*Norcia: il Parco dei Sibillini risponde agli agricoltori*

[C.s.]

La strada per Castelluccio Resta una nostra priorità Norcia: U Parco dei Sibillini risponde agli agricoltori NORCIA IL PARCO nazionale dei Monti Sibillini ha sempre dato la propria disponibilità per risolvere questioni di emergenza emerse con il terremoto, a cominciare dal ripristino e dalla messa in sicurezza delle strade. A parlare è u direttore dell'ente, Carlo Bifulco (nella foto, che prende posizione dopo la lettera inviata dagli agricoltori, allevatori e operatori commerciali di Castelluccio di Norcia (foto in alto), in cui si denuncia il ritardo con cui il Parco starebbe procedendo nell'approvare il progetto di sistemazione della strada di Campi. INNANZITUTTO non si tratta di una strada, ma di una pista forestale che è già battuta da mezzi agricoli e fuoristrada, precisa Bifulco. Su questo tracciato - aggiunge - c'è un progetto deU'Agenzia forestale regionale dell'Umbria che abbiamo condiviso e che nelle prossime ore ci vena consegnato, e che propone delle migliorie al tracciato alle quali non ci opporremo di certo. Cosa diversa è creare una nuova strada. Nella missiva, la comunità del borgo ferito dal sisma è tornata a chiedere il ripristino della viabilità per Campi, minacciando, in caso contrario di attivare tutte le procedure necessarie per ottenere l'esclusione dall'area giuridica del Parco nazionale dei Monti Sibillini. D direttore sottolinea che era stata avanzata l'idea di realizzare un nuovo tracciato sulla cresta della montagna tra Castelluccio e Norcia, un percorso di otto chilometri dove ci sono praterie di alta montagna che rientrano nelle zone di protezione speciale individuate dalle Regioni e che sono sotto la protezione dell'Unione europea. Figuriamoci prosegue - se fosse stato possibile intervenire in queste aree. Intanto avremmo dovuto avanzare una richiesta di valutazione di impatto ambientale a Bruxelles. Un capitolo a parte riguarda la riapertura a senso unico alternato della provinciale 477 che collega Norcia a Castelluccio, auspicata dal sindaco Nicola Alemanno e dalla Regione già per la fine del mese. Su questo fronte Bifulco mette in guardia dal possibile caos che si potrebbe creare per il grande flusso di auto pronte a raggiungere il paese. SULLA PIANA di Castelluccio - evidenzia - esiste da tempo un piano di mobilità sostenibile che, credo, debba essere rispettato e quindi occorre fare molta attenzione prima di riaprire liberamente la strada a tutti. Da un paio di mesi ho chiesto un incontro al sindaco di Norcia per affrontare anche questa situazione, conclude il direttore. Mentre la possibilità di attivare già dal week-end un servizio navetta diretto a Castelluccio, annunciata dal Comune, resta ancora incerta. C.S. -tit\_org-

**COMUNANZA****Centro polifunzionale per la Protezione civile Ecco la convenzione con la Croce Rossa***[Redazione]*

COMUNANZA Centro polifunzionale per la Protezione civile Ecco la convenzione con la Croce Rossa UN CENTRO polifunzionale di protezione civile a Comunanza. E' quanto vena realizzato nei prossimi mesi grazie al contributo arrivato dalla Croce Rossa nazionale. Nei giorni scorsi, infatti, è stato firmato il protocollo d'intesa tra il presidente Francesco Rocca, il sindaco Alvaro Cesaroni e il presidente del comitato dei Sibillini della stessa Croce Rossa, Valeria Corbelli. Il centro polifunzionale sarà a servizio di tutto il territorio dell'area dei Sibillini delle province di Ascoli e Fermo, fungendo da nuova sede proprio per il comitati locale. Oltre ad uno spazio di incontro e di aggregazione per la popolazione, inoltre, la struttura sarà il luogo dove lavorare sulla resilienza della comunità grazie a corsi formativi e didattici nell'ambito della prevenzione dei disastri e della risposta collettiva ad eventi come il terremoto, ospitando inoltre una sala operativa dormiente pronta ad attivarsi in caso di emergenza. Prevista anche una piattaforma attrezzata per decollo e atterraggio di elicotteri anche di notte. Questo progetto - ha commentato il sindaco comunanzese Alvaro Cesaroni rappresenta la migliore risposta ad un'esigenza storica del nostro territorio, resa ancora più urgente dal sisma del 2016. La nostra zona è baricentrica nei Sibillini ed un centro polifunzionale di protezione civile permetterà di poter essere pronti in caso di future emergenze e di lavorare già da subito sulla formazione della popolazione. -tit\_org-

## **Rinunciano ai regali del matrimonio per aiutare Arquata La bella storia di Elisabetta e Michele, domani sposi**

[Redazione]

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI HANNO RINUNCIATO ai regali per le nozze, dirottando i soldi ricevuti a beneficio della popolazione terremotata di Arquata. Protagonisti di questa storia esemplare sono due promessi sposi, che convoleranno a nozze domani pomeriggio. Si tratta di Elisabetta Frastalli, di Grottazzolina, e Michele Cocco, originario di Cagliari. I due vivono a New York e lavorano nell'area marketing della Luxottica. Entrambi si sono laureati alla Bocconi di Milano, ma si sono conosciuti nell'ambiente lavorativo e dopo alcuni anni di fidanzamento hanno deciso di sposarsi. Abbiamo chiesto ai nostri parenti e ai nostri amici di non farci alcun regalo hanno spiegato ieri i due sposi, ricevuti dal sindaco di Arquata Aleandro Petrucci - ma di mettere in una busta l'equivalente in denaro, in modo tale da poterlo consegnare alla popolazione colpita dal terremoto. Abbiamo raccolto cinquemila euro e siamo felicissimi di averli consegnati al sindaco Petrucci, affinché possano essere utilizzati per alcuni progetti legati al territorio. Questo gesto è bellissimo e mi ha commosso - ha commentato il primo cittadino arquatano -. Questi ragazzi hanno pensato a noi, anziché accettare di buon grado i regali ricevuti per le loro nozze. Siamo felici di averli accolti ad Arquata e speriamo possano tornare nel nostro paese nel corso dei prossimi anni, quando la quotidianità sarà ripartita. -tit\_org-

**L'INCIDENTE HA CENTRATO UN'ALTRA AUTO: ATTIMI DI PAURA  
Contromano e niente stop: si schianta***[Redazione]*

L'INCIDENTE HA CENTRATO UN'ALTRA AUTO: ATTIMI DI PAURA PERCORRE contromano via Calatafimi, attraversa via Roma senza fermarsi allo stop e centra un'automobilista di passaggio. Il bilancio dello schianto è stato di due feriti, non gravi, tanti danni ai mezzi e disagi per la viabilità. L'episodio è accaduto nel primo pomeriggio di ieri a San Benedetto e a generarlo una distrazione collegata, probabilmente, al cambio di viabilità su via Calatafimi. La conducente della Fiat Sedici, S.D. di 54 anni, residente a Montepandone, ha imboccato la strada divenuta a senso unico verso nord, nella direzione opposta ed è arrivata imo a via Roma dove, non essendoci più il segnale di stop, l'ha attraversata senza neppure rallentare. Da Via Roma stava transitando una Nissan Miera condotta A.A. di 45 anni con la moglie, che è stata centrata in pieno. Dopo lo schianto la donna è scesa infuriata contro il conducente della Miera e c'è voluto del tempo per farle capire che aveva commesso un errore madornale. Resasi conto dell'accaduto, la poveretta è crollata in un pianto disperato, ha chiesto scusa e si è lasciata accompagnare al Pronto Soccorso dall'equipaggio della croce verde, insieme al conducente della Nissan. Illesa la passeggera dell'utilitaria. Sul posto anche un'ambulanza della Potes 118 e una squadra dei vigili del fuoco. Per i rilievi di legge è intervenuta una pattuglia della polizia locale. Un altro incidente è accaduto ieri mattina alle 10.40 in via Curzi, non distante dall'Ufficio delle Poste Centrali. Vi è rimasto ferito un ragazzino di 14 anni che viaggiava in sella a una bicicletta. Il giovane è stato centrato dallo sportello dell'auto di un tassista aperto, inavvertitamente, da un cliente. Anche in questo caso è intervenuta una pattuglia della polizia. ma.ie. LO SCHIANTO Sul posto anche i vigili del fuoco Sgottoni San Benedettoes..! 2 -tit\_org-

**IL PRIMO BILANCIO AUMENTANO LE PRENOTAZIONI****Estate, inizio incoraggiante Puntiamo a bissare il 2016***Crescono i nuovi clienti, il bel tempo batte il sisma**[Pasquale Bergamaschi]*

I, AUMENTANO LE PRENOTAZIONI Crescono i nuovi clienti, il bel tempo batte il sisma SMENTITE le Cassandre, quanti avevano preannunciato che l'estate sambenedettese, causa il terremoto dell'agosto scorso, avrebbe chiuso il bilancio degli arrivi e delle presenze con un indiscutibile flop? Certamente. Oddio, non è ancora oro quel che luccica, ma il dato di fatto evidente e oltremodo confortante è la massiccia presenza di pendolari dei Comuni dell'hinterland e, inoltre, provenienti dal Lazio e dall'Umbria, che affollano la perla della Riviera delle Palme nei weekend. Quindi, dopo il giugno in sordina c'è un cauto ottimismo per i mesi di luglio ed agosto. La domanda turistica è sicuramente in ripresa - afferma Antonia Fanesi, presidente provinciale di Confesercenti Turismo - anche se va un po' a rilento. Le richieste di informazioni a più alberghi, unite alle prenotazioni, specialmente dei turisti fidelizzati stanno aumentando e la speranza è quella di bissare gli arrivi e le presenze del 2016. Insomma, dopo una buona partenza grazie ai 'ponti lunghi' da Pasqua al 2 giugno e al bel tempo, nonostante il calo fisiologico di giugno, colpa dei figli ancora impegnati negli asili o negli esami di maturità, aggiunge il segretario dell'AssoAlbergatori, Andrea Perugini, l'interesse per i mesi di luglio ed agosto è in media con gli altri anni. Un dato di fatto sembra incoraggiare gli operatori turistici. Rispetto alle passate stagioni estive - è la novità anticipata da Perugini - registriamo l'aumento di nuovi clienti e questo trend positivo è sicuramente frutto della massiccia campagna promozionale dell'AssoAlbergatori. AL BANDO le preoccupazioni legate al momento economico che non permette svolazzi di fantasia e al sisma che ha messo in ginocchio i Comuni del centro Italia. Certo - la conclusione del presidente dell'AssoAlbergatori, Gaetano De Panicis - non invento niente sottolineando che soldi da spendere per la vacanza ce ne sono sempre di meno e che il terremoto ha influito poco sulla domanda turistica, perché facendo un anticipato resoconto sull'andazzo turistico, cioè richieste e prenotazioni che arrivano maggiormente dalla Lombardia, dal Trentino e anche dall'Emilia, sono convinto che il saldo sarà come quello del 2016, quindi migliore delle negative previsioni. Considerando che l'estate sambenedettese si riduce al periodo luglio - metà settembre, è giustificato il cauto ottimismo degli operatori turistici che auspicano arrivi e presenze come gli altri anni così da poter dire che San Benedetto e le altre località turistiche della Riviera delle Palme Urano, eccome. Pasquale Bergamaschi TUTTI AL MARE In tantissimi sulle spiagge della Riviera -tit\_org-

**IL FOCUS FONDATA TRA L'OTTAVO E IL NONO SECOLO  
E' la più antica di Grottammare***[Redazione]*

IL FONDATA TRA L'OTTAVO E IL NONO SECOLO E' la più antica di Grottammare LA CHIESA più antica di Grottammare, ancora chiusa per i danni del terremoto, ora è stata anche circondata poiché tutti i terreni attorno sono di un privato che ha deciso di recintarla. Una storia incredibile che la popolazione non conosce, ma la curia si e non si è mai occupata del caso. La conosce bene il Comune, ma non è dato sapere come cercherà di risolvere la questione, poiché fa richieste ritenute improponibili dalla famiglia proprietaria dell'area. La chiesa di San Martino è tra le più antiche abbazie della provincia di Ascoli, fondata dai monaci benedettini tra l'VIII e il IX secolo ed edificata, probabilmente, sui resti dell'antico tempio pagano della dea Cupra, restaurato dall'imperatore Adriano nel 127 dopo Cristo. La chiesa conserva all'interno molti reperti tra cui le due epigrafi murate sulle pareti: una ricorda l'intervento di restauro voluto dall'arcivescovo Alessandro Borgia nel 1743; l'altra ricorda il restauro del tempio dedicato alla Dea Cupra, decretato dall'imperatore Adriano. Secondo la tradizione, nel 1175 i monaci di San Martino avrebbero accolto papa Alessandro III, costretto a riparare nel porto di Grottammare a causa di un fortunale mentre si recava a Venezia con le sue navi e si racconta che decretò un'indulgenza plenaria che si poteva ottenere, visitando l'abbazia, ogniqualevolta il primo luglio fosse caduto di domenica. Da questa tradizione trae origine la Sagra Giubilare e Grottammare è una delle poche città ad avere questo privilegio. -tit\_org- E la più antica di Grottammare

## **La banda dei baby piromani Abbiamo fatto una cretinata = Posatora, scherzi con il fuoco quattro minorenni nei guai**

[Stefano Rispoli]

La banda dei baby piromani Abbiamo fatto una cretinata) A fuoco il parco di Posatora. Quattro ragazzini identificati dalla polizia, uno confessò ANCONA Abbiamo fatto una ere- la Squadra Mobile - Stavo giotinata, non pensavamo che sue- chicchiando con un accendino, cedesse tutto questo. Sono deso- ascoltando musica. Accendevo lato, la situazione ci è sfuggita di delle fiammelle con l'erbaccia. mano. Sono le prime parole di Poi è divampato l'incendio. uno dei 4 adolescenti - tra i 16 e i Stefano Pispoli 17 anni - che, accompagnato dai alle vagine 2e3 genitori e dall'avvocato, ieri pomeriggio si è presentato spontaneamente in Questura. E stata colpa mia - ha confessato lo studente di 16 anni agli ispettori del- Posatora, scherzi con il ftioc( quattro minorenni nei guai Studente di 16 anni si costituisce in Questura: Abbiamo fatto una cretinata, sono desolate Accendevamo fiammelle con l'erbaccia mentre fumavamo. Poi è divampato l'incendio ANCONA La noia alla base di tutto. Ma anche l'incoscienza e il vuoto esistenziale di millennial che non sanno come riempire il nulla delle loro serate e allora si divertono a scherzare col fuoco, a bruciare erbacce. Abbiamo fatto una cretinata, non pensavamo che succedesse tutto questo... Sono desolato, la situazione ci è sfuggita di mano. La confessione Sono le prime parole di uno dei 4 adole scenti - tra i 16 e i 17 anni, tutti anconetani di Posatora e incensurati - che, accompagnato dai genitori e dall'avvocato di famiglia, ieri pomeriggio si è presentato spontaneamente in Questura e ha ammesso le proprie colpe, dopo una notte insonne, passata a cancellare dalla testa quei fotogrammi d'inferno. Ma rimuoverli è impossibile, non è come davanti alla Playstation che basta un clic per resettare tutto. Le drammatiche cicatrici del loro "gioco" folle sono impresse nelle sterpaglie, nelle siepi e negli alberi inceneriti a Posatora, dove il belvedere intitolato ad Eraclio Fiorani adesso sembra un cimitero nero, un enorme ammasso di carbone. La notte ha portato consiglio. Ieri il ááãã si è auto denunciato. Sì, è stata colpa mia ha confessato agli ispettori della Squadra Mobile -. Stavo giochicchiando con un accendino, ascoltando musica. Accendevo delle fiammelle con l'erbaccia. Poi è divampato l'incendio. IL gioco Giocavano a fare i piromani, tra una sigaretta e l'altra, per sconfiggere la noia di una calda sera d'inizio estate. L'inferno è scoppiato poco dopo le 23 di mercoledì. Un testimone, un 20enne che ammirava le stelle con la fidanzata, ha dichiarato di aver visto dei bagliori nel buio profondo del parco, dove l'illuminazione è molto scarsa. Si accendevano e si spegnevano ha riferito a una Volante intervenuta sul posto, aggiungendo che c'erano due gruppetti di ragazzi e alcuni di loro stava giocando col fuoco. E' stato lui a chiamare il 113 quando un cipresso si è incendiato nei pressi della staccionata che delimita il sentiero. Sono corso là, ho provato a spegnere il rogo con una coperta. Ma anche quella avrebbe preso fuoco. Sono scappati tutti dalla paura, mentre l'incendio rapidamente si propagava e le fiamme raggiungevano i 5-6 metri di altezza, arrivando a lambire la Flaminia, a poche decine di metri dalle abitazioni a ridosso del bypass. Quasi due ettari di vegetazione sono andati in fumo. I vigili del fuoco di Ancona e Falconara, intervenuti con quattro mezzi speciali e una ventina di uomini, solo all'alba, dopo 7 ore di lavoro, sono riu sciti a domare l'incendio che ha coinvolto il costone che da Posatora alla Palombella, con ulteriori interventi di bonifica ieri mattina per spegnere gli ultimi focolai. I brividi Uno sforzo considerevole, lenito dalla generosità di alcuni ragazzi di piazzale Camerino che hanno portato acqua minerale ai pompieri, donate dai gestori del Posabaretto. Lo spettacolo da brivido, fotografato da centinaia di automobilisti di passaggio sulla Flaminia ma anche da tanti curiosi che hanno sfidato il pericolo addentrandosi nel parco, ha spinto molti residenti della zona ad abbandonar e le proprie abitazioni e a scappare dalla paura. Nessuno si è ferito ne è rimasto intossicato. Di sicuro l'erba tagliata pochi giorni prima ed essiccata dal sole ha favorito il rapido propagarsi delle fiamme. Non ci ho fatto apposta, stavo solo giochicchiando con l'accendino mentre fumavo e ascoltavo musica col cellulare ha spiegato il ááãã che si è costituito, assistito dall'avvocato Mirco Piersanti. Ragazzo di famiglia tranquillissima, studente del liceo, si è mostrato



pentito e affranto agli occhi degli inquirenti, coordinati dal capo della Mobile, Carlo Pinto. Un paio di amici gli avrebbero detto di smettersela e di stare attento perché già due volte si erano accesi dei fuocherelli. Ma io non immaginavo che sarebbe successo quel disastro. Ho provato a spegnere le fiamme calpestandole, poi è arrivato un ragazzo con una coperta che ha preso fuoco e allora siamo scappati via per paura. Gli inquirenti hanno nomi e cognomi degli altri tre ragazzi che verranno ascoltati nelle prossime ore e potrebbero loro stessi costituirsi spontaneamente, seguendo l'esempio del áááá. La Procura Un'informativa è già stata trasmessa alla Procura dei Minori che aprirà un fascicolo per incendio a carico dei 4 (per ora non sono formalmente indagati) per stabilire se l'origine del rogo sia colposa, come pare dai primi accertamenti, o dolosa. Gli investigatori propendono per la versione dell'incidente dettato da un gioco imprudente. Tuttavia, le indagini proseguono perché è emerso che il rogo di Posatora è stato l'apice di una lunga scia di fuoco. Mezz'ora prima, infatti, i pompieri erano già inter- Le reazioni Mancinelli: drammatica assenza del U mite Grazie al lavoro straordinario del questore e dei suoi collaboratori, cui va il nostro più sentito ringraziamento, sappiamo che la causa dell'incendio risiede nel comportamento di alcuni ragazzi giovanissimi. Due sono quindi le riflessioni che dobbiamo fare subito e senza troppa indulgenza - afferma il sindaco Valeria Mancinelli - La prima riguarda il vuoto a cui sempre più ragazzi sono affidati; un vuoto educativo, sociale, che si traduce in una pericolosa e drammatica assenza del limite e che, con diversi pesi, è responsabilità del mondo adulto che li cresce. La seconda ha a che fare proprio con la necessità di porre il limite con fermezza, corn pito che spetta a tutti, a partire dai genitori e dalle famiglie sino alla comunità diffusa e, ovviamente, a chi amministra. Un fatto grave come questo quindi impone una severa riflessione, che escluda ogni forma di sottovalutazione, ma ci dice anche che dobbiamo sorvegliare con attenzione, non sminuire, sanzionare con decisione comportamenti così dannosi per l'intera comunità. venuti nei pressi della parrocchia di Posatora per un piccolo incendio di sterpaglie. Martedì sera erano stati chiamati per un paio di fuochi accesi poco più in là, all'interno del parco ex Saveriani, dietro gli spogliatoi del campo da calcio, dove sono stati rinvenuti un paio di accendini con cui è stata danneggiata e annerita una panchina. La zona è coperta da tre telecamere installate pochi mesi fa dal Comune: è in corso l'analisi dei filmati. E lunedì sera erano stati segnalati tre minorenni che nella pineta del Passetto si divertivano ad accendere e spegnere piccoli roghi. Impossibile dire se ci sia un'unica regia, ma il ragazzo interrogato ieri sostiene che lui e gli amici non c'entrano nulla con quella serie di episodi. Stefano Rispoli RIPRODUZIONE RISERVATA Il ragazzo accompagnato dai genitori e dal legale Piersanti Altri tre adolescenti verranno ascoltati nelle prossime ore -tit\_org- La banda dei baby piromani Abbiamo fatto una cretinata - Posatora, scherzi con il fuoco quattro minorenni nei guai

## **Lodolini: Disagio, un problema da affrontare**

[Redazione]

L'allarme Lodolini: Disagio, un problema da affrontare L'incendio a Posatura conferma la necessità di mettere in atto tutte le misure necessarie ad affrontare e risolvere il problema del disagio. A dirlo è il deputato Lodolini. Non può essere archiviata come una bravata di ragazzini vivaci perché poteva avere sviluppi tragici. Dietro questi episodi si cela il disagio di una generazione di adolescenti che vive una fase di nuova e preoccupante escalation. Ragazzi soli e solitari spesso in preda a emozioni eccessive, distorte che ne la famiglia ne la scuola riescono ad intercettare. -tit\_org-

## Inceneriti quasi due ettari

[Redazione]

IL bilancio ANCONA Ha bruciato quasi due ettari di sterpaglie il pauroso incendio di Posatora. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per domare le fiamme. Il maxi incendio, che era molto visibile anche dalla città e ha sollevato curiosità e timori in tanta gente, ha tenuto impegnati cinque mezzi e quasi 20 vigili del fuoco. -tit\_org-

## Telecamere e lampioni per combattere i vandali

*Al parco Belvedere segnalati danneggiamenti a ripetizione*

[Massimiliano Petrilli]

Al parco Belvedere segnalati danneggiamenti a ripetizione( ANCONA Vandali, incendi, furti nei posteggi. Da diversi mesi l'area del belvedere di Posatora e del vicino parco Fiorani sono terra di conquista delle cosiddette baby gang. Con i residenti esasperati come hanno toccato con mano nella riunione di qualche tempo fa il sindaco e gli assessori. Le telecamere Tanto da invocare a gran voce l'installazione delle telecamere per cercare quantomeno di scoraggiare le azioni vandaliche. A fare la spesa della furia distruttiva erano stati ad esempio diversi lampioni della pubblica illuminazione del parco Belvedere, divelti e danneggiati, mentre in più di una circostanza era stata presa di mira la zona antistante la sede degli scout, sempre all'interno del parco oltre al campo sportivo dei Saveriani. Dopo quell'assemblea, poco prima delle festività natalizie il Comune aveva annunciato l'accensione di otto telecamere, nella parte di accesso a Via del Fornetto e in zona parco Belvedere. Le videocamere (così come quelle che son state posizionate per inquadrare nel suo complesso piazza Malatesta) mettevano nel mirino diversi scorci del parco pubblico di Posatora, nei punti considerati critici. Le immagini potranno essere visionate solo ed esclusivamente delle forze dell'ordine. Il costo dei due interventi era stato di circa 28mila euro. Le zone Quelle telecamere da cui ora gli inquirenti sperano di poter trarre elementi utili per dare un volto a chi, mercoledì notte, ha appiccato un incendio nella zona ex Saveriani. Sotto controllo anche la zona del circolo Belvedere, la struttura utilizzata dagli scout, gli spogliatoi all'interno del parco e gli impianti sportivi degli ex Saveriani. Accanto alle telecamere il Comune aveva deciso inoltre di potenziare l'illuminazione nella zona del parco Belvedere di Posatora che è sempre molto frequentato dai cittadini, soprattutto nella bella stagione. Installati nuovi pali per l'illuminazione nel tratto adiacente al parco giochi, così da illuminare sia il passaggio pedonale sia i giochi stessi. Quei giochi per bambini danneggiati più volte dai raid dei vandali. I quali tra l'altro si erano concentrate su una parte della balaustra in acciaio che delimita il percorso di accesso al parco riservato alle carrozzine e ai portatori di handicap. Una parte della barriera metallica era stata staccata e completamente divelta dal muretto. Giochi ko Mentre più volte erano state danneggiate le altalene, completamente divelte, e le altre attrezzature pensate per i più piccoli. Così' come c'è anche chi si è divertito ad abbattere, nell'area del parco Eraclio Fiorani (l'area verde che si trova in via Posatora di fronte al complesso che un tempo ospitava i Saveriani) ad abbattere i cestini dei rifiuti e ad appiccare un moco utilizzando mattoni per creare una specie di base di appoggio per una griglia in ferro su cui era stata cucinata carne. Un secondo barbecue era stato realizzato sopra una base in ferro che faceva parte di un dondolo ancorato al terreno. Per accendere il barbecue erano stati utilizzati pezzi di legno trovati in zona. Fuoco protagonista inoltre di uno scorribanda con svariati cassi netti dei rifiuti dati alle fiamme. Massimiliano Petrilli RIPRODUZIONE RISERVATA"; I giochi per bambini usati anche come appoggi! per barbecue improvvisati Le proteste dei residenti Una delle zone colpite dai raid dei vandali a Posatora - tit\_org-

## **Auto impazzita lo travolge sul marciapiede davanti a casa = L'auto sbanda e piomba sul marciapiede Falciato davanti casa, è grave all'ospedale**

[Giacomo Quattrini]

Auto impazzita lo travolge sul marciapiede davanti a casa a pagina 41 IL SOCCORSO/I L'auto sbanda e piomba sul marciapiede Falciato davanti casa, è grave all'ospedale Il 57enne è stato investito a Casenuove. Sotto choc l'automobilista della Opel Zafira finita fuori strada( OSIMO Travolto da un'auto sul to, tanto da far sbalzare l'uomo marciapiede davanti casa. È grave dal marciapiede al cortile della casa, ma non in pericolo di vita, un suo stesso abitazione. Un volo di uomo di 57 anni originario della quale metro che sembrava preCampania e residente da tempo sagire ad un dramma. Invece a Casenuove. Erano circa le 18 di S.N. ha riportato brutte contusioni quando S.N., queste le sue lesioni e alcuni politraumi al bacino, si trovava sull'uscio della casa e agli arti inferiori, ma non la sua abitazione, lungo via Jesi, sarebbe in pericolo di vita. L'aula strada provinciale che attraversa ha finito la sua corsa impazzita sulla frazione collegando Osimo sulla recinzione della stessa casa a Jesi. Una Opel Zafira nera, casa del campano, rovinandola condotta da un 56enne jesino, in maniera vistosa. transitava proprio in quel momento. Il rumore dello schianto ha attirato l'attenzione di decine di senuove venendo da Osimo. residenti che hanno dato l'allarme al 118. Sul posto a prestare i soccorsi La dinamica dell'incidente primi soccorsi i militi della Croce Forse un malore, forse il sole basso che lo ha abbagliato, tant'è che l'automobilista ha perso il controllo del suo monovolume attraversando la corsia di marcia opposta. Non ha impattato su nessun mezzo che sopraggiungeva da Jesi, ma con la sua Opel è finito sopra il marciapiede proprio nel punto in cui si trovava il 57enne campano. L'impatto è stato molto violento. Ce Rossa di Osimo, ma vista la gravità dei traumi è stata fatta intervenire anche l'ambulanza, che poco prima era già stata ad Abbazia per un altro incidente. Il 57enne è stato quindi trasferito dall'elisoccorso in codice rosso all'ospedale di Torrette, dove si sta valutando se intervenire subito in sala operatoria. A fare i rilievi una pattuglia del commissariato di Osimo: gli agenti hanno ascoltato anche dei residenti per testimoniare l'accaduto e accertare la dinamica. Illeso l'autista jesino della Opel che, in stato di choc, è stato soccorso dagli stessi residenti che in un primo momento lo hanno fatto entrare in una casa per tranquillizzarlo. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di San Sabino che hanno messo in sicurezza il luogo dell'incidente e prestato aiuto. Inevitabili i disagi al traffico. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA Lo jesino alla guida potrebbe aver perso il controllo per un malore o a causa del sole Un bambino cade dalla bicicletta e perde i sensi I soccorsi dopo L'investimento a Casenuove -tit\_org- Auto impazzita lo travolge sul marciapiede davanti a casa -auto sbanda e piomba sul marciapiede Falciato davanti casa, è grave all'ospedale

(C)

**Palas, cimitero strade e scuole Sarà un'estate di lavori in corso***Per il piano delle opere di Fabriano prevista una spesa di cinque milioni**[Aminto Camilli]*

I PROGETTI Palas, cimitero strade e scuole Sarà un'estate di lavori in corso Per il piano delle opere di Fabriano prevista una spesa di cinque milioni FABRIANO Si preannuncia Petmio e l'eliminazione di un'estate di lavori in città. Am- componenti di amianto alla monta a oltre 5 milioni di euro Mazzini) e la costruzione di il piano delle opere pubbliche 500 loculi nel cimitero di Sanrelativo al 2017. Ai cantieri già ta Maria. avviati da tempo (la ristruttur- Ma andiamo con ordine, razionedelPalaCesarielama- perché è davvero imponente nutenzione stradale in diverse l'operazione complessiva prearterie viarie del capoluogo, vista per l'anno in corso, che per fare un paio di esempi) e al- rappresenta quasi i tré quarti la manutenzione straordina- della spesa ipotizzata per i laria di via Brodolini evia Forna- vori pubblici del triennio ci, che verrà allestito nelle prossime ore, se ne aggiungeranno presto molti altri, in primis quelli riguardanti alcuni plessi scolastici (la ricostruzione della scuola materna Don 2017-2019. Da diversi mesi si stanno portando avanti le operazioni finalizzate alla ristrutturazione e messa a norma del PalaCesari (il vecchio palasport cittadino, tanto per capirci), per le quali si spenderanno 150.000 euro, grazie a un finanziamento ottenuto da parte del Coni. Il palasport Con tale intervento, la capienza di questo storico impianto salirà dai 100 attuali a 700. C'è attesa per i lavori che riguarderanno due importanti plessi scolastici: la materna Don Petruio, seriamente danneggiata dal terremoto dello scorso autunno che verrà ricostruita grazie a fondi appositi (1.310.000 euro), e la scuola Mazzini, dove si prevede l'eli minazione di tutti i componenti di amianto per una spesa di 390.000 euro. In merito alla Don Petruio, si dovrebbe affidare l'appalto già all'inizio di luglio, mentre per la Mazzini c'è da fare il progetto e impegnare i fondi, ma è verosimile che l'operazione verrà risolta entro l'estate, presumibilmente in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico. Il cimitero Assume rilevanza la costruzione di 500 loculi nel cimitero di Santa Maria, occorreranno 700.000 euro (altri 550.000 euro saranno per loculi e sepolture privati). Il vecchio progetto non potrà essere utilizzato, a causa delle modifiche subite dalle norme in materia, per cui se ne deve approvare un altro. Rischia di rimanere un po' indietro la manutenzione straordinaria della viabilità comunale e relativi dissesti franosi (236.000 euro), mentre è atteso in questi giorni, forse già nelle prossime ore, l'allestimento del cantiere per i lavori di manutenzione straordinaria di via Brodolini e via Fornaci (200.000 euro). Per le opere di urbanizzazione relative a una lottizzazione privata di Civita (885.000 euro) bisognerà attendere che si escuta la polizza, mentre ci si sta preparando a proseguire la manutenzione stradale cittadina che, dopo aver interessato numerose aree del centro e della periferia, riguarderà a breve viale XIII Luglio e la zona davanti al Circolo del Borgo. Aminto Camilli RIPRODUZIONE RISERVATA Mazzini e Don Petruio in sala trucco A Santa Maria arrivano 500 loculi Le opere pubbliche Datieuro 5.085.000 la spesa prevista 150.000 700.000 Costruzione di 500 loculi nel cimitero di Santa Maria Ristrutturazione e messa a norma delPalaCesari 236.000 Manutenzione stradale straordinaria della viabilità comunale e relativi dissesti -tit\_org- Palas, cimitero strade e scuole Sarà un estate di lavori in corso

## **Ricostruzione post-sisma: la Commissione UE propone aiuti record (1,2 mld)**

[Redazione]

Giovedì 22 Giugno 2017, 15:16 Un importante annuncio per le popolazioni terremotate del Centro Italia: la Commissione europea ha annunciato oggi che metterà a disposizione dell'Italia 1,2 miliardi di euro per la ricostruzione delle zone colpite, ad oggi il finanziamento più ingente mai impegnato dall'UE in risposta a calamità naturali. La Commissione europea ha annunciato oggi a Bruxelles che il Fondo europeo di solidarietà metterà a disposizione dell'Italia 1,2 miliardi di euro per la ricostruzione delle zone dell'Italia centrale colpite dai recenti terremoti 2016 e 2017. "Sono già trascorsi dieci mesi da quando l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria sono stati colpiti da devastanti terremoti - ha dichiarato in conferenza stampa Corina Cretu, commissario UE per la Politica regionale -. Le date del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 sono legate a una tragedia che lascia ancora aperte molte ferite; la popolazione italiana non ha dimenticato e l'Unione europea non ha dimenticato la popolazione italiana. Oggi la Commissione europea ha proposto di mobilitare 1,2 miliardi di euro dal fondo di solidarietà dell'Ue per sostenere le operazioni di ricostruzione e rilanciare l'attività economica nelle regioni colpite dal sisma. I fondi potranno inoltre essere utilizzati per coprire i costi legati alle operazioni di emergenza e di bonifica e alle misure di protezione degli edifici pubblici e dei monumenti, al fine di alleviare l'onere finanziario a carico delle autorità italiane. Una prima tranche di aiuti, del valore di 30 milioni di euro, è già stata erogata nel dicembre 2016. "Questo importo di 1,2 miliardi di euro - ha proseguito Corina Cretu - rappresenta il finanziamento più ingente mai impegnato dall'UE in risposta a calamità naturali e simboleggia la nostra disponibilità ad agire fianco a fianco con l'Italia durante l'intero processo di ricostruzione. Un terremoto che colpisce l'Italia scuote il cuore dell'Europa. Le immagini delle città e dei paesi devastati e lo straordinario coraggio dimostrato dal popolo italiano in quei drammatici momenti sono rimasti impressi nel cuore di 500 milioni di cittadini europei. Ecco perché, sin dal primo giorno, il presidente Juncker ha affermato senza ambiguità che l'Unione europea non avrebbe lasciato l'Italia affrontare da sola questa tragedia. La Commissione europea ha attivato tutti gli strumenti di cui dispone l'Ue, in primo luogo per fronteggiare l'immediata situazione di emergenza, in seguito per avviare la ricostruzione di concerto con le autorità nazionali". Una somma eccezionale, una buona notizia che giunge in un periodo di stanchezza e sfiducia, un respiro di sollievo che si spera si trasformi presto in una realtà concreta. La proposta della commissione ora dovrà essere fatta propria dal Parlamento e dal Consiglio europeo e la commissaria Cretu ha auspicato una rapida ratifica, possibilmente prima della fine dell'estate. Il Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) offre agli Stati membri e ai paesi in via di adesione sostegno finanziario in seguito a catastrofi naturali, a livello nazionale o regionale. Dalla creazione del FSUE nel 2002, l'Italia ne è stata la maggiore beneficiaria, con oltre 1,3 miliardi di euro mobilitati tra il 2003 e il 2014. Il Fondo ha un bilancio annuo di 500 milioni di euro. Per raccogliere 1,2 miliardi di euro, la Commissione ha recuperato denaro non speso nel 2016 e ha anticipato denaro sul bilancio del 2018. Il danno fino ad ora stimato in seguito ai terremoti in centro Italia si aggira sui 22 miliardi di euro. [red/pc](#)

**- Terremoto, accordo Mibact: 1,5 milioni di risorse per la cultura - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, accordo Mibact: 1,5 milioni di risorse per la cultura  
Un milione e 592 mila euro grazie a un accordo tra la Regione Marche e il Mibact  
A cura di Monia Sangermano  
22 giugno 2017 - 11:07 [terremoto-accumoli]  
Un milione e 592 mila euro grazie a un accordo tra la Regione Marche e il Mibact. Oggi una giunta straordinaria ha ratificato l'accordo con una delibera. I fondi verranno condivisi con associazioni ed enti locali. Siamo la prima Regione tra le quattro colpite dal sisma a chiudere l'accordo, spiegano il presidente Luca Ceriscioli e l'assessore Moreno Pieroni -, che permetterà di finanziare tantissimi eventi nell'area colpita dal Terremoto. Ancora una volta ringraziamo il Governo e il ministro Dario Franceschini. Tra i tanti eventi, la Regione finanzia con 200 mila euro Musicultura, uno dei fiori all'occhiello della cultura marchigiana che, grazie a questi fondi, sarà in onda, per la prima volta, in contemporanea su Rai1 e Radio1. Un successo firmato Marche che porterà Macerata e la nostra Regione nelle case di tutti gli italiani. Un altro evento che la Regione finanzia con 80 mila euro e Risorgi Marche, che parte domenica a Spelonga. Entrambi gli eventi porteranno benefici dal punto di vista turistico.



## - Terremoti, Tancredi (Abruzzo): "autostrade e viadotti a rischio, il Mit che fa?" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoti, Tancredi (Abruzzo): autostrade e viadotti a rischio, il Mit che fa? "Rete autostradale e oltre cento viadotti a rischio in Abruzzo a causa dei dueforti terremoti che hanno distrutto il Centro Italia "A cura di Monia Sangermano22 giugno 2017 - 11:04[Terremoto-laquila] Rete autostradale e oltre cento viadotti a rischio in Abruzzo a causa dei dueforti terremoti che hanno distrutto il Centro Italia ma, a quasi un anno da quei tragici eventi, ancora nulla è stato fatto per loro messa in sicurezza. Nonostante lo stesso Mit abbia ben presente la gravità della situazione, non si sa ancora come reperire tutte le risorse necessarie, oltre 170 milioni di euro di cui solo 117 milioni ad oggi certi, per avviare i lavori urgenti sull'A24 e sull'A25. Così come non è ancora chiaro come sbloccare il contenzioso tra Anas e il Ministero sul pagamento dei canoni dovuti dalla società concessionaria delle autostrade in questione, Strada dei Parchi, che dovrebbero costituire in parte il budget per finanziare i lavori di messa in sicurezza. E con la beffa finale che, come denunciato anche dal Codacons, i costi di questi lavori ricadano sulle spalle degli stessi abruzzesi, attraverso l'aumento dei pedaggi autostradali. Tutto ciò è inaccettabile, un enorme disagio che l'Abruzzo sta pagando a causa di una burocrazia cieca e distruttiva. Per questo ho presentato un'interrogazione urgente al ministro Del Rio. Dobbiamo sapere presto in che modo il governo intende agire per recuperare le risorse necessarie per gli interventi sulla rete autostradale abruzzese, che è un'infrastruttura vitale per il territorio senza la quale la stessa ricostruzione avrebbe poco senso. Così come il ministro deve chiarire come scongiurare il rischio che gli utenti abruzzesi vengano penalizzati due volte e come pensa di risolvere la controversia con Anas. Si tratterebbe dell'ennesimo paradosso subito dai cittadini abruzzesi. E quanto dichiarato dal deputato abruzzese di Alternativa popolare Paolo Tancredi, capogruppo in commissione Bilancio.

## - Montagna: 2 milioni alle Unioni montane per alvei e aree a rischio frana - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Montagna: 2 milioni alle Unioni montane per alvei e aree a rischio frana  
Due milioni di euro sono stati assegnati alle Unioni montane delle Marche per interventi di sistemazione idraulico-forestale. A cura di Monia Sangermano  
22 giugno 2017 - 11:10 [santomobono-terme-frana-640x255]  
Due milioni di euro sono stati assegnati alle Unioni montane delle Marche per interventi di sistemazione idraulico-forestale. E quanto annunciato dal assessore alla Difesa del suolo Angelo Sciapichetti. La ripartizione delle risorse sottolinea l'assessorato e avvenuta sulla base delle proposte intervento fornite dalle Unioni montane, attraverso sopralluoghi congiunti con i funzionari tecnici delle Unioni stesse presso i luoghi segnalati. Le risorse sono state assegnate anche sulla base delle indicazioni pervenute dall'Uncem, tenendo in particolare considerazione le Unioni montane ricadenti nelle aree colpite dal terremoto. Si tratta di molteplici interventi di manutenzione di alvei, sponde, torrenti e aree in frana, resi necessari in alcuni casi anche dagli eventi sismici dei mesi scorsi. Per la realizzazione dei lavori verranno espletate procedure a evidenza pubblica. In particolare, 160 mila euro sono stati assegnati all'Unione montana del Montefeltro, 190 mila euro ciascuna all'Unione montana Alta Valle del Metauro e all'Unione montana del Catria e Nerone, 220 mila euro all'Unione montana dell'Esino Frasassi, 290 mila euro all'Unione montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, 275 mila euro all'Unione montana Marca di Camerino, 230 mila euro all'Unione montana dei Monti Azzurri, 220 mila euro all'Unione montana dei Sibillini, 225 mila euro all'Unione montana del Tronto e Valfluvione.

## - Terremoto, Coldiretti: agli agricoltori milione di litri di gasolio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: agli agricoltori milione di litri di gasolio Sono circa 800 gli agricoltori danneggiati che usufruiranno del buono gasolio in tutte regioni terremotate A cura di Filomena Fotia 22 giugno 2017 - 15:33 [trattore-640x480] Per consentire la normale esecuzione dei lavori estivi nelle campagne terremotate è partita la più capillare iniziativa di solidarietà mai realizzata fino ad ora con la consegna gratuita del gasolio necessario alle aziende agricole gravemente danneggiate per effettuare le operazioni di raccolta, di lavorazione dei terreni e di trasporto di mangimi per gli animali e di prodotti agricoli e alimentari. L'operazione è realizzata senza alcun contributo pubblico grazie all'impegno di Coldiretti, Consorzi Agrari Italia, Eurocap Petroli e del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo che hanno messo a disposizione un fondo a sostegno di un'iniziativa che consente di consegnare agli imprenditori agricoli danneggiati delle regioni colpite dai sismi del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, un quantitativo consistente di carburante agricolo, che concorrerà all'esecuzione delle principali pratiche colturali estive. Sono circa 800 gli agricoltori danneggiati che usufruiranno del buono gasolio in tutte regioni terremotate Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo con una attribuzione personale effettuata sulla base della richiesta dell'anno precedente le scosse. Le assegnazioni andranno, in base alle necessità delle imprese, da un minimo di 100 a un massimo di 2000 litri, al fine di riuscire ad adare un contributo il più possibile omogeneo. Complessivamente spiega la Coldiretti saranno consegnati gratuitamente dai Consorzi Agrari alle aziende agricole ben 565.260 litri di gasolio. Si tratta solo dell'ultimo progetto di solidarietà sostenuto dalla Coldiretti che sotto il coordinamento di una apposita task force ha realizzato numerose iniziative assieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari che hanno consentito anche la consegna di mangiatoie, mangimi, fieno, carrelli per la mungitura, refrigeratori e generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi. Ma hanno avuto rilevanza anche le operazioni adotta una mucca, che ha già dato ospitalità ad almeno 2000 pecore e mucche sfollate a causa dei crolli delle stalle, e dona un ballone di fieno per garantire l'alimentazione del bestiame o la riscoperta dell'antica tradizione sarda agropastorale sarda della paradura con la quale vengono offerte in dono una o più pecore a chi cade in disgrazia per sollevarne le sorti che, grazie alla Coldiretti della Sardegna, ha portato in dono ai pastori terremotati di Cascia un maxigregge di quasi mille pecore. Senza dimenticare la possibilità offerta dai mercati degli agricoltori di Campagna Amica che continuano ad ospitare, dalla Capitale a tutta la Penisola, gli agricoltori terremotati rimasti senza possibilità di vendita. Sono stati acquistati quasi diecimila cesti di Natale con i prodotti delle aree colpite dal sisma anche grazie all'enorme successo della vendita on line dal sito [www.campagnamica.it](http://www.campagnamica.it) mentre oltre 60 mila italiani hanno assaggiato la caciotta della solidarietà, ottenuta con il latte raccolto dalle stalle terremotate di Norcia, Amatrice e Leonessa e il cacio amico fatto con il latte degli allevamenti marchigiani. Per aiutare le aree rurali è anche attivo uno specifico conto corrente denominato COLDIRETTI PRO-TERREMOTATI (IBAN: IT 74 N05704 03200 000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi.

## - Criteri di progettazione antisismica: è il caso di rivederli? - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Criteri di progettazione antisismica: è il caso di rivederli? Gli eventi sismici italiani del 24 agosto 2016 hanno riportato allo scoperto il tema sicurezza costruzioni italiane. Riguardo ai criteri di progettazione antisismica, è il caso di rivederli? Scopriamo perché urge una revisione a cura di Caterina Lenti 22 giugno 2017 - 16:00 [TERREMOTO-COP] A seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, colpendo Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, con un gran numero di morti e feriti sotto cumuli di macerie, è tornato alla ribalta il dubbio sulla qualità o meno delle costruzioni italiane, specie sotto aspetto sismico. E il caso, quindi, di rivedere i criteri di progettazione antisismica? Le mappe di pericolosità sismica, messe a punto dall'INGV, definite su una maglia di lato pari a circa 5.5 km sul territorio italiano e espresse in termini di massima accelerazione orizzontale su suolo rigido PGAA; sono relative a una probabilità di superamento PNRC in 50 anni. TERREMOTO 1 Se 50 anni è considerato un congruo valore della vita utile di una costruzione, si tratta, pur sempre, di un valore convenzionale. Le informazioni disponibili, infatti, diventano sempre meno affidabili, andando indietro nel tempo. Inoltre, eventi accaduti in aree non abitate, o non di interesse, non sono stati registrati e tramandati; pertanto è ovvia una mancanza di informazioni, soprattutto per gli eventi più violenti e meno frequenti. La pericolosità sismica di base, poi, dovrebbe essere integrata con studi di microzonazione sismica e sul perché non si progettano strutture in grado di sopportare i terremoti senza subire danni, viene ancora oggi, data una subdola motivazione: per motivi economici e architettonici, creando bunker costosi e poco funzionali. TERREMOTO 2 Ma è davvero così? Innanzitutto, in buona parte del territorio nazionale, le massime azioni sismiche non sono tanto severe da scoraggiare o rendere addirittura impossibile la progettazione in campo elastico e, laddove ciò non fosse possibile per motivi economici, si potrebbe comunque progettare in campo elastico, limitando l'altezza degli edifici o ricorrendo a moderni sistemi antisismici, come isolamento sismico alla base. Una soluzione intermedia potrebbe essere quella di progettare allo stato limite ultimo per l'evento con probabilità di superamento del 2% o per il massimo evento credibile, al fine di garantire la salvaguardia della vita anche per gli eventi massimi, e di assumere per lo stato limite di danno un valore dell'accelerazione sismica il più alto possibile, da fissare per le varie tipologie costruttive sulla base di considerazioni strutturali, funzionali e economiche.

## **- Meteo, Bonaccini: "Grande conferma, Bologna sede del Data Center per le previsioni meteo" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Meteo, Bonaccini: Grande conferma, Bologna sede del Data Center per le previsioni meteo

Via libera in terra britannica e arriva anche l'ultima conferma dell'arrivo sotto a Bologna del Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). A cura di Antonella Petris 22 giugno 2017 - 17:24 [centro-meteo-bologna]

Via libera in terra britannica e arriva anche l'ultima conferma dell'arrivo sotto a Bologna del Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF): il Council dell'ECMWF, riunito da ieri a Reading, in Inghilterra, ha ratificato l'assegnazione della struttura all'Emilia-Romagna. In Gran Bretagna sono così stati definiti gli aspetti tecnici del cosiddetto accordo di sede, col quale vengono chiariti gli aspetti dell'insediamento. Viene confermato, quindi, il successo e l'apprezzamento per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea e già finanziato con 40 milioni di euro, e con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, della ricerca scientifica e dei servizi per la protezione civile. La decisione di oggi che assegna definitivamente all'Emilia-Romagna e a Bologna la sede del Data center dell'ECMWF è una grande conferma e un grande risultato, che premia l'importantissimo lavoro di squadra fra istituzioni-Governo, Regione, Città Metropolitana di Bologna-, Università di Bologna e centri di ricerca che è stato portato avanti in questi mesi - afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - e vogliamo ringraziare in particolare il ministro Galletti e l'assessore regionale Patrizio Bianchi per il lavoro svolto. I forti investimenti che la Regione ha messo in campo in questi anni in ricerca e trasferimento tecnologico nei settori più innovativi, compresi Big Data e supercalcolo, hanno reso l'Emilia-Romagna competitiva con le aree più avanzate a livello europeo e internazionale. Con l'arrivo del Data center del Centro meteo europeo a Bologna questa capacità viene ulteriormente riconosciuta in tutto il mondo. Il territorio regionale ospita istituti di ricerca nazionali di grande rilevanza come Cineca e INFN, che fanno sì che qui si concentri il 70% della capacità di calcolo e di storage nazionale. In Emilia-Romagna vi è poi una delle più importanti comunità europee di ricerca sul tema dei Big Data, con oltre 1.700 ricercatori coinvolti - spiega l'assessore regionale alla Ricerca e all'Università, Patrizio Bianchi -. Tutti elementi che hanno costituito il punto di forza per il raggiungimento di questo obiettivo. Con la decisione di oggi del Council di Reading abbiamo la conferma che l'Emilia-Romagna è riconosciuta in tutto il mondo per il suo valore scientifico e culturale e che può competere a livello europeo con chiunque, soprattutto se tutte le istituzioni fanno rete, così come avvenuto in questa occasione. Il Centro meteo è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1975 e sostenuta da 22 Stati membri europei. Le sue finalità sono: lo sviluppo dei metodi numerici per le previsioni meteorologiche a medio raggio; la preparazione delle previsioni meteorologiche a medio raggio per la distribuzione agli Stati membri; la ricerca scientifica e tecnica rivolta al miglioramento di queste previsioni; la raccolta e la conservazione dei dati meteorologici (ECMWF possiede il più grande archivio al mondo di dati numerici di previsione del tempo). Nei mesi scorsi il Council (Consiglio) ha condotto istruttoria tra i Paesi candidati, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Il Council dell'ECMWF ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'ECMWF e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale.

## - Meteo, arriva l'ok definitivo: Bologna avrà il Data Center Europeo - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Meteo, arriva l'ok definitivo: Bologna avrà il Data Center Europeo. Il Council dell'Ecmwf, riunito da ieri a Reading, in Inghilterra, ha ratificato l'assegnazione a Bologna del Data Center del centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. A cura di Antonella Petris 22 giugno 2017 - 17:33 [centro-meteo-bologna]. Il Council dell'Ecmwf, riunito da ieri a Reading, in Inghilterra, ha ratificato l'assegnazione a Bologna del Data Center del centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. Sono stati definiti gli aspetti tecnici dell'accordo di sede, col quale vengono chiariti gli aspetti dell'insediamento. Si conferma il successo e l'apprezzamento per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea e già finanziato con 40 milioni, con il supporto di istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, della ricerca scientifica e dei servizi per la protezione civile.

## - Siccità: emergenza in tutta Italia, ecco la situazione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Siccità: emergenza in tutta Italia, ecco la situazione Continua l'emergenza siccità in tutta Italia. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la "dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza" A cura di Antonella Petris 23 giugno 2017 - 00:01 [siccità] Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza, in conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili. La decisione del governo arriva come conseguenza della mancanza di acqua che sta facendo scattare allarme in molte regioni italiane, dal nord al sud del Paese. Otto milioni e 650 mila euro per affrontare emergenza siccità nei territori di Parma e Piacenza, ulteriori deroghe alle norme nazionali per assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione (anche mediante autobotti) e per potenziare l'approvvigionamento di acqua con interventi strutturali: il Consiglio dei ministri ha accolto sotto linea una nota della Regione Emilia-Romagna la richiesta di stato di emergenza nazionale presentata dal presidente, Stefano Bonaccini, avanzata lo scorso 13 giugno. Abbiamo ottenuto dal Governo quanto chiesto dall'Emilia-Romagna per far fronte a una situazione eccezionale, sottolinea il presidente Bonaccini. È stato giusto procedere autonomamente alla richiesta di stato di emergenza nazionale perché ci ha consentito di accelerare al massimo i tempi e dare risposte a un territorio dove la siccità ha colpito più che altrove. Stiamo seguendo giorno per giorno la situazione e lavorando per rispondere al meglio alle necessità imposte da una crisi idrica importante. Anche il territorio veneto presenta ancora una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. In particolare la situazione di carenza di disponibilità idrica nel fiume Adige mette a rischio l'approvvigionamento irriguo e in prospettiva anche idropotabile nelle zone servite da acquedotti con prelievi dal fiume. Per questo il presidente della Regione Luca Zaia ha firmato ieri una nuova ordinanza dopo quelle del 18 aprile e del 16 maggio con cui viene confermato lo stato di crisi idrica, in modo da poter attuare le misure necessarie a fronteggiare la situazione. In Piemonte, invece, il Settore della Protezione civile e Sistema antincendio boschivi regionale, tenuto conto delle condizioni meteorologiche attuali e previste dal Centro funzionale Arpa Piemonte ha disposto da oggi lo stato di massima pericolosità su tutto il territorio regionale. Non va meglio in Sardegna, tanto che la Regione ha consegnato al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale. Emergenza siccità non risparmia neanche la Capitale: a causa del perdurare di condizioni climatiche di siccità, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile, proveniente dalla rete idrica comunale. E per far fronte alla sofferenza idrica in alcuni comuni la Regione Lazio ha autorizzato un maggiore prelievo idrico alle sorgenti Pertuso. Le previsioni? Da domani, cambio dell'alta pressione con l'arrivo dell'infuocato Caronte dal Nord Africa. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito ilMeteo.it, prevede che il clima si farà rovente da Nord a Sud verso il fine settimana, con punte nelle temperature massime fino a 38/39. Sarà sole e caldo prevalente un po' ovunque, ma sui settori alpini e prealpini continuerà a esserci un rischio maggiore di temporali, nella giornata di sabato e poi ancora di più in quella di domenica. Nella prossima settimana, l'anticiclone Caronte potrebbe mostrarsi più in crisi sulle regioni settentrionali, dove sono attesi fronti instabili provenienti dalla Francia con possibilità di temporali anche violenti su alcune aree. Caronte non subirà disturbi, invece, sulle regioni centro-meridionali dove continuerà a portare un clima infuocato e temperature che potranno schizzare fino ad oltre i 40 a Sud, verso metà settimana.

## **Incendio divampa ad Ancona vicino città? - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 22 GIU - Un incendio è divampato la notte scorsa su un'acollina in zona Posatora ad Ancona, proprio a ridosso della città. L'area è stata completamente bonificata questa mattina, dopo che per tutta la notte sono rimasti attivi diversi focolai. Sul posto i vigili del fuoco, con vari mezzi, e la polizia. Nessuna abitazione è stata coinvolta, anche se a un certo punto le fiamme si sono estese fino a lambire le case. Quanto alle cause, si pensa a un mozzicone di sigaretta gettato da qualcuno, o a una lanterna cinese caduta al suolo o rimasta impigliata tra i rami di un albero. Non si esclude il dolo.



## Terremoto: arrivano libri scuola gratis - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 GIU - Libri di testo gratuiti, a settembre, per gli studenti delle zone colpite dal terremoto, per un totale di 140 Comuni coinvolti. Lo prevede la convenzione siglata tra il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Italiana Editori (Aie). Nei prossimi giorni sarà inviata alle scuole una circolare con le modalità e le scadenze per accedere all'agevolazione. La distribuzione gratuita dei testi varrà per i prossimi due anni scolastici, il 2017-2018 e il 2018-2019. Il nuovo accordo amplia quello siglato nell'autunno del 2016 per la fornitura di libri alle ragazze e ai ragazzi di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, allargando l'iniziativa a tutte le alunne e gli alunni delle aree colpite da eventi sismici. Gli istituti scolastici delle aree interessate avranno tempo fino al 15 luglio per trasmettere l'elenco degli studenti a cui assegnare i testi e l'elenco dei libri adottati per il nuovo anno scolastico.

## Gdf gi? 120 evasori totali scoperti 2017 - Umbria

[Redazione]

Sono già 120 gli evasori totali scoperti in Umbria dalla guardia di finanza nei primi mesi dell'anno. A fornire il dato è stato il comandante regionale delle fiamme gialle, generale Antonio Sebaste, celebrando alla sala dei Notari di Perugia il 234° anniversario della fondazione. Presenti alla cerimonia il sottosegretario all'Interno, Gianpiero Bocci, il procuratore generale Fausto Cardella, rappresentanti delle istituzioni della regione. Il generale Sebaste ha parlato di "risultati operativi in incremento", ricordando anche l'impegno per la vigilanza nelle zone del terremoto. Il comandante regionale della guardia di finanza ha quindi evidenziato l'impegno "per la tutela della legalità economica", a tutela delle istituzioni e dei cittadini. "Dobbiamo continuare ad agire in maniera sempre più incisiva - ha aggiunto - come servitori dello Stato". (ANSA).

## Ok a Bologna per data center europeo - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 22 GIU - Il Council dell'Ecmwf, riunito da ieri a Reading, in Inghilterra, ha ratificato l'assegnazione a Bologna del Data Center del centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. Sono così stati definiti gli aspetti tecnici del cosiddetto 'accordo di sede', col quale vengono chiariti gli aspetti dell'insediamento. Viene confermato, quindi, il successo e l'apprezzamento per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea e già finanziato con 40 milioni, con il supporto di istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, della ricerca scientifica e dei servizi per la protezione civile.

## Arriva `Estate Lazio`, 300 eventi - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 GIU - La bellezza degli spettacoli dal vivo nelle zone colpite dal sisma, ma anche la 'illuminazione' grazie agli eventi delle zone patrimonio Unesco, trentotto festival nelle province, venti nella Capitale, l'Etruria come scenario di musica e cultura. E' l'Estate della Regione Lazio 2017, presentata oggi al 'Moby Dick' di Roma dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti insieme con l'assessore alla Cultura Lidia Ravera, il sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Carlo Fuortes e José R. Dosal, ad della Fondazione Musica per Roma. Il programma coinvolgerà la Capitale e molti Comuni del territorio con la collaborazione anche dell'Atcl, l'associazione teatrale dei Comuni del Lazio. Una gran parte di questi eventi si svolgerà proprio nelle aree colpite lo scorso anno dal terremoto. "Quarant'anni fa Roma parlava al mondo attraverso l'Estate Romana - ha detto il governatore Nicola Zingaretti - Renato Nicolini lanciò questa grande sfida e dopo 40 anni noi lanciamo la nostra".

## Direttore Parco, disponibili su strade - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 22 GIU - "Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha sempre dato la propria disponibilità per risolvere questioni di emergenza emerse con il terremoto, a cominciare dal ripristino e dalla messa in sicurezza delle strade": a dirlo, all'ANSA, è Carlo Bifulco, il direttore dell'Ente. Una presa di posizione che arriva dopo aver ricevuto la lettera inviata dagli agricoltori, allevatori e operatori commerciali di Castelluccio di Norcia, in cui si lamenta il "ritardo" con cui il Parco starebbe procedendo nell'approvare il progetto di sistemazione della strada di Campi. "Innanzitutto non si tratta di una strada, ma di una pista forestale che è già battuta da mezzi agricoli e fuoristrada", spiega Bifulco. "Su questo tracciato - aggiunge - c'è un progetto dell'Agenzia forestale regionale dell'Umbria che abbiamo condiviso e che nelle prossime ore ci verrà consegnato e che propone delle migliorie al tracciato alle quali non ci opporremo di certo. Cosa diversa è creare una nuova strada".

## Cultura: lo spettacolo dal vivo va in scena per il Lazio

[Redazione]

Giovedì 22 giugno 2017 - 13:33 Zingaretti e Ravera presentano il calendario dell'estate laziale Roma, 22 giu. (askanews) Un'offerta diffusa e di qualità. Poche parole dall'assessore regionale del Lazio alla cultura, Lidia Ravera, che ben fotografa quella che sarà l'offerta culturale per l'estate 2017. A presentare il calendario degli appuntamenti Cultura e spettacolo della Regione Lazio Presentazione del programma estivo e dei nuovi interventi sullo spettacolo dal vivo il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme all'assessore Ravera, a Carlo Fuortes, sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e José Ramon Dosal Noriega, Amministratore Delegato della Fondazione Musica per Roma. Quest'anno al centro del nostro pensiero ci sono i comuni dell'area del cratere ha sottolineato l'assessore Lidia Ravera spiegando che l'8 luglio Amatrice sarà la prima tappa della tournée del Don Giovanni OperaCamion con un nuovo allestimento del Teatro dell'Opera di Roma che porterà lo spettacolo anche ad Alatri (11 luglio), a Frascati (13 luglio) e a Leonessa il 15 luglio. Un occhio attento alle aree terremotate come ha sottolineato anche Fuortes tanto che il 29 giugno all'auditorium Pdm andrà in scena la Notte della Saltarella amatriciana dell'orchestra popolare italiana di Ambrogio Sparagna con cui la Fondazione Musica per Roma porterà in 3 comuni dell'area del cratere, Borbona, Posta e Leonessa. E José Ramon Dosal Noriega ha posto l'accento sull'importanza di ricostruire il tessuto culturale e sociale in quelle zone attraverso la cultura partendo da un ricordo personale, il terremoto di città del Messico del 1985. Tornando agli spettacoli a partire da venerdì 21 luglio con il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia sarà di scena a Villa Adriana: la Fondazione Musica per Roma grazie al progetto Patrimonio in Musica porterà i protagonisti della grande musica nei luoghi magici del patrimonio Unesco del Lazio: da Villa Adriana a Tivoli alle Necropoli di Tarquinia e Cerveteri. (Segue)

## Lazio, Sbardella: la cultura salverà il Pd ai ballottaggi?

[Redazione]

Giovedì 22 giugno 2017 - 16:00 Zingaretti rispolvera il 'dossier cultura' Roma, 22 giu. (askanews) La paura per i ballottaggi amministrativi e ormai imminente scadenza elettorale per le regionali costringono Nicola Zingaretti, dopo quattro anni, a rispolverare il dossier cultura. Così il capogruppo regionale del Gruppo Misto al consiglio regionale del Lazio, Pietro Sbardella, commentando gli eventi culturali del Lazio presentati oggi a Roma. In una legislatura in cui gli investimenti e i bandi per la cultura hanno raggiunto il minimo storico, ed in cui all'assessore Ravera non gli si lasciano gestire nemmeno più quei pochi soldi rimasti nel suo bilancio, Zingaretti fa il colpo di teatro con la solita conferenza stampa. Fatti gli salvi gli appuntamenti nelle zone colpite dal terremoto, è curioso leggere l'annuncio di grandi eventi culturali quasi tutti in comuni a guida Pd e, udite udite, tre addirittura in comuni in cui il partito del Presidente si gioca tutto in faticosi ballottaggi. Per non parlare continua Sbardella dei contributi a pioggia per le istituzioni che, tanto per cambiare, saranno gestiti dall'assessore al Bilancio e non dalla Ravera. E il richiamo di Zingaretti all'ideatore dell'Estate Romana riesce a far rimpiangere anche a me, nel paragone con l'adeguatezza delle politiche culturali dell'era Zingaretti, la figura di Renato Nicolini conclude.

## Incendi, Regione Lazio: 57 interventi e impegno di 200 volontari

[Redazione]

Giovedì 22 giugno 2017 - 20:22L'impegno della protezione civile regionaleRoma, 22 giu. (askanews) Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 20 di questa sera circa 200 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare 57 incendi su tutto il territorio regionale. Nello specifico sono stati 33 gli interventi a Roma e provincia, 10 a Latina, 7 a Viterbo, 5 a Frosinone e 2 a Rieti. Le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento sono state circa 50. È stato necessario l'utilizzo di oltre 100 mezzi e sono stati effettuati 7 interventi aerei con elicotteri regionali. La maggior parte degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi quello di Canale Monterano, Civitella San Paolo e Gaeta.



## Terremoto: arrivano libri scuola gratis

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 GIU - Libri di testo gratuiti, a settembre, per gli studenti delle zone colpite dal terremoto, per un totale di 140 Comuni coinvolti. Lo prevede la convenzione siglata tra il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Italiana Editori (Aie). Nei prossimi giorni sarà inviata alle scuole una circolare con le modalità e le scadenze per accedere all'agevolazione. La distribuzione gratuita dei testi varrà per i prossimi due anni scolastici, il 2017-2018 e il 2018-2019. Il nuovo accordo amplia quello siglato nell'autunno del 2016 per la fornitura di libri alle ragazze e ai ragazzi di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, allargando l'iniziativa a tutte le alunne e gli alunni delle aree colpite da eventi sismici. Gli istituti scolastici delle aree interessate avranno tempo fino al 15 luglio per trasmettere l'elenco degli studenti a cui assegnare i testi e l'elenco dei libri adottati per il nuovo anno scolastico. 22 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Direttore Parco, disponibili su strade

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 22 GIU - "Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha sempre dato la propria disponibilità per risolvere questioni di emergenza emerse con il terremoto, a cominciare dal ripristino e dalla messa in sicurezza delle strade": a dirlo, all'ANSA, è Carlo Bifulco, il direttore dell'Ente. Una presa di posizione che arriva dopo aver ricevuto la lettera inviata dagli agricoltori, allevatori e operatori commerciali di Castelluccio di Norcia, in cui si lamenta il "ritardo" con cui il Parco starebbe procedendo nell'approvare il progetto di sistemazione della strada di Campi. "Innanzitutto non si tratta di una strada, ma di una pista forestale che è già battuta da mezzi agricoli e fuoristrada", spiega Bifulco. "Su questo tracciato - aggiunge - c'è un progetto dell'Agenzia forestale regionale dell'Umbria che abbiamo condiviso e che nelle prossime ore ci verrà consegnato e che propone delle migliorie al tracciato alle quali non ci opporremo di certo. Cosa diversa è creare una nuova strada". 22 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto centro Italia: la riunione di insediamento del Comitato dei garanti

[Redazione]

22 giugno 2017 Le regioni colpite hanno presentato le prime proposte progettuali che dovranno essere vagliate dal Comitato dei garanti terremoto centro Italia. Si è svolta ieri, 21 giugno, la riunione di insediamento del Comitato dei garanti istituito lo scorso 14 aprile, con decreto del Capo Dipartimento, con l'obiettivo di supervisionare la gestione delle risorse donate dagli italiani, sia attraverso il numero solidale 45500 sia attraverso il conto corrente attivato dal Dipartimento, a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017. Si tratta complessivamente di oltre 33 milioni di euro che, come disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, confluiranno nella contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione e saranno destinati a progetti in favore dei territori colpiti, sulla base delle esigenze valutate nell'ambito del più complessivo piano della ricostruzione. All'incontro, che è stato ospitato dal Dipartimento della protezione civile presso la sua sede di Via Ulpiano ed è stato moderato da Gaetano Mignone, dirigente del Dipartimento con incarico di Segretario del Comitato, hanno partecipato i sette garanti individuati dai Presidenti delle Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria e dal Commissario straordinario per la ricostruzione, oltre che dal Dipartimento. Erano quindi presenti, Giuseppe Cogliandro, già Magistrato della Corte dei Conti, in qualità di Presidente del Comitato, Vincenzo Gagliani Caputo, già Segretario della Giunta Regionale del Lazio, Angelo Zaccagnini, già Magistrato di Cassazione, Marisa Abbondanzieri, già Onorevole della Camera dei Deputati, Wladimiro De Nunzio, già Presidente della Corte di Appello di Perugia, Santi Giuffrè, ex Prefetto della Repubblica e Paolo Germani, già Ispettore Generale Capo di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato. Durante la riunione, i membri del Comitato hanno voluto prima di tutto approfondire alcuni aspetti relativi ai compiti e alle responsabilità previsti dall'incarico che è stato loro affidato. Successivamente, sono state presentate dalle regioni colpite le prime proposte progettuali che dovranno essere vagliate dal Comitato dei Garanti e, in relazione al piano degli interventi, Alfredo Bertelli, in rappresentanza della struttura commissariale, ha chiarito le modalità di riparto delle donazioni. Per consentire la più ampia informazione e partecipazione ai lavori, sono stati invitati a partecipare all'incontro anche rappresentanti di Rai, degli operatori della comunicazione e della telefonia, con i quali il Dipartimento ha sottoscritto il 27 giugno 2014 il protocollo d'intesa che ha permesso di attivare tempestivamente il 45500 per raccogliere le donazioni.

## Incendi: nel Lazio oggi 57 interventi e 200 volontari impegnati

[Redazione]

(AGI) - Roma, 22 giu. - Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 20 di questa sera circa 200 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare 57 incendi su tutto il territorio regionale. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio. Nello specifico sono stati 33 gli interventi a Roma e provincia, 10 a Latina, 7 a Viterbo, 5 a Frosinone e 2 a Rieti. Le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento sono state circa 50. E' stato necessario l'utilizzo di oltre 100 mezzi e sono stati effettuati 7 interventi aerei con elicotteri regionali. La maggior parte degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi, quelli di Canale Monterano, Civitella San Paolo e Gaeta. (AGI) Vic

## È morto Carlo Caponero, storico bidello del Baccelli

[Redazione]

È morto Carlo Caponero, Se n'è andato improvvisamente la scorsa notte, a 69 anni, Carlo Caponero, uomo dalle mille passioni, molto impegnato nel sociale e legato alle tradizioni di Civitavecchia. Storico bidello dell'istituto Baccelli, ha fatto parte poi della Protezione Civile, delle Guardie Ecozoofile, dell'Arciconfraternita del Gonfalone, della Pro Loco. Impegnato nel sociale, ad esempio con il Melograno, sempre in prima linea nelle rievocazioni e nelle rappresentazioni storiche cittadine, volontario con la Vmaiuscola. Persona solare, sempre disponibile ed allegra, appassionato di caccia e di musica: era percussionista e tra i fondatori della Banda Bramante, oltre ad essere stato uno storico speaker di Radio Stella Città con il nome d'arte di Carlo live. I funerali si terranno oggi alle 15.30 nella chiesa della Stella di piazza Leandra. -tit\_org-

**Preoccupazione per la bimba caduta ieri mattina dalla balconata di casa**

## **Un volo di circa un metro**

*Atterraggio di emergenza per l'elicottero del 118 presso il campo sportivo*

[Redazione]

Prpazioneperlabimba dutaaienimttinadanabalcomtadicasa ünvolodidrcaimmetro Atten'a giodiemergenzaperl'eli tterodelll8pressoilcampo sportivo di GIAMPIERO BALDI SANTA MARINELLA - E' stata una giornata di grande preoccupazione per una famiglia romana residente in una villa sita in Lungomare Marconi, per le serie condizioni di salute della loro figlia di appena due anni, caduta da una balconata all'interno dell'abitazione. Ieri mattina la bambina stava giocando quando, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri della stazione di Santa Marinella, è caduta pesantemente a terra da una altezza di circa un metro. Sentite le grida, i genitori della bambina sono accorsi sul posto, trovando la figliola tramortita a terra e con serie difficoltà di comunicazione. I titolari della villa, dunque, hanno provveduto ad avvertire il 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza della Misericordia con medico ed infermiere a bordo che, dopo una prima valutazione delle condizioni della bambina, hanno deciso di ricoverarla in codice rosso al Policlinico Gemelli di Roma. Per trasferire la ragazzina nella capitale nel più breve tempo possibile e quindi sottoporla alle cure urgenti che si praticano in questi casi, è stato chiamato un elicottero deU'Ares che ha effettuato un attcrraggio di emergenza sul campo sportivo comunale di via Delle Colonie, dove lo attendevano oltre all'ambulanza e l'auto medica del soccorso regionale, anche i volontari della Protezione Civile e due pattuglie dei Carabinieri e della Polizia Locale. La piccolina è stata adagiata sulla barella presente nell'elicottero ed accanto a lei si è seduta la mamma. Dopo un breve viaggio per raggiungere il Gemelli, la bimba è stata subito sotto posta ad esami radiografici per verificare se ci fossero lesioni interne. Secondo un primo bollettino emesso dai medici, le condizioni della bambina non sono gravi, ma ovviamente va tenuta sotto osservazione. -tit\_org-

## Tela Umbra, bilancio positivo per il nuovo corso | Presentati lavori di restauro

[Redazione]

Il sindaco Bacchetta Al lavoro per il potenziamento del polo museale e il ritorno di tutti i beni mobili del patrimonio Franchetti [INS::INS]Redazione - 22 giugno 2017 - 0 Commenti Le celebrazioni del Centenario della morte del Barone Franchetti saranno una grande opportunità di promozione per Tela Umbra che, grazie all'azione del nuovo CdA e alla dedizione delle socie, si presenta al meglio ad un appuntamento con la storia per il quale, come Amministrazione comunale, siamo intenzionati a lavorare al potenziamento e all'ampliamento del polo museale, in modo da poter accogliere tutti i beni mobiliari del patrimonio Franchetti ancora fuori da Città di Castello il sindaco Luciano Bacchetta ha inquadrato così situazione e prospettive della società cooperativa Tela Umbra, partecipata dal Comune con una quota del 26,91% del capitale, nella conferenza stampa convocata per tracciare il bilancio di un anno di lavoro del nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi nel maggio 2016. [INS::INS]conferenza-tela-umbra-giardino Un lavoro del quale siamo molto soddisfatti, perché ha rimesso al centro dell'attenzione Tela Umbra, con la sua storia e il suo patrimonio, ottenendo positivi risultati dal punto di vista della gestione economica, sotto il profilo della valorizzazione del patrimonio Franchetti e della produzione artigianale della cooperativa, ha sottolineato Bacchetta, alla presenza dell'assessore al Commercio Riccardo Carletti, del presidente di Tela Umbra Pasquale La Gala e di Cristian Goracci, presidente di Sogepu, che ha contribuito al restauro del grande portone ligneo di palazzo Tomassini (sede della cooperativa) e della statua custodita nel giardino dell'immobile. [INS::INS] Grazie al fondamentale supporto delle socie e ai sacrifici che hanno sostenuto in questo anno, siamo riusciti a riequilibrare una difficile situazione finanziaria, chiudendo il bilancio 2016 con un modesto, ma significativo utile, e abbiamo avviato un importante restyling degli ambienti, ha dichiarato La Gala nell'illustrare le principali azioni intraprese dal nuovo CdA del quale, oltre al presidente, fanno parte Tiziana Bani e Natalia Giulietti in rappresentanza delle socie, Gian Luigi Aquilini per Sviluppo Umbria e Giuseppe Rossi per il Comune, con il revisore dei conti Franco Seghini. conferenza-tela-umbra-portone ligneo Al lavoro di recupero e riqualificazione di palazzo Tomassini, con il miglioramento della fruibilità dei locali, il restauro di mobili, quadri, stampe e suppellettili del portone ligneo dell'ingresso, la collocazione di arredi pregiati depositati in una falegnameria cittadina e la sistemazione dello storico Giardino Franchetti (ex Orto Alberti) per renderlo di nuovo utilizzabile per iniziative pubbliche, si è aggiunta un'azione di promozione dell'immagine della Tela Umbra, con la partecipazione a manifestazioni espositive locali, come quella con l'Associazione Rinascimento nel Borgo di Sansepolcro, e con l'avvio di promettenti collaborazioni, come quella con l'Università per Stranieri di Perugia, per l'utilizzo di stagisti a supporto dell'attività della cooperativa, e con il Museo del Bargello di Firenze, per un gemellaggio che ospita circa 400 tavole perugine donate dal fratello del Barone Franchetti. La Gala ha dato conto anche delle iniziative intraprese per il rinnovo del sito internet, con la creazione di una vetrina elettronica con tutti i prodotti della Tela Umbra e la possibilità di acquistare mediante e-commerce, e per la vendita all'estero dei prodotti, attraverso contratti con le società Maisonnumen e Italianology, che operano sul mercato americano. La valorizzazione di Tela Umbra deve passare sempre più per il recupero e la promozione di un'esperienza culturale e storica unica ha osservato Carletti ma anche per il posizionamento sul mercato di una produzione artigianale di straordinario pregio, che deve trovare la giusta collocazione commerciale attraverso i canali di vendita più prestigiosi in Italia e all'estero. Proprio l'appuntamento con il Centenario, che cadrà a novembre di quest'anno, sarà al centro del lavoro di Tela Umbra nei prossimi mesi, nei quali il presidente La Gala ha preannunciato importanti iniziative di concerto con la Fondazione Hallgarten-Franchetti e con il Comune, tra cui il restauro del calesse appartenuto ai Baroni Franchetti, trasferito da Foligno a Città di Castello presso il laboratorio di falegnameria della Scuola Operaia Bufalini, e la continuazione del lavoro finalizzato al rientro in città di tutto il patrimonio Franchetti giacente al Centro regionale di Protezione Civile di Foligno.

## Casa in fiamme Giovane salvo per miracolo = Casa in fiamme in piena notte Giovane salvo per miracolo

[Giampiero Giancarli]

L'AQUILA I A PAGINA 18 Casa fiamme Giovane salvo per miracolo L'incendio nella notte Casa in fiamme in piena notte Giovane salvo per miracolo L'incendio è partito da una ciabatta elettrica e il fuoco si è subito esteso al letto su cui dormiva L'appartamento è danneggiato, ma agibile. Il giovane è riuscito a uscire in tempo dall'abitazione di Giampiero Giancarli L'AQUILA\_\_\_\_\_ Brutta esperienza per un giovane svegliato dall'incendio divampato nella sua abitazione. Una tragedia sventata, dunque, l'altra notte via Fontesecco, sotto il ponte di Belvedere, dove alle 2,30 di ieri sono intervenuti i vigili del fuoco e la Volante. Il giovane, di 36 anni, M.C., che vive in quell'abitazione del centro storico, stava dormendo quando è stato letteralmente svegliato dalle fiamme che stavano divorando il materasso del suo letto. Il giovane ha avuto non pochi problemi in quanto l'intera abitazione era completamente invasa dal fumo e il fuoco si stava espandendo in maniera pericolosa. Non gli è stato nemmeno facile dare l'allarme in quanto, a causa del fumo e del buio, non trovava il cellulare e le chiavi a contatto. Poi, alla fine, è riuscito a chiedere aiuto e la presenza immediata dei vigili del fuoco ha evitato il peggio anche se i danni all'interno dell'appartamento non sono stati secondari. Non fosse altro per il fumo che ha annerito gli ambienti. L'abitazione, comunque, è agibile pur se devastata, ma l'impianto elettrico è fuori uso. Un aspetto che ha agevolato il lavoro dei soccorritori è consistito nel fatto che la conformazione delle scale, che hanno delle aperture, ha facilitato il deflusso del fumo che, altrimenti, avrebbe invaso anche le altre abitazioni dello stesso stabile, cosa che avrebbe reso inevitabile l'evacuazione. La causa dell'incidente è stata, quasi certamente, un corto circuito, e il fuoco è partito da una "ciabatta" collegata, ovviamente, a una spina. Sul posto anche gli uomini della squadra Volante che hanno supportato con la loro presenza il lavoro dei vigili del fuoco. Non ci sono indagini in corso, visto che si tratta di un evento del tutto accidentale e il giovane che era nell'abitazione non ha riportato ferite di alcun tipo. Soltanto alle 5 di mattina i soccorritori hanno lasciato via Fontesecco. 11 tutto tra i tanti residenti, perlopiù anziani, svegliati prima dell'alba dalle sirene e dal fumo sprigionato nella zona. RIPRODUZIONE RISERVATA L'Incendio (foto da Facebook) è divampato l'altra notte in via Fontesecco ed è stato causato da un corto circuitoUna finestra annerita dal fumo -tit\_org- Casa in fiamme Giovane salvo per miracolo - Casa in fiamme in piena notte Giovane salvo per miracolo



SCOPPITO

**Un quad finisce contro un'auto Ferito il conducente**

? SCOPPITO

*[Redazione]*

SCOPPITO Un quad finisce contro un'auto Ferito il conducente SCOPPITO Un incidente stradale si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di Ponte San Giovanni, nel territorio comunale di Scoppito. Un uomo che era in sella a un "quad" si è ferito dopo che il suo mezzo è andato a sbattere contro una macchina per cause ancora da accertare. Il conducente del "quad" è stato sbalzato a terra e i soccorsi sono stati immediati. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso del San Salvatore dove le sue condizioni non sono state giudicate allarmanti. Sta di fatto che sul posto c'è stata molta concitazione tra la gente che si è fermata nelle vicinanze, temendo conseguenze più gravi. In zona si sono portati anche gli agenti della squadra Volante, che hanno effettuato i rilievi per verificare se esistono responsabilità penali o meno e per gestire la viabilità mentre i vigili del fuoco si sono occupati, perlopiù, della rimozione dei detriti dalla strada oltre che dei mezzi. Un altro incidente, tra due auto, c'è stato ieri mattina in via XX Settembre, davanti al tribunale per questioni di precedenza, ma non ci sono stati feriti. -tit\_org- Un quad finisce contro un'auto Ferito il conducente

## Scambiata per islamica e insultata

[Redazione]

**L'EPISODIO NEL CHIETINO** Era velata soltanto per motivi di salute: non può prendere il sole i L'AQUILA Mai avrei pensato che, in un Paese libero come l'Italia, una donna potesse essere insultata solo perché vuole passeggiare velata da capo a piedi. Nella fattispecie, la donna velata ero io. Aquilana, antiquaria, Anna Pacifica Colasacco prima è sopravvissuta al terremoto del 2009 poi ha dovuto affrontare una malattia che l'ha costretta a subire un trapianto di midollo osseo. E ha raccontato al Corriere della sera la sua esperienza. Dopo un trapianto, domenica, era sulla Costa dei Trabocchi, nel Chietino, per una breve vacanza al mare. Per via del trapianto sto seguendo una terapia che mi azzerà la risposta immunitaria, quindi devo portare una mascherina sul viso e per un anno non posso stare al sole, perché ho la pelle troppo vulnerabile, spiega. Però quando vai in giro con la mascherina tutti ti guardano, capiscono che sei malata e per loro sei diversa. Non ne avevo voglia. Allora ho deciso di provare in un altro modo. Si è calata fino al viso il turbante che porta da dopo la chemioterapia, si è messa una gonna che le arrivava alle caviglie e una maglia con le maniche lunghe, poi è uscita insieme a suo marito e ai loro due cani per una passeggiata sul lungomare. Non c'era moltissima gente, ha detto, ma tutti quelli che abbiamo incontrato hanno avuto una reazione ostile, racconta. Gli uomini mi guardavano con disapprovazione, le donne sono state più aggressive. Immaneabilmente mi hanno detto qualcosa, E hanno dato per scontato che fosse un'immigrata musulmana, coperta da capo a piedi per motivi religiosi: Ma tu guarda che devi vedere, mi dicevano. Oppure: Se vieni qua devi comportarti come noi. Io non ho risposto niente, continua, ma mio marito a un certo punto si è alterato. Insomma una grande amarezza. RIPRODUZIONE -tit\_org-

**Massi sull'auto Allarme frana a Castellafiume = Massi su un'auto, tragedia sfiorata**

*Allarme frana a Castellafiume: incolumi i passeggeri, ma danni alla macchina*

[Redazione]

INCIDENTE Massi sull'auto Allarme frana a Castellafiume A PAGINA 25 Il tratto dove sono caduti i massi Massi su, tragedia sfiorata Allarme frana a Castellafiume: incolumi i passeggeri, ma danni alla macchina i CASTELLAFIUME Hanno rischiato grosso le auto che nel tardo pomeriggio di ieri si sono trovate a transitare lungo la Provinciale 23 dell'Alto Liri, nel tratto compreso tra Capistrello e Castellafiume. Una macchina è stata presa in pieno da alcuni massi. Per le persone che erano all'interno del veicolo non ci sono state conseguenze, ma l'auto è rimasta danneggiata. Stava viaggiando in direzione di Castellafiume ed è stata colpita sul lato destro dai massi, alcuni di grandi dimensioni, che si sono staccati dal costone roccioso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno eseguito i rilievi. Le conseguenze di quanto accaduto sarebbero potute essere peggiori. Anche negli anni precedenti si sono verificati episodi franosi e i detriti sono scesi fino alla strada, fortunatamente senza conseguenze. Una frana si è verificata lo scorso anno all'ingresso dell'abitato di Capistrello, vicino al semaforo. La rete di protezione è stata installata solo in alcuni punti e quindi la situazione resta pericolosa. (P) RIPRODUZIONE RISERVATA Avezzano ' DOMENICA il ballott itibiceifalleivoddcl Il tratto della Provinciale 23 dell'Alto Liri dove sono caduti i massi -tit\_org- Massi sull'auto Allarme frana a Castellafiume - Massi su un'auto, tragedia sfiorata

## Anagni, prove di emergenza con la Protezione Civile

[Redazione]

giugno 22, 2017 Anagni, CIOCIARIA, CronacaNel pomeriggio di mercoledì, al Comune di Anagni, si è tenuta la prima giornata informativa sul Piano di emergenza comunale di Protezione Civile, riservata a funzionari dell'Ente, forze dell'ordine e associazioni del settore. È iniziata un iter che porterà l'importante Piano anche all'attenzione dei cittadini ed delle scuole con incontri programmati dopo estate. Per quanto riguarda la conoscenza del Piano da parte della cittadinanza, si svolgeranno incontri mirati in varie zone del territorio per raggiungere più persone possibili da informare ed illustrare i punti di raccolta in caso di necessità. Il Piano di emergenza comunale dispone organizzazione e attuazione delle operazioni di soccorso in caso di calamità naturali come terremoti, alluvioni, incendi boschivi, esondazione fiumi, black-out e altri eventi e determina le procedure per la più rapida mobilitazione ed impiego coordinato di tutte le forze soccorritrici; le indicazioni circa l'apporto che ciascuna di esse dovrà fornire; la definizione delle intese preventive volte a far sì che ogni componente del soccorso possa dare il più proficuo e tempestivo contributo in una azione di intervento comune e nel contempo rivolta a tutti i settori del soccorso. Il Coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita spetta al Coc (Centro Operativo comunale). Il Piano di emergenza, adeguato alla più recente normativa, è stato approvato dal Consiglio comunale nei mesi scorsi. Anagni prove di emergenza con la Protezione Civile

## Regione, acqua `per mitigare sofferenza idrica, ok ad acea ato2 per maggiore prelievo`

[Redazione]

giugno 23, 2017 Politica, Regione Lazio, ROMA, Roma Nord Con una determinazione firmata dal direttore Risorse idriche della Regione Lazio, Amministrazione regionale ha autorizzato Acea Ato2 ad un maggior prelievo di 190,00 l/sec. di acqua, proveniente dalle sorgenti del Pertuso, a partire da oggi e sino al 31 dicembre 2017. Tale maggior prelievo si va così a sommare all'attuale prelievo di 360,00 l/sec. Questo atto della Regione Lazio intende avviare un'opera di mitigazione della sofferenza idrica che sta affliggendo la cittadinanza in diversi Comuni. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

**INCENDI: REGIONE LAZIO, 57 INTERVENTI E 200 VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI** Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 20 di questa sera circa 200 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare 57 incendi su tutto il territorio regionale. Nello specifico sono stati 33 gli interventi a Roma e provincia, 10 a Latina, 7 a Viterbo, 5 a Frosinone e 2 a Rieti. Le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento sono state circa 50. È stato necessario l'utilizzo di oltre 100 mezzi e sono stati effettuati 7 interventi aerei con elicotteri regionali. La maggior parte degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi quello di Canale Monterano, Civitella San Paolo e Gaeta.

**TERREMOTO: REGIONE LAZIO, INCONTRO CON I COMITATI PER CONFRONTO SULLA RICOSTRUZIONE** CONSEGNALE ULTERIORI 33 SAE, GARANTITA PERMANENZA NEGLI ALBERGHI SULLA COSTA Si è svolto questo pomeriggio a Rieti un incontro con i comitati di Accumoli e Amatrice per fare il punto della situazione sulla ricostruzione e affrontare le criticità nei territori colpiti dal sisma. Un incontro che si svolge periodicamente e al quale per la Regione Lazio era presente l'assessore alle Infrastrutture, Fabio Refrighieri. Nel corso della riunione è stato affrontato il tema dei Centri commerciali che sono in fase di ultimazione e potranno aprire nei primi giorni di luglio. Con i commercianti si sta affrontando l'ultima fase che riguarda le specificità di ogni singola attività commerciale propedeutiche all'apertura. Nei prossimi giorni inoltre è stato assicurato dal Comune di Amatrice alla fornitura idrica. Intanto oggi sono state consegnate al Comune di Amatrice ulteriori 33 Sae (Soluzioni Abitative emergenza) disposte su tre lotti che sommate a quelle già consegnate dal Comune arrivano così ad un totale di 201 Sae. In conclusione è stato fatto il punto sui Bandi di gara aperti e sulle possibilità per accedere a finanziamenti ed sulle Aree camper da adibire ad attività culturali e sociali. In un clima collaborativo e di cordialità ha spiegato Refrighieri al termine dell'incontro è stata inoltre garantita la permanenza negli alloggi e negli alberghi per chi oggi viene ospitato sulla costa. Non sarà dunque necessario alcun spostamento o trasferimento. Voglio ringraziare i comitati dei cittadini, i commercianti e le Istituzioni per il importante ruolo che svolgono e per il fondamentale lavoro di confronto quotidiano necessario per affrontare e risolvere le problematiche legate alla ricostruzione.

**LA REGIONE LAZIO AL SALONE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO DI LE BOURGET** Promossa la partecipazione di numerose reti impresa, start-up, Pmi e centri di ricerca del settore aerospazio e sicurezza del Lazio. Importanti incontri della delegazione guidata dall'assessore Fabiani con rappresentanze di Germania, Canada, Emirati Arabi Uniti, Brasile, Singapore e di cluster europei. Accompagnare oltre 20 tra Pmi, start-up, reti impresa e centri di ricerca del settore aerospazio e sicurezza del Lazio a uno dei principali appuntamenti d'Europa per questo settore e presentare al grande pubblico internazionale il sistema produttivo aerospaziale laziale. Questo obiettivo della tre giorni di missione (dal 19 al 21 giugno) di una delegazione della Regione Lazio, guidata dall'assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani, al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio di Parigi-Le Bourget, arrivato quest'anno alla 52ma edizione e che si tiene dal 19 al 25 giugno. Il Salone di Le Bourget (o Paris Air Show) che si svolge al Parcs des Expositions, adiacente al sito del primo scalo civile della Capitale francese è un appuntamento internazionale di rilevanza mondiale per l'industria aerospaziale (settori spazio e sicurezza, applicazioni civili e militari della ricerca, tecnologia di produzione e servizi di manutenzione degli aeromobili). La partecipazione della Regione con il supporto operativo di Lazio Innova si

inserisce nel quadro delle attività da questa promosse a sostegno dell'internazionalizzazione delle aree di specializzazione produttiva regionale, nell'ambito del Programma degli Interventi 2016/2017 e con il coinvolgimento del Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio (Dta). Nello spazio regionale del Salone, in seno al Padiglione Italia, è stata organizzata la partecipazione collettiva di 22 tra reti impresa, start-up, Pmi e centri di ricerca del settore aerospazio e sicurezza del Lazio (selezionate tramite avviso pubblico) le quali stanno svolgendo incontri, demo e attività di promozione a livello internazionale. Nel corso della prima giornata della missione le aziende presenti nello spazio regionale hanno ricevuto la visita della ministra della Difesa, Roberta Pinotti, che ha inaugurato il Padiglione Italia. Nella giornata del 20 giugno, poi, si è tenuta presso lo stand regionale una Presentazione del sistema aerospaziale laziale, che ha avuto un focus specifico sulla space economy, cui hanno partecipato numerose delegazioni e imprese estere. In particolare hanno partecipato all'iniziativa il ministro degli Affari Europei e Capo della Cancelleria di Stato del Land della Sassonia, Fritz Jaeckel, e tre rappresentanti del cluster tedesco dell'aerospazio (Cotesa GmbH, Adz Nagano e Elbe Flugzeugwerke). Tra Lazio e Sassonia è infatti in corso un programma di cooperazione economica per la promozione degli scambi scientifici, commerciali e culturali. I rappresentanti dei due enti territoriali si sono poi dati appuntamento in occasione della Space Week di Roma del prossimo novembre per approfondire temi di comune interesse, come ad esempio la microelettronica e i semiconduttori. La collaborazione potrà essere ulteriormente ampliata grazie al coinvolgimento di Leonardo che ha evidenziato il proprio interesse ad esplorare la possibilità di avviare un programma di scambio con imprese e centri di ricerca tedeschi. La delegazione laziale ha quindi avuto ulteriori incontri con rappresentanze di Canada, Emirati Arabi Uniti, Brasile, Singapore e cluster europei. Il Salone di Le Bourget rappresenta, insieme a quello di Farnborough nel Regno Unito, uno degli appuntamenti internazionali più importanti per l'industria aerospaziale ha detto l'assessore Fabiani e la Regione Lazio ha voluto sostenere la presenza di significative realtà appartenenti ad uno dei principali settori dell'economia del nostro territorio. Un territorio in cui è attivo da oltre dieci anni il Distretto Tecnologico dell'Aerospazio, frutto di un accordo tra Miur e Regione che ha veicolato, dal 2005 ad oggi, investimenti, progetti di R&D, collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca. Il Dta ha aggiunto è divenuto oggi una realtà che fattura 5 miliardi di euro, con 1,3 miliardi di esportazioni e riunisce 250 aziende, dieci Organismi di Ricerca, vari Parchi Scientifici e Tecnologici, cinque Università e 3.000 tra professori universitari, ricercatori e altro personale. Cifre che illustrano più di qualsiasi altra considerazione ha concluso Fabiani l'importanza di questo comparto economico e la necessità per la Regione di sostenerne e promuoverne attività. Anche quest'anno Le Bourget si è confermato un appuntamento fondamentale nel calendario fieristico internazionale con quasi 2.400 espositori provenienti da tutto il mondo. Il Salone rappresenta una vetrina esclusiva nell'ambito della quale organizzare incontri, proporre e ricercare tecnologie all'avanguardia per creare nuovi prodotti e progetti e competere con successo sui mercati internazionali.

ROMA, MINNUCCI (PD): ORDINANZA RAGGI È PRESA IN GIRO  
 Ordinanza emanata da Virginia Raggi è un vero insulto all'intelligenza dei cittadini del territorio di Bracciano. Ma la Sindaca pensa che oltre il Grande Raccordo Anulare siamo tutti trogloditi o burini senza cervello? Ordinanze che ha emanato, diffondendola a mezzo stampa con tanta solerzia, non è altro che un semplice atto amministrativo che ogni amministrazione locale delibera all'inizio della bella stagione per invitare i propri cittadini a razionalizzare l'uso dell'acqua domestica, peraltro imposto dalla stessa legge. Dal Comune più grande a quello più piccolo, da quelli del trevigiano a quelli siciliani: sono anni che i sindaci ordinano nei mesi estivi la razionalizzazione dell'acqua potabile per un uso solo domestico così come, tra l'altro, fanno per abbruciamento di residui vegetali agricoli o la pulitura dei terreni. Se la Raggi pensa di prenderci in giro, utilizzando questi piccoli espedienti, ha proprio capito male: il problema del lago si risolve solo ed esclusivamente con il blocco delle captazioni di Acea di cui, ricordo, il Comune di Roma è azionista di riferimento e da cui percepisce, tra l'altro, una cedola di 64 milioni di euro per anno in corso. A riguardo invito la scolaretta da sette e mezzo a partecipare alla mobilitazione popolare organizzata dalle istituzioni locali, dalle associazioni e dai cittadini, il prossimo primo luglio presso le idrovore di Acea nel comune di Anguillara Sabazia. Sarà occasione per verificare di persona le pessime condizioni in cui versa il bacino, prenderne

coscienza e confrontarsi con tutti i cittadini preoccupati: si renderà conto di non parlare con poveri stupidi da prendere per i fondelli come ha fatto oggi attraverso questa ordinanza farsa. Lo ha riferito il deputato pd, Emiliano Minnucci, commentando l'ordinanza del Campidoglio per regolamentare l'uso dell'acqua potabile a Roma.

**INCENDI RINGRAZIAMENTO PUBBLICO AI VOLONTARI ROMA** Ringrazio pubblicamente tutti i volontari e le volontarie che dal 15 giugno sono impegnati nella difesa del territorio romano e municipale dagli incendi nell'ambito della campagna Antincendi Boschivi (Aib). Per loro, io leggo dai giornali e lo ascoltiamo dai loro racconti, sono giorni frenetici di continui allarmi. Un grazie di certo non basta, ma il volontariato dimostra ancora una volta di essere prezioso per questa città e per il nostro Municipio XV. Così in una nota Daniele Torquati, capogruppo Pd in Municipio XV, acqua per mitigare sofferenza idrica.

**Incendi Regione Lazio**

**INCENDI RINGRAZIAMENTO PUBBLICO AI VOLONTARI LA REGIONE LAZIO AL SALONE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO**

**DI LE BOURGET MINNUCCI (PD): ORDINANZA RAGGI È PRESA IN GIRO** ok ad accettare per maggiore prelievo regione.

**ROMA TERREMOTO: REGIONE LAZIO 57 INTERVENTI E 200 VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI INCONTRO CON I COMITATI PER CONFRONTO SUI COSTRUTTORI**

## Colleferro, vasto incendio in località Colle D'Oro. Le fiamme lambiscono un'abitazione

[Redazione]

giugno 22, 2017 Colleferro, Cronaca, IN EVIDENZAUn grosso incendio si sta sviluppando tra Colleferro e Paliano nella zona diColleOro e per la precisione tra via Palianese e Colle Degli Angeli. Verso le 15, per cause ancora da chiarire ha preso fuoco una vasta piantagione di grano da foraggio dell'omonima azienda agricola. Le fiamme, alimentate dal vento in poco tempo sono arrivate a lambire anche la casa che è sulla collina e che si vede dalla Palianese sud. Sul posto i vigili del fuoco di Colleferro, la protezione civile della zona e la polizia Locale oltre che i carabinieri di Colleferro e Paliano che hanno messo in salvo alcune persone che gestivano un B&B nella zona, una cane ed anche un gregge di pecore. Incendio Colle d'oro1 Incendio Colle d'oro2 Incendio Colle d'oro3 Incendio Colle d'oro4 Incendio Colle d'oro5 In aggiornamento con foto Colleferro vasto incendio in località ColleOro. Le fiamme lambiscono un'abitazione



## Revocata l'Ordinanza divieto utilizzo acqua potabile in via dei Marsi e via Spartaco

[Redazione]

Blasioli: "Via libera dalla Asl con analisi suppletive, non ci sono rischi" Pubblicato il: 22/06/2017, 16:20 | di Ufficio stampa Comune di Pescara | Categoria: Sanità Tweet [print-icon] STAMPA [acqua-pubb] Dopo aver ricevuto il via libera da parte della Asl, stamane il sindaco Marco Alessandrini ha firmato l'ordinanza che revoca il divieto di utilizzo dell'acqua potabile in 15 alloggi situati in via dei Marsi e via Spartaco dove erano stati segnalati dei cattivi odori provenienti dalla rete idrica. "Dopo il manifestarsi del problema la Asl è prontamente intervenuta insieme all'ACA per capirne le cause illustra il vice sindaco e assessore alla Protezione Civile Antonio Blasioli e aveva ritenuto di approfondire con ulteriori analisi la situazione. Un supplemento che ci ha trovato pienamente d'accordo come Amministrazione, affinché si potesse arrivare al riutilizzo dell'acqua potabile senza rischi per i cittadini che abitano in quelle strade dove si è manifestato il problema. Si tratta, come si è detto, di 15 utenze, nel frattempo l'acqua potabile è stata fornita dall'Aca e il problema è stato risolto, come si legge anche dall'ordinanza. E' doveroso il ringraziamento ai cittadini che hanno segnalato il problema e atteso il responso delle ultime analisi e il via libera della Asl che è arrivato stamane e a cui è subito seguita l'ordinanza e all'Arta che ha eseguito tutti gli esami su richiesta della Asl. Ufficio stampa Comune di Pescara

## Domenica torna la Formula 1 a Pescara con il tributo alle Ferrari

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2017, 16:46 | di Ufficio stampa Comune di Pescara | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[quadro-fer]Domenica 25 giugno dalle ore 9:00 si svolgerà un evento rievocativo della tradizione motoristica pescarese. Poche città al mondo possono vantare l'invidiabile primato di aver ospitato sul proprio territorio una gara di Formula 1. In questa ristretta cerchia non poteva mancare Pescara che già dal 1924 ospitava corse automobilistiche di rilievo internazionale. Il 18 agosto saranno esattamente 60 anni dal 1957 anno in cui appunto il Calendario ufficiale del Campionato di F1 vedeva la prova sul circuito pescarese quale 7 e decisivo appuntamento in compagnia dei più prestigiosi circuiti della storia sportiva automobilistica quali il Nurburgring, Montecarlo, Indianapolis, solo per citarne alcuni. Oggi la presentazione dell'evento con il vice sindaco Antonio Blasioli, con Lanfranco D'Alesio coordinatore delle Scuderie club Ferrari, Nicola Monti Presidente Associazione culturale Prima Pescara, Walter Corsini disegnatore della targa in marmo realizzata per l'occasione. Le limitazioni al traffico In occasione dell'evento, dalle 8 alle 12, è stato istituito il divieto di transito su viale Bovio tra via del Milite Ignoto e l'incrocio con via Cadorna divieto di sosta e fermata con rimozione forzata sul lato mare di Piazza Duca degli Abruzzi nel tratto compreso tra il distributore di benzina e l'incrocio con via Cadorna "Le Ferrari tornano a correre in città" riferisce il Vice Sindaco Antonio Blasioli Il Circuito pescarese è stato un evento che ha caratterizzato la nostra storia, addirittura prima della unificazione tra Pescara e Castellammare. In quell'anno la Formula 1 corse a Pescara e oggi, a 60 anni da questa manifestazione, torneranno. Un grazie va all'associazione Prima Pescara e al Club Ferrari che faranno rivivere il vero tracciato di allora. Questo si svolgerà Domenica 25 e accadrà con 50 veicoli Ferrari, che percorreranno Via Ferrari e Via del Circuito, partendo da Piazza Duca. In ricordo dell'avvenimento e coerentemente con il percorso di valorizzazione della storia cittadina inoltre l'amministrazione comunale e l'Associazione Culturale "Prima Pescara", da sempre soggetto attivo nella promozione e divulgazione della cultura locale, scopriranno una targa a Piazza Duca, presso la linea del traguardo dello storico tracciato di gara che a tutt'oggi conserva il primato di circuito più lungo del mondo dove si sia mai svolta una competizione di F. 1. E' il modo per consegnare a chi non c'era la memoria di quei giorni che furono straordinari per tutti: per la città che vedeva dei grandi campioni sfidarsi, per loro che correvano a un passo dal mare e davanti a giovani, grandi fan, famiglie e curiosi, perché le auto erano uno spettacolo davvero straordinario. Per quanto riguarda la viabilità: domenica 25 dalle ore 8 alle ore 12, sarà in vigore il divieto di transito tra Piazza Duca e Via Milite Ignoto, ma passate le autovetture partecipanti alla manifestazione, la via tornerà percorribile". Svolgiamo iniziative dal 2014 per marcare questi ricordi, affinché la memoria non sia momentanea ma perduri nel tempo. afferma Nicola Monti, presidente dell'associazione Prima Pescara Per noi la cultura va diffusa a livello più capillare possibile, per recuperare i ricordi e non far passare la memoria ed è per questo che abbiamo voluto una targa in ricordo dell'avvenimento del 1957. Il Comune di Pescara già nel 2014, per volere dell'allora Presidente del Consiglio Comunale Avv. Antonio Blasioli e nella ferma convinzione della necessità di riportare alla luce gli eventi passati che hanno contraddistinto la storia della nostra Città, dava inizio a quello che poi è divenuto un appuntamento annuale di successo largamente apprezzato dalla cittadinanza e non solo. Quest'anno salutiamo i 60 anni dalla mitica gara di F1 che portò ai bordi del tracciato di gara oltre 250 mila spettatori provenienti da tutta Italia e oltre. Una ricorrenza così importante che il Comune di Pescara insieme alle Scuderie Club Ferrari di Marche e Abruzzo intendono celebrare rievocando il giro del circuito. La partecipazione delle Scuderie Club Ferrari vuole ricordare il filo "rosso" che da sempre lega Pescara ed Enzo Ferrari che il destino ha voluto vincitore come pilota nell'edizione d'esordio del 1924 e vincitore come costruttore nell'ultimo evento agonistico sul "triangolo magico" nel 1961". "Ci siamo attivati per creare un connubio tra il Gran Premio e la Città di Pescara, che era stata in grado di organizzare in maniera ardua un gran premio in un lungo circuito stradale

affermano Costantino Sferrella, coordinatore delle attività e Walter Corsini, pittore - Per questo rievocheremo il percorso e scopriremo la targa in Piazza Duca". "Questa idea è nata lo scorso anno ed è cresciuta grazie alla grande adesione delle Scuderie Ferrari conclude Lanfranco D'Alesio delegato delle Scuderie Ferrari club Marche e Abruzzo Sarà un piacere celebrare a Pescara questo anniversario e per questo ringraziamo le istituzioni, la Polizia Municipale e la Protezione Civile per averlo reso possibile. Grazie al lavoro di tutti abbiamo trasmetto un messaggio storico-sportivo importante. Speriamo di rendere questa manifestazione sempre più importante, senza creare disagi ai cittadini. A seguito della corsa ci fermeremo in Piazza Salotto, dove le auto saranno osservabili dalla cittadinanza".[ferrari-fo] Ufficio stampa Comune di Pescara